RADIOCORRIERE

ANNO XXXII - N. 51

18-24 DICEMBRE 1955

L. 50

In questo numero:

La TV è arrivata a NAPOLI

commentano l'avvenimento

SOPHIA LOREN - GUGLIELMO GIANNINI - ETTORE GIANNINI - VITTORIO DE SICA - ACHILLE LAURO - GASPARE CASELLA - GINO DORIA - REMIGIO PAONE - EDUARDO DE FILIPPO

★

Nilla Pizzi retour d'Amérique

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 32 - NUMERO 51
SETTIMANA 18-24 DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

Questo 1955, prossimo ormai a scomparire nelle nebbie del passato, sarà certo ricordato dai napoletani come «l'anno della TV». L'intera popolazione — e fra essa autorevoli personalità quali Lauro, De Sica, De Filippo, Giannini, Paone e altri (si vedano le pagg. 16-17 del giornale) — ha salutato l'avvento della televisione sul Monte Faito come l'inizio di un'epoca nuova nella storia del Mezzogiorno. Si temeva solo per Pulcinella; si pensava che la cara mascherina non avrebbe visto di buon occhio il nuovo mezzo destinato prima o poi a fare sparire dai vicoli di Napoli i classici teatrini ambulanti larghi 17-21 pollici, veri «video» ante litteram. Ma Pulcinella l'ha presa bene. Forse sta già escogitando il modo di farsi assumere in servizio dalla TV, per il giorno in cui l'ultimo teatrino ambulante scomparirà.

POSTARADIO RISPONDE

Nozioni o opinioni?

«*Lascia o raddoppia* mi soddisfa pienamente. C'è lo spirito del gioco senza che ci sia del gioco la futilità. Un problema mi lascia però perplesso. Le domande che via via saranno rivolte ai concorrenti dovrebbero essere rigorosamente tali da esigere come risposta delle nozioni obbiettivamente accertabili e non delle opinioni e le stesse nozioni non dovrebbero essere controverse. Per esempio, domandare come si fa la salsa tartara sarebbe un'errore perché testi ugualmente autorevoli portano delle varianti nell'esecuzione. Che cosa potete dire in proposito?» (Prof. Lino Vetta - Bordighera).

Tutto ciò che è opinabile non sarà materia di domanda, come non lo è stato nelle trasmissioni finora effettuate. Non saranno materia di domanda neppure quelle nozioni su cui gli esperti non concordino unanimemente.

Il sofista

«Tempo fa rispondeste ad un lettore che i programmi di musica richiesta erano stati soppressi perché i richiedenti erano troppi. Ma se erano troppi vuol dire che quei programmi interessavano molto. Allora perché li avete soppressi?» (Aldo Mario Zini - Piacenza).

Lei è un sofista, signor Zini. Se i richiedenti erano troppi vuol dire che la radio non li poteva accontentare tutti. Per evitare di accontentarne pochi e scontentarne molti, la radio ha preferito sopprimere quel tipo di programma, tenendo però conto delle segnalazioni degli ascoltatori nella determinazione dei normali programmi musicali.

La musica e la TV

«Sono un'assidua spettatrice dei programmi televisivi che, in genere, apprezzo. Mi permetto tuttavia di riscontrare una grave lacuna. La musica sinfonica e la musica da camera sono completamente trascurate alla TV» (Maria Motti - Reggio Emilia).

Le esigenze del programma televisivo sono sopratutto spettacolari. Converrà con noi che, salvo casi eccezionali, il vedere sullo schermo un'orchestra non risponde a quelle esigenze. C'è anzi chi va più in là e sostiene che la visione distrae e rende l'ascolto meno attento. La musica classica sarebbe perciò più adatta al mezzo radiofonico che a quello televisivo. Usiamo, però, il condizionale perché è bene non chiudere la porta in faccia a opinioni diverse.

Toto corde

«Approvo *toto corde* l'impostazione della trasmissione televisiva *Lascia o raddoppia* ed apprezzo la scrupolosità con cui è stato redatto il regolamento del gioco. Siccome sono in ballo dei milioni, è bene che la discrezionalità della RAI sia ridotta al minimo. Detto questo, debbo sottoporvi un'obiezione, un suggerimento e una richiesta di chiarimento. Obiezione: perché fate durare la trasmissione soltanto mezz'ora? Suggerimento: perché non intercalate fra una domanda e l'altra o fra gruppi di domande qualche numero di varietà che renda più spettacolare il programma e che prolunghi nel tempo la tensione del gioco? Richiesta di chiarimento: l'articolo 15, lettera b del Regolamento, deve interpretarsi nel senso che, raggiunto il premio di 640 mila lire non ci si può ritirare dal gioco fino a che il premio, per successivi raddoppi, non sia arrivato a 2.560.000 lire?» (Ing. Tito Canestrini - Parma).

Toto corde *la ringraziamo. All'obiezione rispondiamo che la trasmissione dura soltanto poco più di mezz'ora perché mai, come in questo caso, il tempo è moneta anche per la RAI. Il suggerimento, che è buono, lo giriamo subito alla Direzione artistica della TV. Quanto al chiarimento, la sua interpretazione della lettera del Regolamento è giusta. Vinte 320 mila lire, il concorrente può ritirarsi intascando i relativi gettoni d'oro, o proseguire il gioco. Se giunge a vincerne 640 mila, non può ritirarsi e deve senz'altro proseguire. Lo stesso deve fare se tocca quota 1.280.000. A 2.560.000 riacquista, invece, il diritto di scelta fra il ritiro e la prosecuzione. Se dopo aver raggiunto le 640 mila lire viene eliminato per non aver saputo rispondere alla domanda successiva riceve come premio di consolazione un'automobile Fiat 600. Uguale premio di consolazione riceve se viene eliminato dopo aver raggiunto 1.280.000 e 2.560.000. La scelta si fa perciò molto rischiosa dopo aver toccate le 320.000 lire o 2.560.000.*

Dostoevskij giornalista

«Sere fa ascoltai alla radio, sul Terzo Programma, una conversazione su Dostoevskij. Per ragioni di studio a me interesserebbe molto avere notizie e indicazioni bibliografiche su Dostoevskij giornalista. A voi non dovrebbe essere impossibile consultare in proposito uno specialista». (Dott. Gianna Giusti - Venezia).

Dostoevskij fu giornalista due volte nella sua vita: la prima volta, al ritorno dall'aver scontato la pena in Siberia, collaborando con racconti, romanzi e articoli alle due riviste fondate successivamente dal fratello Michele, «Il Tempo» e «L'Epoca», tra il 1861 e il 1865; la seconda volta, iniziando egli stesso la pubblicazione del *Diario di uno scrittore* che uscì regolarmente ogni mese nel 1876 e nel 1877 e fu ripreso, nel 1880-81, con due fascicoli poco prima della morte dello scrittore. Furono questi i due momenti principali, ma articoli di vario genere Dostoevskij aveva pubblicato già prima della condanna e una serie di articoli critici sulla letteratura russa e i primi saggi di quel che sarebbe stato il *Diario di uno scrittore* nella rivista «Il Cittadino» già nel 1873. Su tutta questa attività il lettore può trovare ampia informazione nella mia introduzione intitolata «Dostoevskij giornalista» al primo volume del *Diario di uno scrittore*, edito da Einaudi nel 1943. In questa introduzione il lettore troverà anche alcuni riferimenti bibliografici essenziali. Molte altre notizie bibliografiche e biografiche il lettore troverà inoltre nei commenti alle lettere di Dostoevskij, nei due volumi dell'Epistolario dello scrittore, pubblicato a mia cura presso le Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1951.

Prof. Ettore Lo Gatto
dell'Università di Roma

Gill non è dimenticato

«Perché chi cura la trasmissione domenicale "Sentimento e fantasia" dedicata a Napoli non si ricorda mai di A. Gill (Michele Testa)?» (A. Cissimante - Napoli).

Effettivamente Armando Gill è stato un artista, per il suo genere, di personalità rilevante. Nell'ambiente teatrale lo chiamavano *l'avvocato*, non tanto per gli studi liceali e universitari realmente compiuti, quanto per una sua caratteristica e spigliata facilità di parola che mise a profitto appunto nelle famose *improvvisate* con le quali, alla fine del suo programma teatrale, tratteneva il pubblico prendendolo garbatamente in giro, divertendolo e divertendosi. Ma queste, però, non erano le cose artisticamente migliori di Armando Gill: facevano *spettacolo* e basta. Invece le sue canzoni, sia napoletane che in lingua, hanno tuttora una piena e suggestiva validità. Ciò premesso, va precisato che i programmi della RAI non dimenticano e non trascurano le belle canzoni di Armando Gill perché non c'è orchestra, italiana o napoletana, che non ne abbia qualcuna nel suo normale repertorio. Anche nelle rubriche più spettacolari come *Rosso e Nero*, *L'usignuolo d'argento* e altre similari, esse sono sempre ben presenti. Dirò, anzi, che una trasmissione di *Usignuolo* — esattamente quella del 24 aprile u. s. — è stata dedicata completamente alle canzoni d'Armando Gill la cui figura artistica Michele Galdieri rievocò con commossa simpatia e ammirazione. Per quanto mi riguarda, infine, devo ricordare che in *Sentimento e fantasia* sono state già eseguite *Bella ca bella si*, *Nun so geluso* ed è in programma la bellissima *O zampugnaro nnammurato* che, in una nuova interpretazione di Sergio Bruni, sarà trasmessa il giorno di Natale. Spero d'aver convinto il lettore che nessuno dei nostri autori degni vien mai trascurato o dimenticato.

Giovanni Sarno
(responsabile della rubrica di vita napoletana Sentimento e fantasia*)*

Il plurale

«Ho letto la risposta che avete dato al signor A. S. di Termoli in merito al plurale dei nomi femminili determinanti in *cia* e *gia*. Avete spiegato che hanno il plurale in *cie* e *gie* quando quella terminazione è preceduta da una vocale e in *ce* e *ge* quando è preceduta da consonante. Provincia, però, fa province. Perché avete allora considerato la regola fissa?» (Vincenzo V. - Roma).

Lo strano sarebbe stato se avessimo considerato l'eccezione e non la regola fissa. Noi, comunque, preferiamo la regola fissa anche per provincia e diciamo province, pur sapendo che alcuni, in questo caso, consigliano di mantenere la i e di ometterla, invece, nel plurale di valigia, ciliegia, cupidigia, ecc. Siamo tutti d'accordo, invece, che la i tonica si mantiene nei plurali. Del nostro avviso è anche la Grammatica degl'italiani *di* Trabalza *e* Allodoli *che, a pag. 53 dell'undicesima edizione, enuncia la regola così: «I nomi in* a *col tema in palatale (nomi in* cia, gia*) mantengono al plurale l'*i *se tonico:* farmacia, farmacie; gaggia, gaggie. *Quando l'*i *è atono e non rappresenta un vero suono, sparisce nei nomi in cui quella uscita segue una sillaba chiusa:* treccia, trecce; provincia, province, spiaggia, spiagge. *Analogamente si comporta l'uscita in* scia: fascia, fasce. *Si conserva invece, quando precede sillaba aperta (salvo qualche eccezione, come froge, d'incerta etimologia):* audacia, audacie; ferocia, ferocie; fiducia, fiducie; camicia, camicie».

I pappagalli

«So già che non mi risponderete. Nell'incontro Roma-Londra del 27 ottobre la squadra italiana ha detto a quella inglese che i pappagalli messi nelle gabbiette sui marciapiedi di Piazza San Ferdinando a Napoli dicono le parolacce ai passanti. Non è vero. Primo: perché quei pappagalli non sanno parlare. Secondo: perché il 27 ottobre quei pappagalli, a causa dell'autunno incipiente, erano già stati tolti dalla piazza da oltre un mese» (Gennaro Lobefalo - Napoli).

Il suo rilievo è interessante e quindi merita una risposta, anche perché lei ha ragione. I pappagalli di Napoli sono silenziosi e corretti, sanno ritirarsi a tempo, e non sollevano, per buona sorte, problemi di «rieducazione». Unica attenuante all'errore della «squadra italiana» è il fatto che la notizia era stata desunta da alcuni periodici nostrani, i quali avevano — certo in buona fede — calunniato i variopinti aligeri e sollevato a loro riguardo una «questione morale» inesistente. L'episodio prova senza alcun dubbio l'opportunità — questa è la conclusione tratta dalla «squadra italiana» che sa essere anche spiritosa — che certe informazioni non vengano ripetute e diffuse... a pappagallo.

Un film per adulti

«La sera del 31 ottobre ho assistito con dei ragazzi alla trasmissione televisiva del film *Domani è un altro giorno*. Vi pare che fosse un film adatto per ragazzi?» (M. Franco Panzerini - Ruta di Camogli).

Non lo era. Per questo è stato trasmesso di sera e non di pomeriggio.

(Publifoto)
Una classica visione di Napoli in cui, tuttavia, s'inserisce un elemento nuovo: la freccia nella foto indica la vetta del monte Faito ove è sorto il nuovo centro trasmittente TV-MF

La TV a Napoli

La televisione nel Mezzogiorno è un elemento di prima importanza per l'unificazione del Paese: attraverso il nuovissimo mezzo, il Sud potrà sgombrare il terreno di molti pregiudizi contribuendo a dare finalmente un panorama completo, non deformato della vita italiana

L'estensione della TV al Mezzogiorno può segnare una delle date importanti nella vita sociale e culturale del nostro Paese, a patto che un tale mezzo sia adoperato con le esigenze specifiche del pubblico italiano. Dalle domande, spesso elementari, cui rispondono le varie rubriche dei conversatori della TV e della radio, dall'interesse che suscitano le letture di poesie e di racconti, dalla preferenza che è data alle trasmissioni teatrali, è evidente che gran parte delle regioni italiane, e anche le più vicine ai grandi centri, cercano nella radio e nella TV una fonte essenziale d'informazione e di cultura. La limitata diffusione del libro fuori dei mercati delle grandi città o delle città di forte tradizione intellettuale, la modesta diffusione delle riviste, il modestissimo corredo delle biblioteche comunali e la loro scarsezza, spiegano questo fenomeno, e denunziano le difficoltà di una radio e di una TV che debbano rispondere a tante esigenze, dalle più elementari alle più complesse.

Strumenti di rottura con l'isolamento di alcune contrade, sono stati il cinema e la radio. La televisione, poiché riunisce in sé tante diverse tecniche e porta la sua grande novità che è la visione immediata degli avvenimenti, è uno strumento più complesso. Se attraverso la radio un testo teatrale subisce, come qualunque altra conversazione, una prospettiva piuttosto sommaria, alla televisione un intero spettacolo può conservare le sue proporzioni specifiche. La parola alla radio lascia un margine alla suggestione e all'immaginazione. Poco è lasciato all'immaginazione nella TV. Che lo spettatore sia presente, dai luoghi più lontani, a un avvenimento politico, sportivo, di cronaca: che assista a una rappresentazione riservata a un pubblico ristrettissimo; che si trovi di fronte a tutte le forme di spettacolo e agli interpreti maggiori e minori cui fatalmente la TV deve ricorrere per il consumo senza precedenti che opera un simile strumento in ogni campo; sono fatti di cui non sfuggirà il potere di unificazione tra i grandi centri e i paesi più remoti, tra città e campagna, tra vita nazionale e vita regionale, tra collettività e individuo. Si pensi a una delle forme di tale azione, la scuola, per cui molte cognizioni di storia italiana, di storia dell'arte o della tecnica, o del semplice comportamento sociale, o dell'orientamento professionale, diventano accessibili attraverso una testimonianza e un'esemplificazione che non conoscono limiti. Se altrove tutto ciò è importante, è importantissimo nel Mezzogiorno, dove alla grande avidità e curiosità di conoscere non rispondono i mezzi di conoscenza.

Se la TV può, con la struttura del suo programma nazionale, offrire tanto alle regioni che si va aprendo, il Mezzogiorno potrà far sentire la sua presenza nella vita nazionale attraverso un mezzo di efficacia immediata. Nei fatti del-

Il Mezzogiorno nella cultura italiana

la cultura, non vi sono centri attivi e periferia passiva, centri donatori di lumi e regioni che ricevono o subiscono. L'azione della cultura, nei due centri italiani maggiori e nelle cinque o sei città operanti, è già la somma delle regioni italiane e il punto d'incontro dell'ingegno italiano d'ogni provenienza, del Nord come del Centro e del Sud. Il Mezzogiorno opera già nella cultura italiana, e dall'Unità in poi, perchè si possa parlare di scambio di benefici tra Nord e Sud, e tenerne il conto. La TV nel Mezzogiorno sarà un elemento di prima importanza per l'unificazione del Paese.

Volendo però tentare la previsione d'un bilancio di profitti, di quanto il Mezzogiorno può dare in cambio del potente mezzo che gli si offre, dell'orizzonte che gli si apre, come a ogni altra regione italiana, diremmo che il suo maggiore apporto consiste nella sua stessa presenza, nella informazione che esso può dare di sé e delle sue attività nel momento in cui si va trasformando, delle sue risorse, e soprattutto del suo animo, cioè del suo atteggiamento di fronte alla vita, della sua parte nel novero delle attività. L'interesse che ha suscitato il Mezzogiorno nel mondo da dieci anni a questa parte, non è soltanto quello d'una delle tante aree depresse, o d'un problema sociale ancora da risolvere. E' piuttosto l'interesse verso un popolo custode d'una tradizione che va scomparendo, di un'intima civiltà, d'un ideale di vita che non è ancora esorbitato nell'inumano. E' uno dei rari casi di regioni che hanno serbato una civiltà fondamentale attraverso condizioni di vita appena tollerabili. Se per molti stranieri questo mondo appare un rifugio nell'affanno d'oggi e nello smarrimento di molti valori, la sua presenza attraverso la TV compirà il panorama della vita italiana, dirà meglio in quale realtà nazionale viviamo, sgombrerà molti pregiudizi. E fornirà forse qualche buon esempio a un modo di vita che offre molte suggestioni e facilitazioni per arrivare alla Luna, ma che dimentica qualche volta di posare i piedi sulla Terra.

Corrado Alvaro

Il tracciato del collegamento del ponte radio da Roma a Napoli

UNA PROMESSA PER TUTTO IL SUD

L'avvenimento di Napoli giunge altresì ad assicurare tutte le altre popolazioni del Meridione e delle Isole che anche nelle loro regioni l'atteso arrivo della TV è ormai vicino ed entro l'anno venturo potrà essere un fatto compiuto

La notte di Natale i napoletani potranno assistere ad una delle Messe più suggestive e straordinarie della loro lunga ed amorosa tradizione natalizia: una Messa celebrata a Roma, in una delle grandi Basiliche della cristianità, di cui potranno seguire il rito mistico e solenne senza muoversi da Napoli, senza uscire di casa. I napoletani come gran parte degli italiani, poiché questo miracolo delle distanze abolite, del ritrovarsi in luoghi diversi davanti ad una medesima immagine lo ripeterà la Televisione nel suo programma della notte natalizia. Ma si vuol qui, particolarmente, mettere in rilievo la possibilità che anche i napoletani avranno di prender parte a questo singolare appuntamento, perché proprio il 24 di dicembre di quest'anno comincerà la vita della TV a Napoli, e Napoli entrerà nella rete televisiva nazionale.

Dalle colonne del Radiocorriere, *dando notizia di questa nuova e così rapida conquista tecnica della RAI, vogliamo salutare i napoletani che vengono ad aggiungersi alle già nutrite schiere degli spettatori italiani davanti ai teleschermi. E nello stesso tempo assicurare tutte le altre popolazioni del Meridione e delle Isole — calabresi, pugliesi, lucani, siciliani, sardi — che anche nelle loro regioni l'atteso arrivo della TV è ormai vicino, ed entro il venturo anno sarà un fatto compiuto.*

Se per Napoli, in considerazione di alcuni particolari fattori geografici e tecnici, si è compiuto lo sforzo di collegare la zona vesuviana con la rete televisiva nazionale in anticipo sul programma stabilito per il totale inserimento del Sud, previsto alla scadenza del 1956, non è da credere che il rimanente territorio verrà coperto dalle antenne della TV a tappe successive e diluite nel tempo. Non si farà catena di spostamenti differenziati, portando la televisione dapprima fino a Bari, poi fino a Reggio Calabria, indi a Palermo e infine a Cagliari. Ma l'avanzata, d'ora in poi, sarà contemporanea e totale, e già su tutto il resto delle regioni meridionali e delle Isole sono in corso i lavori di apprestamento delle stazioni che nel giro di dodici mesi da oggi consentiranno alla TV di irradiare i suoi programmi in tutta Italia.

Con l'entrata in funzione degli impianti napoletani la TV italiana immette intanto una nuova superficie corrispondente a 3 milioni di abitanti nella rete dei suoi programmi. Le precedenti installazioni coprivano a un dipresso un'area abitata da 24 milioni di cittadini: la metà della popolazione nazionale. Il balzo in avanti di Napoli rappresenta un ulteriore 7 per cento nella progressiva copertura del territorio del paese. La zona conquistata è una delle più dense, dal punto di vista demografico, dell'intera nazione. Si stende da Terracina e dai bordi della provincia laziale di Latina — che era ai limiti delle possibilità tecniche di irradiazione degli impianti romani — fino al golfo di Gaeta, alla regione di Formia, alla pianura della Terra di Lavoro, al Casertano, alle pendici del Vesuvio; comprende Napoli e i folti centri abitati dei Campi Flegrei, fino alle millenarie vestigia pompeiane e alla suggestiva penisola sorrentina; per riprendere più a sud alle spalle di Salerno, fino alla piana di Paestum e ai contrafforti del Cilento. Ai margini di questo nuovo settore vi è Eboli, un luogo divenuto famoso per il titolo d'un celebre romanzo: Cristo si è fermato a Eboli, nel quale è stato rappresentato in modo impareggiabile il dramma dell'isolamento morale e materiale del Sud. Oggi possiamo dire, parafrasando quel titolo: La televisione è arrivata a Eboli. *Ed è il segno simbolico che quel secolare isolamento sta ormai per spezzarsi; anche con la televisione, la quale più che mai vuol essere ora — nella sua avanzata verso il Meridione — lo strumento di unità di tutti gli italiani.*

Sono state necessarie, per arrivare fino a Napoli, due installazioni intermedie di collegamento, con problemi d'ordine tecnico particolarmente difficili da risolvere. Non tanto per la distanza in sé (in linea d'aria poco più di 200 km. tra Roma e Napoli), ma per la configurazione orografica del tracciato, con catene di monti in senso latitudinale, che le onde televisive dovevano scavalcare. Le installazioni sono state costruite a Rocca Priora, a 29 km. da Roma; sulle alture del Monte Favone, nei pressi di Cassino, a 75 km. dal posto precedente; e infine sul Monte Faito che sovrasta il golfo di Napoli, con l'ultimo collegamento di 115 km.

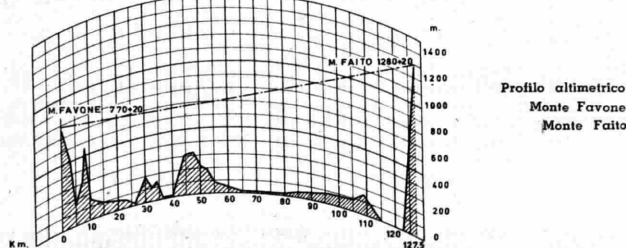
Napoli e la zona adiacente riceveranno, con questi apprestamenti, in condizioni del tutto simili a quelle con cui i programmi televisivi possono essere visti a Roma: una ricezione ottima, di alta qualità tecnica, che onora la nostra ingegneria specializzata. Per quel che si è detto della tormentata configurazione orografica della regione, nell'area che viene a inserirsi entro la rete nazionale vi saranno alcuni punti morti, dove la ricezione sarà debole o addirittura nulla. In queste condizioni si troverà Salerno, la Lucania sbarrata da tortuose valli montane, e parte dell'entroterra delle province campane. Ancor prima che entrino in funzione i successivi collegamenti della rete nazionale, i quali puntando verso il Gargàno e le Puglie serviranno direttamente anche le province di Avellino e di Benevento integrando la copertura della regione campana, la nuova stazione di Napoli verrà dotata di impianti satelliti, o ripetitori. Ve ne saranno tre: uno per Salerno, uno per Potenza, uno per il Cilento. Saranno pronti entro l'estate, e quello di Salerno assai probabilmente per la primavera.

Per dare un'idea della rapidità con cui si è giunti a questi risultati, basterà dire che l'atto di cessione del terreno sul quale, in cima al Monte Faito, s'è costruito il punto terminale del collegamento, è della metà di gennaio di quest'anno. Undici mesi soltanto dallo zero assoluto alla completa installazione dei servizi televisivi per la zona di Napoli.

Questa è la breve storia delle immagini che i napoletani vedranno la vigilia di Natale, e che li porterà a far parte della grande famiglia televisiva italiana. Ripetiamo ad essi il nostro benvenuto, e a tutti gli altri connazionali del Sud e delle Isole, per i quali si sta lavorando a ritmo accelerato, la Televisione italiana dice: a presto!

*

Profilo altimetrico Monte Favone Monte Faito

Ha suggerito anche i numeri del lotto

LA TELEVISIONE E' "NAPOLETANA,,

Nei giorni che hanno preceduto l'arrivo della televisione, nei maggiori cinematografi di Napoli si proiettava il film *Ventimila leghe sotto i mari*. La contemporaneità dei due avvenimenti non ha mancato di colpire gli spiriti insonni. Eppure, il napoletano che cinquant'anni fa leggeva le tenebrose avventure del capitano Nemo, avrebbe violentemente rifiutato la profezia secondo la quale, un giorno, delle « immagini » sarebbero circolate fra le sue pareti domestiche: « Estranei in casa mia, non ne voglio! ». Senza dire, poi, che avrebbe accolto con ironica sfiducia l'incredibile profezia. Già: perché almeno scientificamente parlando, il napoletano è l'essere più incredulo della terra. Tuttavia, nulla più della televisione si addice a Napoli. Fra qualche tempo — basteranno poche settimane — si scoprirà che essa, la televisione, è « napoletana ». Innanzi tutto, perché qui la vita (e una volta tanto sia detto non più a discredito, ma a nostro merito) è un palcoscenico perenne, un continuo « bello vedere » offerto da uno spericolato attore, il Napoletano, che da secoli si esprime in linguaggio televisivo: si pensi, tanto per fare un esempio del tutto inedito, alla sua mimica, al suo gestire, alla costante rappresentazione che le sue mani offrono. Si rifletta benignamente, poi, sul perché della nostra assoluta devozione agli spettacoli pirotecnici: essi sono un fatto puramente visivo, e di qui l'importanza che assumono presso di noi. Di qui, anche, l'importanza che aveva un tempo, quando era ancora in vita, il pennacchio del Vesuvio.

Né sembri arbitraria certa analogia fra la televisione e quei nostri teatrini ambulanti, dedicati al culto e alle vicende terrene di Pulcinella. Da secoli, noi possediamo questo schermo visivo stradale, su cui i nostri vecchi burattini (le « guarrattelle ») ci rappresentano le loro strane avventure col Pane, col Diavolo, con la Morte. Ora: quel piccolo schermo che, estate e inverno, richiama sulla strada centinaia di bambini, è perfettamente misurabile in « pollici », come, appunto, un qualsiasi televisore: 17 o 18 o 21 « pollici », al massimo.

E nemmeno credo sia arbitrario affermare che, solo adesso ch'è giunta a Napoli, la televisione diverrà veramente « popolare ». Se altrove, forse, ha potuto apparire come una specie di privilegio, qui diventerà subito « di famiglia », « di casa ». Vedrete che, grazie a quell'intenso contubernio che a Napoli è la vita pubblica, un solo televisore basterà ad appagare le esigenze d'un solo e popoloso vicolo, mediante una sapiente collocazione che permetterà a svariati complessi familiari di seguire le trasmissioni attraverso le finestre. Per coloro che ne fossero impediti da avversi fattori edilizi, s'improvviseranno dei telecronisti, che effettueranno colorite descrizioni di quel che vedono sullo schermo. E' spirito di adattamento, il nostro, ma anche e sovrattutto sano « complesso di prodigalità ».

ALLE PAGINE 16-17 **le dichiarazioni di Achille Lauro, Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Sophia Loren, Guglielmo Giannini, Remigio Paone, Gino Doria, Ettore Giannini, Gaspare Casella**

Un'altra ragione per cui la televisione è « napoletana », credo sia poi da ricercare nel significato e nell'importanza che, per noi, ha la faccia umana. La Faccia. Più che sui sentimenti e sulle idee, noi esercitiamo i nostri giudizi sulle facce. « Sarà una canaglia, ma è una faccia simpatica ». « Sarà un sant'uomo, ma *tiene* una faccia antipatica ». In questo senso, la televisione sarà, per il napoletano, anche una rassegna di facce da condannare o da assolvere. Ecco perché supplichiamo i Supremi Poteri della TV di offrirci pochi, pochissimi « divi » televisivi. A noi, i divi in genere sono antipatici. In una « faccia », pretendiamo vedere un autentico volto umano, una creatura di Dio.

A proposito di facce, in questi giorni ce ne sono alcune, a Napoli, che straripano di gioia ed orgoglio. Sono i nostri venditori di apparecchi televisivi. In un'altra città, vedete, nulla ha differenziato questi venditori di televisori dagli altri. Voglio dire che quei bravi commercianti, hanno esercitato la professione con obiettivo distacco e con la tipica freddezza del mestiere. A Napoli, invece, il venditore di apparecchi televisivi è diventato, in questi giorni, quello che era un tempo l'animatore delle nostre feste cittadine. Ha creato nel suo negozio una specie di euforica rivoluzione, vi si svolgono discussioni e liberi dibattiti, vi si parla con composta agitazione di « pollici », di antenne, di cavi coassiali, di ponti radio, ecc.

« La vera unità d'Italia », esulta il commerciante B., « la farà il televisore. Io napoletano, solo adesso per la prima volta mi sento portato sul piano nazionale »; e amplificando leggermente, conclude che solo adesso il Nord e il Sud si son dati davvero la mano.

Un fatto che ci sembra denso di significati, infine, è che la vecchia *Smorfia* napoletana, cioè la *Càbala* « contenente spiegazione dei sogni e moltissime regole e segreti cabalistici », si sia anche essa perfettamente adeguata. Fra le antiche « voci » coi loro corrispondenti numerici, la *Smorfia* ha recentemente inserito i nuovi vocaboli: « teleobiettivo », « telecronaca », « televisione », « televisore ». Vi corrispondono, nell'ordine, i numeri: 10, 28, 62 e 82.

Una « quaterna », che Napoli televisiva offre con assoluto disinteresse e piena fiducia agli amici e ai lettori del *Radiocorriere*.

Luigi Compagnone

(Foto Ruggieri)

Da secoli Napoli possiede questo schermo visivo stradale su cui i vecchi burattini della tradizione vivono le loro strane avventure: quel piccolo schermo è perfettamente misurabile in « pollici », come, appunto, un qualsiasi televisore

QUESTO SI, QUESTO NO

L'illustrazione Italiana *del dicembre pubblica la lettera di un lettore, nella quale si parla di TV. Questo lettore non è un critico, non è un raffinato, e nemmeno abita in città, macché. Abita in un paesino di montagna, dove a quest'ora ci sarà la neve a rendere le strade anche più impraticabili di quanto non siano per natura. L'unico apparecchio TV di questo paese è all'ENAL, e il nostro lettore (cioè dell'Il*lustrazione Italiana)*, per recarsi da casa sua all'ENAL a godersi un po' di televisione, deve sfangare su viottole buie per più di un chilometro. Eppure non rimpiange la fatica. E nella sua lettera tiene a farci sapere che « se per i cittadini, che sono pieni di comodi e di modernità, la roba che fanno alla televisione sembra tutta stupida e di scarto, noi (cioè loro di lassù, nei nevosi silenzi invernali) ci stiamo attenti e ci pare di imparare e di divertirci ». E soggiunge: « Io ho paura che voi della città a furia di dire che la Televisione così è brutta, facciate fare dei programmi troppo difficili, che poi noi non li capiamo e non ci divertiamo ».*

Chi potrebbe negare il cincinino di vero che è nelle modeste sagge osservazioni? Del resto sentiamo un critico, che firma Sc-Horticon (ma se lo ricorderà sempre lui di chiamarsi così?) Sc-Horticon, dunque, di Film d'oggi. *Nel numero dell'1-XII si può leggere: « Strano destino, il nostro. Con tutto il male che sinceramente pensiamo dell'infausto monopolio e della pessima amministrazione che l'incompetenza dei dirigenti fa di questo monopolio finiamo quasi col trovarci di colpo paladini ». Infatti poco prima aveva scritto: « Si esagera sempre. Anche con la TV. Reazione per reazione — con tutto questo gusto sadico del dir male al di là dei limiti, che è tipicamente italiano — finisce a nascer la voglia di dirne bene. O un po' meno male, ecco. Sta diventando un vezzo, quello della scontentezza per ogni programma. Si disapprova anche quando si potrebbe, in perfetta coscienza, farne a meno. Dopo lo snob dell'antenna sul balcone e del « 24 pollici » in salotto, ho tutta l'impressione che siamo già giunti allo snob opposto: dirne peste, dappertutto ».*

L'articolo è lungo, svelto, arguto, tanto nel dir male quanto nel dir bene, ma non abbiamo spazio per riprodurlo intero. Ci premono poche righe che fanno parte della conclusione, queste: « In questo modo si confondono le idee al pubblico, già disorientato, e si confondono ancor più (la sottolineatura è nostra) *le idee già confuse di chi è preposto ai programmi ».*

Non sembra di sentire l'eco, in chiave d'uno che la sa lunga, del modesto telespettatore montanaro? E non è bello che le idee del superbiosissimo Sc-Horticon s'incontrino in un punto almeno con le idee dell'altro, umilissimo?

* * *

Ciar ne Il Paese *non sa darsi pace per le « metamorfosi » del* Radiocorriere. *Non sa più a che cosa paragonarlo, se al Barbanera o all'orario ferroviario, alla Domenica del Corriere, al giornalino dei piccoli o al gioco dell'oca. Ciar è un recensore radiofonico e per quale cavolo si picchi di... recensire i giornali lo sa soltanto lui. Strepita inorridito il Ciar: « Quanto prima vedremo comparire sul* Radiocorriere *anche i fumetti ». Si dia pace, non faccia l'esagitato per carità, tant'è: i fumetti sul* Radiocorriere *sono già apparsi, a colori, immagini! Ed erano bellissimi.*

* * *

In Candido *dell'11-XII quel critico rileva che « Cosa fa il signor X » va migliorando e ne approfitta per segnalare il netto successo di Sarah Ferrati « che ha dato un esempio di come dovrebbero essere le giurate del team ». E noi sottoscriviamo: la Ferrati è stata davvero bravissima, d'una vèrve invidiabile, d'uno spirito così pronto e duttile che i suoi colleghi uomini ne rimasero persino allocchiti (almeno così parve a molti telespettatori).*

Un grande direttore

Paul Van Kempen

Si è spento giovedì 8 dicembre, in una clinica di Amsterdam, per un violento attacco cardiaco. A 62 anni, nel pieno rigoglio della sua operosità di artista affermatosi in campo internazionale non più giovanissimo, dopo un lungo e duro tirocinio musicale. Nato a Leida nel 1893, aveva studiato al Conservatorio di Amsterdam e a 17 anni era primo violino nell'Orchestra sinfonica di quella città: la celebre « Concertgebouw-Orkest » di cui era direttore sin dal 1895 Willem Mengelberg. E di Mengelberg aveva il colorito acceso e la capigliatura leonina; da lui pare avesse appreso i segreti e le arti più sottili della concertazione.

Iniziò la sua attività direttoriale in Germania, segnalandosi soprattutto a capo dell'Orchestra sinfonica di Dresda che portò, nel periodo fra le due guerre, ad uno splendore insconsueto e in prima fila fra i grandi organismi sinfonici europei. Direttore dello « Staatsoper » di Berlino, dovette in seguito sospendere ogni attività artistica per la recisa opposizione delle autorità naziste. Rientrò allora in patria e, terminato il conflitto, riprese i suoi apprezzati giri concertistici all'estero.

Come tutti i grandi direttori, aveva un potere di suggestione irresistibile sulle falangi orchestrali. Innamorato del particolare e del colore era anche un cesellatore squisito, un virtuoso: un virtuosismo, il suo, meravigliosamente contenuto, quando non riassorbito, nell'emozione poetica. Nelle sue esecuzioni incandescenti, ogni nota, ogni sillaba aveva il suo accento, ma giusto, vivido, naturale; e così forti erano in lui il dominio, l'equilibrio, il senso delle proporzioni, che raramente l'architettura generale dell'opera ne soffriva.

Limpido e preciso nelle opere classiche, eccelleva nei romantici. Fra le interpretazioni che più ci commossero, ricordiamo la sinfonia *Dal Nuovo Mondo*, di Dvorak, di una commozione tutta interiore e struggente; la *Patetica* di Ciaikowski, dalla limpida e dolente cantabilità, mai enfatica e morbosa, eppure di un dolore così vivo, palpitante in ogni vena. E il Berlioz della *Sinfonia fantastica*, tutto colore ed ebrezza strumentale, dove anche le parti nate vecchie o invecchiate, rinascevano ad una più nobile vita. Esemplare fu anche nelle pagine minori, come nella *Saga* di Sibelius, dalle cui dense e nebbiose atmosfere, con mirabile senso delle prospettive, sapeva trarre uno stupendo gioco tonale di grigio su bianco.

In Italia aveva diretto parecchie volte, alla Radio e in sale da concerto; e aveva anche insegnato all'Accademia Chigiana. Il suo ultimo concerto ai nostri microfoni risale al maggio scorso.

n. c.

(Foto Luxardo)

Van Kempen a Radio Roma nel 1954

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

(Foto Luxardo)

Goffredo Petrassi nel suo studio a Roma, fra gli spartiti, i libri e i dipinti della sua collezione

UNA FAVOLA TRAGICA e una commedia goldoniana

MORTE DELL'ARIA di Goffredo Petrassi

L'idea della *Morte dell'aria* mi è nata vedendo in un cinematografo di Parigi un vecchissimo documentario francese, pochi metri di grigia e logora pellicola, in cui appare un ometto con un suo assurdo vestito-paracadute, circondato da una folla ilare in bombette e ombrelli aperti: lo si vede salire sulla ringhiera della prima terrazza della Tour Eiffel e dopo qualche esitazione piombare nel vuoto e schiacciarsi al suolo ».

Così racconta Toti Scialoja, autore del testo della *Tragedia in un atto*. E la sua intenzione di farne una favola, un « sogno doloroso », un « balletto fantomatico » che adombri una odierna e comune speranza « disperata », è stata perfettamente raccolta dal musicista Goffredo Petrassi, aperto ad una partecipazione umana, commossa pur nel suo estremo pudore.

domenica ore 21,20
terzo programma

Questa *Morte dell'aria* (rappresentata la prima volta a Roma nel 1950) che è la sua seconda opera teatrale, dalla comicità del *Cordovano* perviene ad un clima favolistico di mite tragedia quotidiana, alla pietà per un fallimento umano che — nella struttura dell'opera — più che dai personaggi e dalla loro melodica configurazione traspare dai bei lamenti corali.

L'azione è ambientata nei primissimi anni del nostro secolo. Dall'alta terrazza d'una torre metallica sta per effettuarsi la grande prova dell'« inventore », che si butterà giù col suo « vestito per volare ». Attorno a lui, gli altri personaggi seguono l'azione, chi fiducioso e chi scettico: alcuni hanno una funzione realistica, come i cronisti e i fotografi; altri appaiono con la funzione — e il lamento — di un destino fatale, come il custode della torre e il coro.

Appare l'inventore: i cronisti lo assediano di domande. Egli, in silenzio, si prepara alla cerimonia. L'osservatore fa un discorso solenne di esaltazione al coraggio di chi « vincerà l'aria ». Gli si associa il questore, che ha autorizzato l'esperimento per il « progresso della Patria e dell'Umanità ». L'inventore si accinge al volo: attimi di attesa. Ma egli si arresta: il coro vuol coglierne il dubbio e gli ricorda ciò che sta per lasciare. Una seconda, una terza volta l'inventore si prepara, e si arresta dinanzi al vuoto. Desolazione da un lato, irrisione dall'altro. Finalmente l'inventore parla: egli non crede più nella sua invenzione, né nella riuscita; ma si butterà ugualmente, per la « volontà di credere all'unica speranza affidata all'aria ». Infatti, egli cade a picco: è morto ai piedi della torre. Cronisti e fotografi corrono a dar la notizia. L'osservatore getta fiori alla vittima. Il coro gli manda il suo addio, pietoso — ma « la pietà è vuota come l'aria », che non lo ha sorretto — e un fiore di più per la sua morte, « nella morte dell'aria ».

A. M. Bonisconti

UN CURIOSO ACCIDENTE di Jacopo Napoli

Il compositore napoletano Jacopo Napoli ha ereditato dal padre, Gennaro, oltre la direzione del Conservatorio « S. Pietro a Majella », anche l'amore per il teatro. Fin da ragazzo si appassionò alle numerose stagioni liriche dirette dall'illustre genitore e imperniate soprattutto sul glorioso repertorio comico della scuola napoletana illustrata da Piccinni, Pergolesi, Paisiello, Cimarosa; sicché compiuti gli studi sotto la guida paterna, ha indirizzato specialmente alle scene la sua attività creatrice. Il suo primo lavoro drammatico, la tragedia popolare Mas'Aniello, *gli ottenne il successo del pubblico scaligero. Seguirono* Miseria e nobiltà, Il malato immaginario, *la commedia romantica di ambiente napoletano* Il tesoro e I pescatori, *dal dramma di Raffaele Viviani.*

Il goldoniano Curioso accidente *fu composto per il Teatro delle Novità di Bergamo. Il libretto è di Mario Ghisalberti. Eccone la trama: Giannina, figlia del ricco mercante olandese Filiberto, ama segretamente un ufficiale francese male in quattrini. Poiché è certa che il ricco genitore non acconsentirebbe a maritarla ad uno spiantato, la scaltra fanciulla architetta una manovra per vincere la resistenza paterna giocando sul di lui amor proprio. Così dà a credere a Filiberto che la figlia del facoltoso Riccardo, Costanza, è innamorata dell'ufficiale. Ma Filiberto non abbocca e pensa invece che sia proprio la figliola a volere il francesino. Per evitare il matrimonio, il mercante elogia a Riccardo le virtù dell'ufficiale, sì che questi allontani le sue mire da Giannina, sposando Costanza. Al che Riccardo ribatte che se davvero l'ufficiale è tanto a modo, non vede perché Filiberto non gli dia la figlia. I due vecchi si baruffano. Giannina non si dà per vinta e seguita a intessere la sua trama, trascinandovi Costanza, Riccardo, il padre e l'ingenuo ufficiale. Infine, fingendo di aver avuto con l'ufficialetto spiantato « un curioso accidente » che è meglio tener celato alla città per il buon nome della famiglia, riesce a ottenere il sospirato consenso alle nozze.*

mercoledì ore 21
progr. nazionale

n. c.

ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

NEL CONCERTO DI VENERDI' ALL'AUDITORIUM DI TORINO

Con Benedetti Michelangeli ci si può permettere il gusto — e del tutto pacificamente, nelle consuetudini delle gerarchie concertistiche — di invertire le sorti e le parti di una serata « sinfonica ». La formula « Concerto sinfonico... con la partecipazione del pianista... » si potrebbe mutare, in casi come questo, nella dicitura « Concerto del pianista... con la partecipazione dell'Orchestra... ». Benedetti Michelangeli, semplicemente e senza farla lui da padrone, ha una gran voglia e piacere di suonare, di accontentare il suo pubblico assetato: e allora, in una serata unica, è capacissimo di sostenere due « Concerti » per pianoforte e orchestra. D'altra parte, non tutti i Direttori e non tutte le Orchestre possono rispondere alle esigenze di un tale pianista, convinti del resto di non essere confinati al ruolo di « accompagnatori », ma di essere dei qualificatissimi collaboratori artistici. E tale è il connubio di Michelangeli con l'Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi. In programma, innanzi tutto del Mozart: quell'autore di cui Michelangeli è uno

venerdì ore 21 progr. nazionale

specialista. E' il *Concerto in si bemolle maggiore K. 450*, composto nell'epoca mozartiana aurea del 1784, a Vienna, composizione celebre per il suo scintillante « Jagdfinale » (« caccia »). L'autore stesso, in una lettera di quell'anno, lo classificava « tale da "far sudare", in fatto di difficoltà »: e sappiamo quale virtuoso pianista fosse Mozart, che portava brillantemente a battesimo i propri Concerti. A contrasto con il cristallino Settecento, ecco l'eroico pianismo novecentesco di Rachmaninoff, in quel *Quarto Concerto in sol minore op. 40* che era già stato presentato su queste colonne, eseguito la prima volta proprio da Michelangeli allo scorso Festival di Venezia. Il nostro pianista ne aveva avuto il manoscritto in America, affidatogli dalla vedova di Rachmaninoff, il quale, formidabile virtuoso, lo aveva presentato — completamente rifatto da versioni precedenti e non rese pubbliche — nella sua ultima *tournée* americana prima della morte.

Proprio nel serrato spirito agonistico che, in questa composizione, il solista ha con l'orchestra, Mario Rossi emergerà con il suo compatto organismo sinfonico; mentre, prima del *Concerto* di Mozart, aprirà la serata con una rarità: la *Sinfonia in re maggiore* di Carlo Giuseppe Toeschi, settecentista nato in Romagna ma divenuto celebre nella importantissima « Scuola di Mannheim », autore fra l'altro di ben 63 sinfonie. **a. m. b.**

(Publifoto)

Un pianista impeccabile anche nell'arbitrio

Ricordo Arturo Benedetti Michelangeli quando era soprattutto una bella promessa, prima della guerra: segnalato con zelo da qualche critico e trascurato da altri. Le sue virtù di esecutore e di interprete erano già così evidenti che molti le ammiravano senz'altro; ma tanti amavano ammonirlo, dargli consigli, raccomandargli moderazione, prudenza. A dire la verità, lui non era il tipo del giovane artista paziente. Così si è portato dietro ostilità tenaci, tra cui quella di un intenditore che ha del geniale, Beniamino Dal Fabbro, autore di un bel libro di storia del pianoforte. Uno dei capitoli di questo libro è appunto una stroncatura di Benedetti Michelangeli.

La guerra impedì al nostro pianista di acquistarsi subito la simpatia del gran pubblico. In compenso, tornata un po' di pace, ci si accorse che egli era il maggior concertista italiano e uno dei maggiori del mondo. Solenni celebrità del pianoforte erano invecchiate; davanti a lui si era aperta una strada che conduceva lontano. Prima il viaggio musicale in Inghilterra, poi quello negli Stati Uniti, diedero autorità a tale scoperta. Non mancarono, specialmente in America, gli incidenti, causati dalla rigidezza di carattere di Benedetti Michelangeli; ma gli incidenti quando mai hanno nuociuto alla fama? A quest'ora Toscanini dovrebbe essere uno sconosciuto.

Più d'una volta Benedetti Michelangeli è stato tacciato di elegante infedeltà; o addirittura di tradimento del testo, di preziosismo gratuito, di quell'alchimia che muta in oro anche le posate di cucina. Però al pubblico è stato sempre gradito, senza riserve, lo splendore della sua tecnica che illumina la via dell'interpretazione e rende comprensibile ogni autore, ogni opera. Esecuzioni, si potrebbe dire, che si addicono certo al classicismo ma diradano troppo il chiaroscuro delle grandi pagine romantiche; senonché ogni tempo ha il suo pianismo e Benedetti Michelangeli non può somigliare né ai concertisti dell'inizio del secolo né a quelli della vigorosa e baffuta epoca post-romantica.

Nella sua volontà di illuminazione, sempre così tesa, a volte perfino crudele, c'è l'anima del nostro tempo: parole grosse, ma bisogna pur farsi capire e compromettersi.

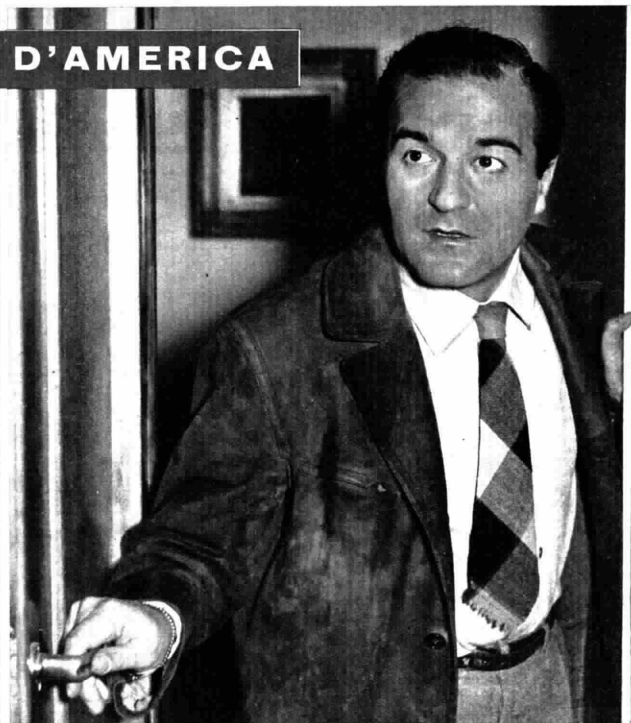
Il curioso è che Benedetti Michelangeli riesce impeccabile anche nell'arbitrio. Un po' come De Sabata. L'arte di Benedetti Michelangeli è paragonabile a un parco principesco nel quale esiti a metter piede chi preferisce un orto oraziano. Nelle sue esecuzioni le note suonano come campanelli d'argento; sempre argento; e rischierebbero di finire nello stucchevole, se la vibrazione non fosse ricca e varia, perennemente sveglia.

Non si può accusare Benedetti Michelangeli di monotonia; e nemmeno di aver esteso un'unica interpretazione ad ogni compositore; tanto è vero che alcuni preferiscono il suo Clementi al suo Chopin o il suo Mozart al suo Beethoven.

Sappiamo tutti del resto che la sua calma è apparente, solo artistica; essendo egli uomo di grosse burrasche nervose. E' appena uscito da una delle sue crisi. Si è parlato infatti di una sua ripresa, anzi di un suo ritorno.

Insomma non c'è un solo pianoforte. Ci sono tanti pianoforti quante sono le epoche pianistiche. Il pianoforte di Benedetti Michelangeli è una fastosa tavola imbandita di suoni. Le audizioni che egli ci offre sono banchetti musicali, con etichetta ma anche con alta cordialità e passione di nobili discorsi. Le signore vi prendono parte in grande scollatura e cercano le parole meno semplici. Hanno un debole per questo artista misterioso che viene detto esteriore; e forse sbagliano meno degli uomini.

Emilio Radius

Edward Begley e Arthur Kennedy nella prima edizione americana

Ivo Garrani nella parte di Chris (Foto Luxardo)

★ *IL PRIMO DRAMMA DI ARTHUR MILLER* ★

ERANO TUTTI MIEI FIGLI

Il nucleo solido e non deperibile dei due drammi — *Erano tutti miei figli* e *Morte di un commesso viaggiatore* cui Arthur Miller deve all'origine la propria rinomanza internazionale — è raccolto intorno al rapporto padre-figlio che l'autore esprime in due casi-limite per ovvie ragioni di evidenza scenica ma che si può tuttavia ricondurre facilmente a una più dimessa realtà osservata. Quella del padre invariabilmente destinato a scontrarsi con l'ostilità cresciuta nel figlio col maturare delle sue forze, dell'ansiosa vecchiaia del padre respinta dall'insofferente giovinezza del figlio. Il dramma, assai precedente alla formulazione di Miller, dei padri prodighi d'impulsi sentimentali e disposti a intendere e a compatire gli errori dei figli e il dramma dei figli, avari per calcolo razionale e recalcitranti a spiegarsi e a perdonare gli errori dei padri. Non per altro: solo perché *crabbed age and youth cannot live together*, ripeto dallo Shakespeare di *The Passionate Pilgrim*, l'ingrata età e la giovinezza non possono vivere insieme. Ed è proprio l'espressione di questo drammatico antagonismo anagrafico, tanto più drammatico in quanto succeduto a una primitiva condizione d'affetto ideale, quella del giovane padre e del suo figlio bambino, che assai più delle appariscenti rimostranze politiche e dei toni di protesta sociale, assicura l'opera di Arthur Miller contro il logorio del tempo e la conserva a un più durevole interesse.

Onde mi sembra che le colpe dei due padri, la colpa di essere stato disonesto di Joe Keller in *Erano tutti miei figli*, e la colpa di essere stato illuso di Willy Loman in *Morte di un commesso viaggiatore*, pur con tutto il loro innegabile peso polemico e tutta la loro importanza sul piano della critica di costume, si debbano intendere come pretesti esterni, cause occasionali delle due tragedie: la goccia che fa traboccare il vaso, il sussulto improvviso che rompe un equilibrio già compromesso, la percussione che fa deflagrare in dramma aperto una materia ormai diventata esplosiva.

Vediamo, infatti. Il dramma dei Keller è determinato apparentemente dal vecchio Joe, fabbricante di guerra, due volte colpevole di criminale ingordigia e di viltà: prima per aver consentito alla vendita di materiale di scarto ch'egli pur sapeva micidiale per i giovani aviatori che l'avrebbero impiegato, e poi per aver permesso che la responsabilità del proprio delitto fosse riversata su un altro. La posizione morale di questo padre Keller viene ancora aggravata dal fatto che quando il figlio della sua vittima, il socio imprigionato in vece sua, si presenta a offrirgli un'ultima possibilità di riabilitazione, egli la lascia deliberatamente cadere.

Alla prima colpa di aver fatto il male si aggiunge questa nuova, di non volerlo riparare. Costruita sulla personalità torbidamente sollecita del padre, sull'impulso brutalmente egoistico di questo vecchio che crede di essere nel giusto sacrificando il mondo alla propria famiglia, l'unità dei Keller si sfalda e si frantuma. Chris, il figlio, rifiuta di prendere in considerazione le attenuanti cui pure Joe ha diritto, nega che il fine del proprio avvenire e del proprio benessere possa giustificare i mezzi impiegati da suo padre per raggiungerlo e gli si mette contro, spezzandogli fra le mani la sola difesa che restasse al vecchio, assimilando la lotta senza scrupoli condotta da Joe Keller per il bene della propria famiglia alla lotta dell'animale per la sua covata: giustificabile soltanto sul piano dell'istinto ma non accettabile su quello della ragione. Come già Larry, il fratello che ha scelto volontariamente la morte per sottrarsi all'umiliazione del soffocante amore paterno, anche Chris scinde le proprie responsabilità da quelle di Joe, esce di tutela, esige il riconoscimento della propria individualità e pur di ottenerlo non bada al prezzo di lacrime che non lui ma suo padre dovrà pagare, che non lui ma sua madre dovrà pagare.

lunedì ore 21
secondo progr.

E' il momento della scelta drammatizzato in un caso estremo di esasperata, crudelissima evidenza. Chris ha avuto la rivelazione della disonestà di suo padre (qui è disonestà, altrove sarà la rivelazione dell'inettitudine, della debolezza o soltanto, come più spesso accade, della vecchiaia del padre) e con un moto non meno egoistico di quello che gli rimprovera scuote, classicamente, dai calzari la polvere della casa paterna, risoluto a seguire la sua donna, la figlia dell'uomo che Joe ha condotto alla rovina.

E' giunto il momento in cui padre e figlio non possono più intendersi, in cui il linguaggio dei Joe non può più giungere agli orecchi dei Chris. Il momento in cui Joe seguita — come seguiterà sempre — ad essere il padre di Chris e Chris non può più essere il figlio di Joe. Il momento in cui i Joe, i padri, difendono la loro vita, e gli errori e le colpe della loro vita invocando a giustificazione l'amore per i figli — *ecco la sola ragione per cui ho vissuto* — e il momento in cui i Chris e i Larry, i figli, rifiutano di fornire questa giustificazione.

Ecco la sola ragione per cui ho vissuto: questa, che il vecchio Keller assume come difesa, diventa materia di accusa nell'interpretazione del giovane Chris. Sembra a Joe che aver sacrificato la propria dignità d'uomo alla propria condizione di padre sia argomento tale da poterlo assolvere, ed è di questo invece che suo figlio gli fa colpa, di essere padre indegno, in quanto *uomo* indegno.

E' la fine di una religione, la fine di una fede che dura finché dura da una parte la capacità di credere e dall'altra la possibilità di lasciar credere. Dopo, come nella parabola di Joe e di Chris e in quella di molti padri e di molti figli, non c'è altro che il vuoto del Dio senza più i suoi fedeli e la delusione dei fedeli senza più il loro Dio.

Tale, secondo l'amarissima conclusione di Arthur Miller, la figura del padre agli occhi adulti del figlio: l'immagine del Dio che è fallito.

Gigi Cane

«... È NATA 'A LUCE, È NATO 'O SOLE...»

LA CANTATA DEI PASTORI

Razzullo, impenitente girovago napoletano, magro, allampanato, vestito di nero, con una smisurata pettorina di pizzo, va al seguito delle truppe romane in Palestina. E qui, nella grotta di Betlemme, incontra Maria e Giuseppe e vede Gesù Bambino la notte di Natale

Dalle sacre rappresentazioni medioevali, che nella sua epoca non si usavano più mettere in scena, trasse indubbiamente lo scrittore napoletano Andrea Ferrucci qualche suggerimento per questa sua *Cantata dei pastori*. Ma allora, nella seconda metà del '600, fra vite di santi drammatizzate alla spagnola, farse ridanciane e plebee, pulcinellate estemporanee (senza contare le esercitazioni di squisiti attori dilettanti, e le egloghe pastorali) l'ambiente teatrale era vario, composito; e quei vari influssi vennero tutti a farsi sentire nella *Cantata dei pastori*. Ne nacque un copione che, sebbene redatto dalla mano di un letterato, era farcito alla maniera giusta, poteva soddisfare anche il popolino di Napoli; il quale per vari secoli, e perfino ai nostri tempi, lo ha riascoltato in sempre nuovi arrangiamenti, con buffonesche e talora smodate interpolazioni, con prologhi sempre più clamorosi e invadenti. L'ultima volta che l'ha ascoltato, è stato un anno fa, alla prima radiofonica della *Cantata*; in tale occasione, in vari paesi, la gente si raccolse sui sagrati, ad ascoltare; così la Sacra Rappresentazione ritornava, a distanza di secoli, sul sagrato da cui era partita!

La *Cantata* è ancora oggi conosciutissima nel napoletano, e viva in mezzo a una gente che la sente sua espressione, che vuol divertirsi e commuoversi al momento giusto; una gente sul cui sentimento religioso non vi è dubbio; ma che ha bisogno, continuamente, sul palcoscenico, di ritrovare se stessa, nei personaggi e perfino nella parlata.

Infatti il personaggio principale, Razzullo, infaticabile e affamato zelatore di Maria e Giuseppe, parla napoletano, ed è un vero Pulcinella travestito. A proposito di Razzullo così si esprime Simoni, che delle esecuzioni della cantata era ammiratore, e che era andato a vedersela nel teatrino di San Ferdinando: « Povero Razzullo, che parla napoletano nei dintorni di Betlemme, magro, allampanato, nasuto, vestito di nero come un abate o un notaro, con una smisurata pettorina di pizzo! Corre pericolo di morte, legato a un albero da una masnada feroce di diavoli che lo vogliono accecare, scannare e sventrare; e soltanto quando passa ai servizi di un pastore può rubare al padrone una scodella di spaghetti e li divora; ma subito dopo gli fanno credere che erano avvelenati. Ecco le centomila disgrazie e le paure di Arlecchino. Razzullo tien già dello Zanni nel testo originale della cantata ».

Questo Razzullo, scrivano napoletano, va al seguito delle truppe romane di Palestina; colà perde l'impiego, va in cerca di lavoro, si mette a fare il pescatore, il commesso di locanda, il cacciatore. E sarà in mezzo a tutte queste sue avventure che incontrerà Maria e Giuseppe, che tentano di sottrarsi alle mene di Belfagor, il maligno, che vuole con ogni mezzo provocare la loro morte. Tutta una serie di disavventure che porteranno, nel finale, Maria e Giuseppe alla grotta di Betlemme, dove nascerà Gesù Bambino, e dove arriverà anche Razzullo, l'impenitente girovago napoletano, che si getterà ginocchioni ai piedi del nato Bambino.

In quell'atto, dalle labbra del fantasioso giramondo sgorgheranno ammirate parole di esultanza e di gioia; quelle parole che, solo, potevano scoppiare dal cuore di un napoletano, che annuncia al mondo come: « è nata 'a luce, è nato 'o sole ».

r. l.

(Foto Luxardo)

L'attrice Anna Miserocchi è una delle interpreti principali di *La cantata dei pastori*

sabato ore 16,30
secondo program.

RADAR

Dunque, allora non è vero che gli italiani leggono così poco? A giudicare dalla valanga di libri che sono andati in vetrina in queste giornate prenatalizie, bisognerebbe davvero rispondere di no. Tanta è la varietà, e la scelta quindi, che io mi trovo doppiamente imbarazzato a dover rispondere a quei lettori che mi hanno scritto chiedendo consigli per qualche libro da regalare: prima di tutto dovrei conoscere i gusti dei miei lettori, e più ancora quelli delle persone alle quali il libro dovrebbe finire nelle mani; e come fare? Ma, soprattutto, questa colonnina non basterebbe neppure ad elencare 1 su 10 i libri mandati fuori in questo mese di strenne.

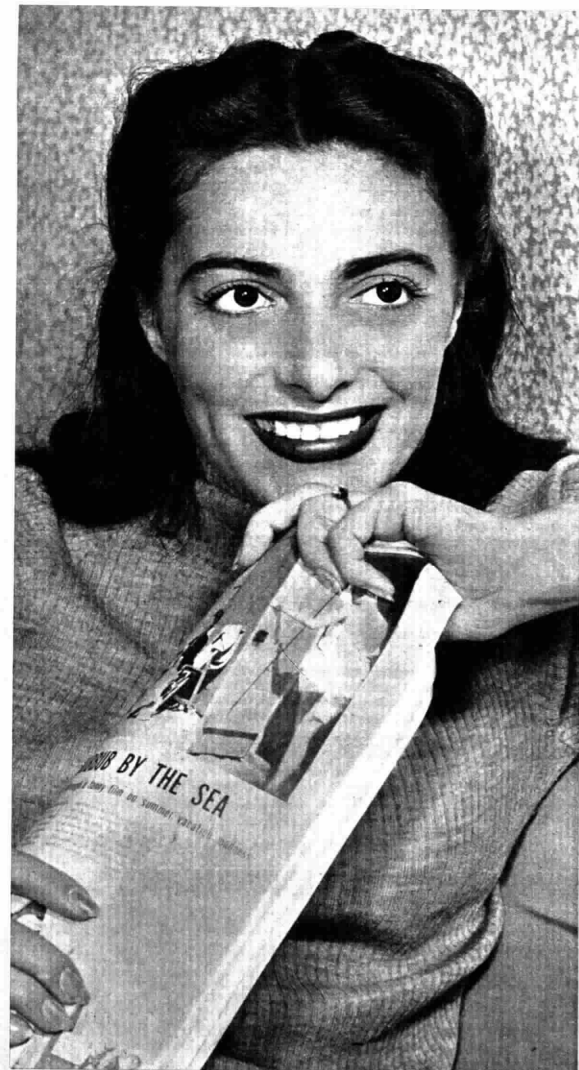
Né è un abbassare il libro, buttarlo lì tra gli articoli di regalo. Tutt'altro. Ad ogni modo è sintomatico che nessuno dei radioabbonati mi abbia chiesto, scrivendomi, « quale regalo fare », ma ognuno mi abbia domandato « quale libro regalare »: questa è la prova che un bel libro, un buon libro, è ritenuto da tutti il più bel regalo, invece di tanti ninnoli e nullità. Buon segno. Ma non è detto che sia soltanto un modo nuovo — ed una nuova moda — di fare un regalo indovinato e sbrigativo, questo dei libri; perché se è vero che tra Natale, Capodanno e l'Epifania i libri venduti si contano a migliaia, è altrettanto vero che anche nel corso dell'anno lo smercio di ogni genere di libri va sempre più aumentando e stratificandosi nel nostro paese. Le statistiche parlano chiaro: da dieci anni in Italia si legge molto, ma molto di più. Forse è stata l'unica cosa bella che ci ha lasciato la guerra. Se ricordate bene, il vizio di certe lunghe letture sino a notte inoltrata, rotte qua e là dai tiri d'antiaerea, cominciò proprio per molti di noi nelle sere di coprifuoco; le prime volte era un libro giallo, tanto per evadere e dimenticare; ma poi ognuno provava il bisogno di parole meno insulse, più vere; e, spesso, furono certi libri ad aprirci gli occhi su tante cose...

Un Natale tra gli ottentotti

Da allora (ed a favorire le lettura c'è stata di mezzo senz'altro la sopravvenuta libertà di stampa, che ne ha diffuso il gusto ed accresciuto le schiere dei lettori), da quel lontano 1945, dopo avere letto tutti un po' di tutto, capolavori e porcherie, tanta era l'avidità di molta roba straniera divorata come un frutto proibito, anche i gusti del pubblico si sono in certo modo acquietati, ed orientati con maggior coscienza. Tanto che si potrebbe dire quanti e quali sono, oggi, i libri preferiti; e forse constateremmo che le opere variamente scientifiche sono vendute quanto un romanzo, che i libri d'arte hanno una falange di patiti, e quelli di poesia non più soltanto gli iniziati.

Avete provato a dare un'occhiata alle vetrine tutte « strennizzate » dei librai? Campeggiano sotto le luci i libri d'arte e quelli di viaggi e d'avventure singolari. Se poi entrate, i commessi vi diranno che sono appunto i più richiesti: gli albums dedicati agli etruschi, agli egizi, agli aztechi; Il libro delle rupi *del Ceram, che parla degli ittiti; i resoconti di esplorazioni in terre selvagge; oppure libri di geologia, di sottofondi marini, di astronautica. Quest'anno, più degli anni scorsi, sono ricercati alcuni libri leggendari, il* Chin P'ing Mei, *che è un romanzo cinese del XVI secolo, o* I racconti fantastici di Liao, *che è un altro capolavoro della vecchia Cina, o addirittura l'elegante raccolta delle* Fiabe Africane, *meravigliose storie popolari, orride o dolcissime, degli ottentotti, dei boscimani, dei pigmei.*

Io mi auguro che queste preferenze non siano una moda come un'altra. Ma siano un segno dei tempi: un bisogno autentico di dare alla realtà di oggi profonde radici di antica saggezza.

Giancarlo Vigorelli

Operisti celebri nella vita e nella storia

GIOACCHINO ROSSINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Figlio di un estroso e focoso musicante romagnolo (Giuseppe) e di una bella e dolce creatura pesarese (Nina), che sui palcoscenici di provincia liquida in pochi anni una vocetta graziosa ma inconsistente, Gioacchino Rossini nasce in Pesaro il 29 febbraio del 1792. Dopo una pigra infanzia si accosta alla musica e fiorisce in lui un qualcosa che ha del miracoloso, un bimbo cioè che assorbe una larga sapienza musicale che in realtà nessuno gli ha mai veramente insegnato. Cantore nelle chiese a dodici anni, « maestrino » nei teatri sino ai quindici, a sedici anni compone la prima opera « Demetrio e Polibio » seguita da « La cambiale di matrimonio » (Venezia 1810) e da « L'equivoco stravagante » (Bologna 1811), infine dal magnifico successo, ancora a Venezia, de « L'inganno felice » (1812) che mette in circolazione giudizi molto importanti e quasi definitivi, ed in più qualche pettegola mormorazione (altra prova di precoce notorietà) sui rapporti del diciottenne compositore con la cantante Maria Marcolini che vanta una celebrità non tanto di fresca data.

LA SCALA DI SETA...

La Marcolini, che arde di combustione non soltanto artistica per Gioacchino, gli combina con l'impresario di Ferrara un discreto contratto per la composizione di un dramma biblico intitolato *Ciro in Babilonia*...

— Perché mi vuoi fare comporre una opera seria?

— La tua prima opera *Demetrio e Polibio* non era forse seria?

— Sì, ma il genere comico mi è entrato nel sangue!

— Ed io?

— Cosa c'entri tu?

— Non ti sono forse entrata nel sangue anch'io?

— Certo, ma in altro modo!

— Sei uno sfrontato! Ho saputo che in Venezia hai fatto lo scemo con tutte le veneziane!...

— Proprio con tutte no!... Sai come succede!... Ti dicono che sei un genio... e allora sei costretto a fare lo scemo!

— Pensa piuttosto a *Ciro in Babilonia*...

— Se ti debbo dire la verità l'idea della barba che tu dovrai mettere per sostenere la parte di Ciro mi sgomenta! Mi sembra una barba profetica!...

Infatti l'opera (1812) frana sotto l'esclamazione generale di « o dio che barba! »; il che nella finta barba della Marcolini fa scorrere lacrime vere.

— Che pensi di me Gioacchino?

— Penso che ti preferisco senza barba!

— Ma non vedi che piango?

— Lo vedo, ma le lacrime che cadono sopra una barba finta non è possibile prenderle sul serio!...

— E dell'opera che dici?

— Di quale opera?

— Ma di questa, santo cielo!

— Io penso già all'altra opera che sto componendo per Venezia... Questo *Ciro* lo regalo alla città di Babilonia!... Se lo merita!

— Dunque mi lasci per ritornare una altra volta a Venezia?

— E' giocoforza, direbbe il librettista Foppa!... Il titolo della nuova opera *La scala di seta* mi dovrebbe portare fortuna, ma di predizioni in teatro non se ne debbono mai fare perché gli umori del pubblico sono algebrici, anzi astronomici...

E gli umori la sera del 9 maggio 1812 non sono davvero favorevoli alla *Scala di seta* che proprio di pura seta non sembra ai sempre più numerosi censori di Rossini i quali, pensando ai vent'anni del musicista, sono presi dallo scrupolo di avere forse in passato fatta passare la notorietà di Rossini da un troppo largo ed indulgente imbuto invece che da una prudente e sottile clessidra... L'entusiasmo, si dicono, è pericoloso, e bisogna fermarlo, magari mortificarlo... (Grave errore perché nel sincero entusiasmo c'è sempre un quid di divinazione!). Gli accigliati indagatori hanno però troppa fretta di tirare i remi in barca per tema che l'imbarcazione rossiniana corra troppo veloce favorita da correnti impulsive; troppa fretta perché *La scala di seta* scavalca i reticolati critici con una fortunata serie di repliche, e qualche più acuto osservatore nota che l'opera porta in sé i germi di una forte personalità, sia pure non del tutto rivelata, quindi la scala in definitiva è proprio di seta se è destinata a portare in alto un artista « nuovo », e chi dice questo ignora che soltanto pochi mesi dopo la scala di seta diventerà una scala d'oro poiché sarà la Scala di Milano...

... E LA SCALA DI MILANO

La Marcolini vince la sua grande battaglia. La Scala apre le porte al suo protetto, e Rossini pensa, e naturalmente non dice, che dalla sua autunnale amica cadono foglie d'oro...

— Tu non sai dire le bugie!...

— Non ti scorderò mai, Maria!

— Che mi ricorderai lo credo, però...

— Dubiti di me?

— No caro; di due cose non posso dubitare: del tuo avvenire e del mio passato! Non ti pare che c'è del vuoto tra queste due cose?

— Quale vuoto?

— Il mio presente!

— Sei amara?!

— No, sono riflessiva! Non cercare di comprendermi! Al tuo cervello ripugnano i sentieri oscuri! Godi, godi il tuo grande momento. A Venezia hai mortificato i tuoi critici con un mese di repliche; a Roma ha avuto successo la tua prima opera *Demetrio e Polibio* che hai composta a quindici anni, ed ora guarda con me la facciata della Scala... Non ti sembra di guardare il mappamondo?... Avrai, lo sento, un grande successo!...

— Devi dire avremo! Non sarai forse tu la mia protagonista?

— Hai ragione! Passeremo insieme alla storia! E' un matrimonio anche questo!... Ma vedo che sei distratto... Scusami, dimentico che un artista non lo si può aggiogare al pensiero di un altro, intendo un artista che crea; noi interpreti non possiamo fare a meno di chiedere l'elemosina all'opinione pubblica!...

— Credi davvero che *La pietra del paragone* avrà successo?

— Ne sono convinta!

— Il libretto di Luigi Romanelli è letterariamente mediocre, ma vi sono in esso delle buone situazioni teatrali...

— Piacerà anche il libretto!

— Tu che conosci bene la Scala dimmi com'è il suo pubblico?

— Alla Scala si vedono molti forestieri, molti uomini celebri e molte belle dame che offrono generosi panorami a chi le guarda... e c'è anche un pubblico indefinibile che non ha storia ma che fa la storia... Quando sentirai applaudire, guarda in alto dove la sensazione è schietta e la verità è nuda; più sotto di schietto c'è ben poco, e di nudo vi sono le belle signore...

— Ti pare poco?

— Oh, lo so che per te è molto! Quando ti ho conosciuto c'è stato chi mi ha messo sull'avviso: « Bada a quello che fai perché Gioacchino è infingardo e godereccio!... ».

— Ed a me, quando avevo tre mesi, è apparso lo spirito di Lorenzo il Magnifico che mi ha detto: « Godi tenacemente perché di doman non v'è certezza!... ».

— Buffone!

— Amore!

— Tu non sai dire le bugie!...

La pietra del (di) paragone la sera del 26 settembre 1812 ottiene un clamoroso successo. Serata memorabile per la Scala. Pubblico delirante. Le belle dame ingioiellate apprendono che l'autore ha vent'anni e si sentono molto profanamente... materne. Nei caffè, dopo la rappresentazione, si sente dire che la musica di Rossini germoglia dal ritmo delle cose vive; che inaugura un classicismo ribelle; che oltrepassa l'arida disputa dei sapienti; che, protetta dal genio e dalla salute, non subisce sconfitte intellettuali e carnali; che, in ultima analisi, è come una bella stagione della musica!... Giudizi che si protraggono per lungo tempo perché l'opera si replica per cinquantatre sere consecutive... Rossini è lanciato. Da ogni parte d'Italia gli pervengono richieste di opere nuove, e Gioacchino forgia questa piccola sentenza che gli si attaglia perfettamente: « amaro è cercare, dolce è scegliere! »... La breve sentenza non si estende però alle sue ammiratrici perché le donne Gioacchino non le cerca e non le sceglie... si lascia portar via!

VERSO LA GLORIA

Si lascia portar via anche dagli impresari, ed in questo fa male perché gli impresari sono un ostacolo alla meditazione. Infatti l'impresario del S. Moisé di Venezia gli strappa di mano in pochi giorni due opere in un atto: *L'occasione fa il ladro* (novembre 1812) e *Il signor Bruschino* (gennaio 1813) che ottengono un esito agghiacciante e particolarmente ingiusto per *Il signor Bruschino* che oltre ad una sinfonia spiritosa e geniale contiene pagine del miglior Rossini giovanile. L'esito di queste due « opere fulmine » fa esclamare a Gioacchino: era forse meglio che avessi fatto il soldato!

— Già, a proposito, perché non sei soldato?

— Il successo della Scala mi ha allontanato dalla gavetta e dalla pagnotta!

— Come mai?

— C'è stato in alto loco chi ha detto che è meglio perdere un mediocre soldato che un discreto artista...

— Non avrà detto soltanto discreto?

— Può darsi che la parola sia stata un'altra, ma i fatti sono che dopo il successo della Scala ho infilato a Venezia due perle false...

— Bada che non sono false, il tempo le rivaluterà...

— Evviva il tempo! No, voglio dire abbasso il tempo che non corre o rallenta secondo il desiderio degli uomini! Ora, per esempio, dovrebbe correre pazzamente per far dimenticare ai veneziani i miei due insuccessi del teatro S. Moisé prima della imminente grossa battaglia che dovrò combattere al teatro La Fenice con un'opera seria!... Capisci?... La Fenice è la Fenice! Avrò un pubblico prevenuto! Pochi giorni non bastano per dimenticare!...

— Il pubblico avvertirà certo la particolare importanza del tuo nuovo lavoro e della Fenice. Questa volta si tratta di una tragedia di Voltaire e di un melodramma che ha solide fondamenta ed ampie arcate. vedrai che...

Quello che Rossini vede la prima rappresentazione del *Tancredi* (6 febbraio 1813) è tuttavia poco perché dopo il successo della sinfonia (o pigro Rossini, non è forse la stessa sinfonia dell'opera data pochi mesi prima alla Scala?) il pubblico sta per sentirsi incatenato all'opera quando due cantanti prese da improvvisa afonia alle corde vocali fanno sospendere la rappresentazione... Accidenti alle corde vocali che non si possono cambiare sul momento come le corde dei violini!... Alla seconda rappresentazione l'inconveniente afonico si ripete... Gioacchino passa in rassegna i personaggi del suo *Tancredi* e gli nasce il sospetto che il saraceno Solamir sia uno jettatore... Ingiusto sospetto!... Alla terza replica (in realtà la prima rappresentazione) l'opera, eseguita finalmente per intero, ottiene un vero trionfo. Gentiluomini, dame, gondolieri e popolani si passano di bocca in bocca le melodie del *Tancredi*. Eppure se in *Tancredi* si possono rintracciare forme più salde e più indipendenti da venerandi e venerati suggerimenti di celebrate opere serie, non si rintracciano però i segni inconfondibili ed inequivocabili del capolavoro già raggiunto o molto prossimo ad essere raggiunto, quei segni che appaiono lampanti ne *L'Italiana in Algeri* (Venezia, Teatro S. Benedetto, 22 maggio 1813). Nei giornali, senza prerifrasi, si leggono le parole genio, evoluzione e rivoluzione; i rossiniani della prima ora (orgogliosissima prima ora veneziana) affermano che con *L'Italiana in Algeri*

— E' giocoforza, direbbe il librettista

— Era forse meglio che avessi fatto il soldato!

Rossini ha fatto piazza pulita di tutti i compositori contemporanei di teatro...

— Lo hai sentito cosa ha detto Stendhal alla Marcolini? Ha detto che se in questi giorni arrivasse in Venezia Napoleone, il suo arrivo non distrarrebbe i veneziani da Rossini...

— Anche la Marcolini ha avuto un grande successo ne *L'Italiana in Algeri!*

— Sì, poveretta!

— Perché poveretta?

— Tra lei e Gioacchino corrono spesse nubi!...

— Come lo sai?

— Me lo ha detto il custode del teatro. Tu sai che un custode che si rispetti ha tanti orecchi quante sono le porte che custodisce?... Orbene, il custode del teatro S. Benedetto mi ha detto che tra Rossini e la Marcolini aumentano le liti e diminuiscono le paci...

— Deve trattarsi di gelosia.

— Non può essere altro! I primi gravi scontri, a quanto si mormora, sono scoppiati a Milano...

— Rossini deve molto però alla Marcolini!?...

— Va bene, va bene, ma chi si sente di scagliargli la prima pietra? Milano, la Scala, il trionfo, le belle dame... e vent'anni!

— Purtroppo è così! La Marcolini lo ha spinto innanzi, ed egli si è messo a correre tanto velocemente... che lei è rimasta indietro!

— E' comunque una cosa dolorosa!

— Sì, molto dolorosa... ma umana!

Renzo Bianchi
(*continua*)

(Disegni di Regosa)

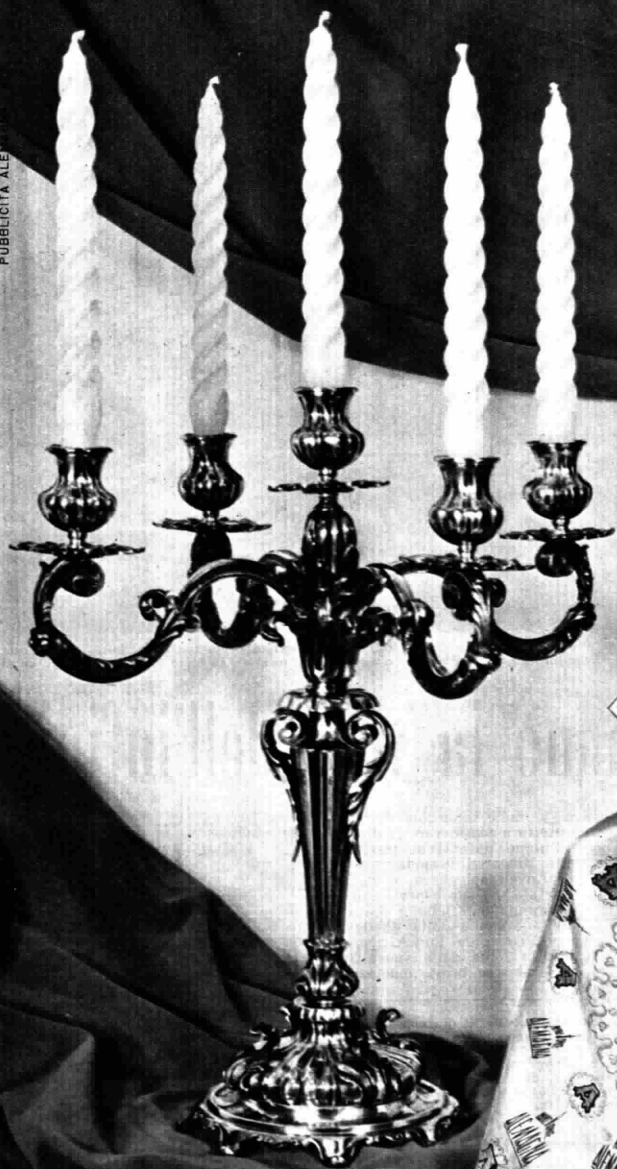
Foppa! ...Il titolo della nuova opera....

Notte di Natale

. . . .

Udii tra il sonno le ciaramelle,
ho udito un suono di ninne nanne.
Ci sono in cielo tutte le stelle,
ci sono i lumi nelle capanne.
Nel cielo azzurro tutte le stelle
paion restare come in attesa.

. . . .

Giovanni Pascoli
(Dai «Canti di Castelvecchio»: *Le ciaramelle*)

è una prerogativa delle cose perfette.
Lo squisito panettone Alemagna
è infatti di alta classe per l'assoluta purezza
delle materie prime, per il rispetto
alla tradizione anche nella classica
forma della confezione,
e sopratutto per la qualità superiore.

ALEMAGNA

la squisita tradizione del Natale

PUBBLICITÀ ALE

UNA GRANDE REALIZZAZIONE DELLA BBC

Nel laboratorio di radio-astronomia di Jodrell Bank nel Cheshire, uno dei più attrezzati del mondo, il professor A. C. B. Lovell *(al centro)* spiega al poeta Louis MacNeice *(a sinistra)*, a Laurence Gilliam, capo dei Servizi Speciali della BBC e a John Bridges *(a destra)* « producer » della radio inglese, come è riuscito a captare e a incidere su disco la « musica degli spazi »

Gli inglesi a Natale sentiranno la voce dell'infinito

Il professor A. C. B. Lovell dell'Università di Manchester che è riuscito a registrare l'eco paurosa dell'urto fra due stelle mediante complessissime apparecchiature radio

Londra, *dicembre*

Nel tradizionale programma natalizio la British Broadcasting Corporation introduce quest'anno una novità. Dalle 14 alle 15 del giorno di Natale, le due reti nazionali della BBC, collegate con le stazioni di tutti i paesi del Commonwealth, trasmetteranno un programma speciale dal titolo: *La stella che noi seguiamo*.

L'idea è nata nel cuore di un poeta, Louis MacNeice, dopo la conferenza di Ginevra sulla utilizzazione dell'energia atomica per scopi pacifici. Gli uomini saggi del mondo moderno — dice il MacNeice — sono gli scienziati che rivolgono le loro ricerche al benessere dell'uomo: curare le malattie, rendere fertili i deserti, accrescere le nostre conoscenze. La scienza può aiutare l'uomo, ma da sola non basta a rendere l'uomo migliore. Occorre che la scienza sia a sua volta aiutata, occorre che agli sforzi della scienza l'uomo concorra con la propria bontà.

Attorno a questa idea semplice la BBC ha mobilitato nomi illustri di cinque continenti, di razze e religioni diverse. Alle quattordici in punto del giorno di Natale, le onde della radio da cinque continenti diffonderanno attraverso il mondo suoni incomprensibili e misteriosi. E' la musica degli spazi registrata dal prof. A. C. B. Lovell dell'Università di Manchester. Con giganteschi radio telescopi del suo laboratorio di ricerche di Jodrell Bank nel Cheshire, forse il più attrezzato laboratorio di radio-astronomia del mondo, il prof. Lovell è riuscito a captare e a incidere su disco l'eco paurosa dell'urto fra due stelle che distano dalla terra duecento milioni di anni-luce. Questa eco, che viene praticamente dall'infinito, ha raggiunto la terra all'inizio di quest'anno, e il prof. Lovell non soltanto l'ha potuta avvertire attraverso i suoi apparecchi, ma l'ha anche fissata nel più straordinario disco che mai l'uomo abbia avuto la ventura di ascoltare. Questa trasmissione vuole essere — nelle intenzioni del poeta — un invito a considerare la dimensione dell'uomo davanti ai problemi della spazio, diventati di moda.

Il prof. Lovell spiegherà al microfono la portata del suo esperimento e a lui seguiranno dall'India e dal Canada, dall'Australia e dalla Rhodesia, dalla Costa d'Oro e dal Sud Africa, da Ceylon e dalla Corea, dalla Nuova Guinea e dal Pakistan brevi annotazioni di scienziati che combattono la loro battaglia quotidiana contro le malattie tropicali, contro l'aridità della terra, nelle mostruose cattedrali dell'atomo, nelle miniere di uranio, negli ospedali coloniali, in ogni luogo e in ogni clima dove la scienza progredisce sotto l'impulso della vocazione umana. Sir Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest, ora in viaggio verso l'Antartide, avrà un compito singolare: il violatore della più alta vetta del mondo illustrerà una registrazione effettuata nelle profondità marine del Pacifico.

Anche voi potrete, il giorno di Natale, ascoltare la voce delle stelle sintonizzando il vostro apparecchio sulle stazioni del Programma Nazionale inglese: North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2.

Tra questa folla di scienziati e di esploratori, figureranno tre modesti uomini della strada. Essi intendono riportare gli uomini illustri « sulla terra ». Tutto quello che fate voi, essi diranno, è bello e generoso. Ma non basta alla nostra vita di ogni giorno. Noi abbiamo bisogno di amore, soprattutto di amore.

Terminato questo programma speciale, Elisabetta II indirizzerà dagli stessi microfoni il suo messaggio natalizio alle genti di cui è regina.

v. c.

Louis MacNeice, uno dei più significativi poeti inglesi contemporanei, autore del programma *La stella che noi seguiamo* realizzato dalla B.B.C. per la festività di Natale

Nilla retour d'Amérique

Conclusa la sua trionfale tournée negli States e nel Canadà, Nilla Pizzi sta per riprendere contatto col pubblico della radio e della televisione italiana. "Arrivederci Roma", da lei cantata a New York, ha già fatto il giro della repubblica stellata

Nilla Pizzi è appena rientrata dall'America, dopo aver concluso la sua trionfale tournée con Rino Salviati e sta per riprendere contatto col pubblico della radio e della televisione italiana: la sua apparizione sui teleschermi è imminente.

Semisommersa sotto una montagna di fotografie del viaggio ancora tutte da riordinare, abbiamo chiesto alla cantante:

— Che impressione le ha fatto l'arrivo negli Stati Uniti?

— Un'impressione eccezionale. Era la prima volta che ci andavo e ho scoperto veramente un altro mondo. A New York, ricordo di aver provato come un senso di sgomento: dopo un'ora dal mio arrivo mi avevano già portata sul Rockefeller Building (un'escursione cui gli americani tengono moltissimo) e fatta affacciare dal settantacinquesimo piano: mi sono sentita così piccola e credo di essermi messa a piangere. Avrei voluto ritornare subito in Italia.

— Però è riuscita a superare questo senso di disagio: altrimenti non sarebbe rimasta per tanto tempo in America.

— Sì, per fortuna: ho avuto simpatia e successo, e questo mi ha subito rinfrancata. Ho potuto così ammirare tutto questo grande mondo che vive dall'altra parte dell'Oceano e conoscerlo in tanti suoi aspetti. Un bell'insegnamento, non c'è che dire.

— Della sua tournée particolarmente che cosa può raccontarci?

— Avrebbe dovuto durare dal 21 settembre al 16 ottobre, secondo gli impegni presi. Invece sono stata costretta a tornare tre volte in tutte le città dove avevo già cantato, sia negli Stati Uniti sia nel Canadà, tanto che mi hanno lasciata libera soltanto verso la fine di novembre. Veramente volevano che io continuassi, ma io non resistevo ormai alla nostalgia dell'Italia.

— E la canzone italiana in America, come si è comportata? Il suo giro avrà contribuito a renderla più popolare?

— C'è una cosa da precisare subito: non si creda che la nostra canzone in America sia conosciuta come quella americana da noi. Tutt'altro. Noi stessi, quando andiamo laggiù se vogliamo affermarci siamo costretti a cantare canzoni di repertorio americano, o canzoni nostre in inglese, o anche canzoni nostre in tutto e per tutto, ma in un certo modo particolare. E' ancora un mondo molto chiuso per noi, benché i miei dischi, diffusi laggiù negli ultimi sette od otto mesi, mi avessero già preparato la strada. Tuttavia non bisogna neppure credere che gli americani siano completamente sordi alle nostre canzoni.

— Ci può fare un esempio?

— Sì, e anche molto eloquente. *Arrivederci Roma*, anche cantata in italiano, ha avuto un enorme successo a New York e si è diffusa rapidamente presso tutto il pubblico americano tanto da diventare una delle canzoni del giorno. Una delle prime volte che io la cantai in un programma televisivo, mi vidi arrivare un giovanotto con un foglio fitto di segni musicali: sul foglio c'erano le note della canzone, che egli aveva scritto durante la trasmissione stessa, perché ancora nessuno le aveva pubblicate, e ora veniva a chiedermi se non avesse fatto qualche errore.

E sempre a proposito di fogli e foglietti, ho un altro buffo episodio da raccontare, davvero americano al cento per cento. Precisi fino alla pignoleria, gli americani non si accontentarono di fare conoscere le esatte dimensioni in piedi e pollici della mia statura, della mia circonferenza eccetera eccetera. Arrivarono persino a fare circolare nelle sale dove cantavo dei magnifici biglietti colorati su cui era stampata la trascrizione fonetica del mio nome: qualcosa come *Neelhah Peetzee!* Infatti uno dei più grossi problemi per i bravi americani che venivano ad ascoltarmi, era la pronuncia del mio nome che senza y e w com'è, risultava assolutamente impronunciabile. Grazie al foglietto invece, anche il più sprovveduto cow-boy della prateria poteva scandire il mio nome. Un vero capolavoro organizzativo, questo dei foglietti, posso assicurarlo.

— E la collaborazione con Rino Salviati?

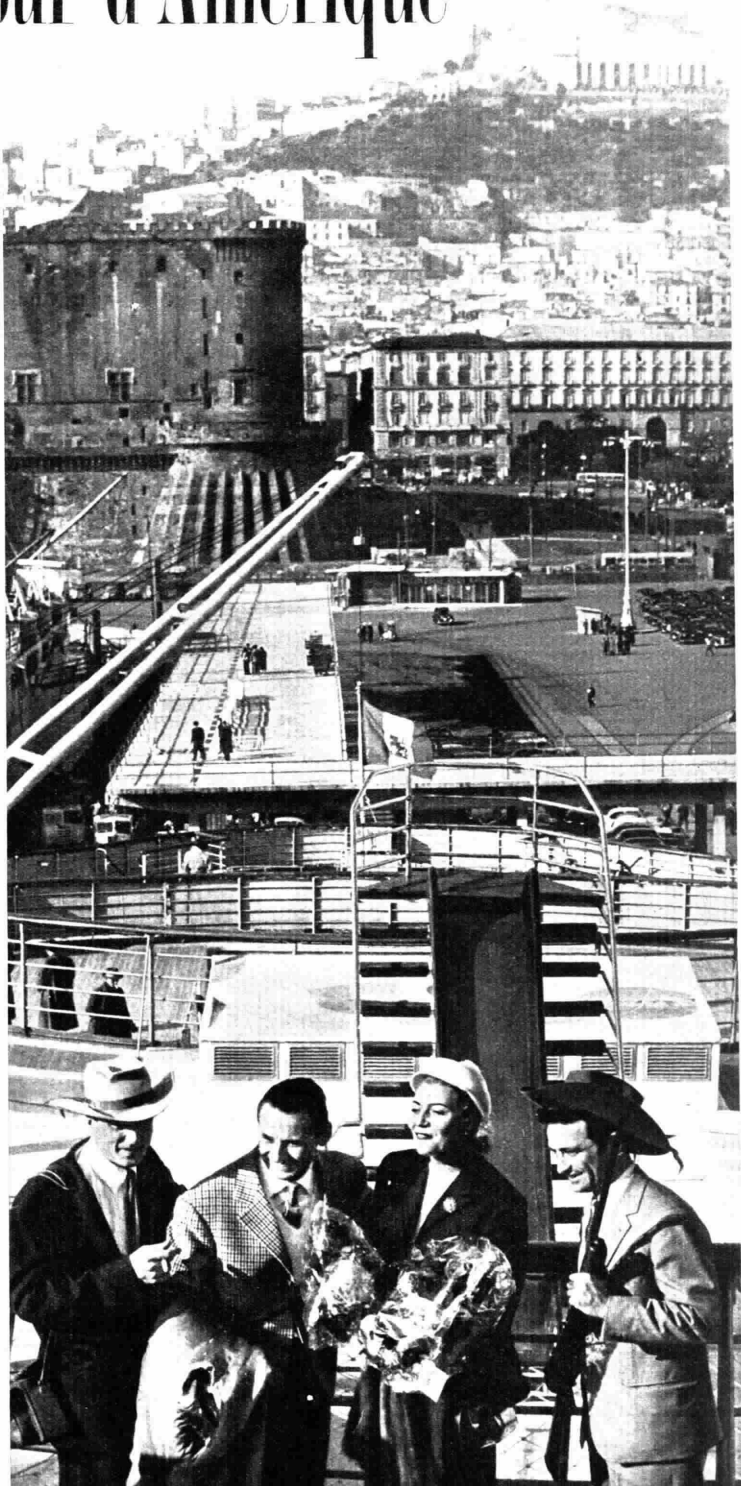
— Un'ottima collaborazione: per me è stato veramente di grande aiuto. Non nascondo che quando dovevo essere accompagnata dai pianisti di laggiù avevo un vero terrore. Non riuscivamo mai ad andare d'accordo, abituati a tutt'altro tipo di ritmo e sempre pronti a tagliare le note quando io meno me lo aspettavo. Con Rino Salviati invece era un sollievo: e penso che sarà molte volte al mio fianco negli spettacoli che ora faremo per la televisione italiana.

— Alla vostra fortuna, dunque. E anzi, alla fortuna degli ascoltatori italiani, che adesso non avranno più paura di perderla. Non vorrà mica dirci che vuole tornare in America per stabilirsi, vero?

— Ancora no.

— Cosa vuol dire ancora no?

— Vuol dire che non mi ci stabilirò mai.

Giorgio Calcagno

(Publifoto)

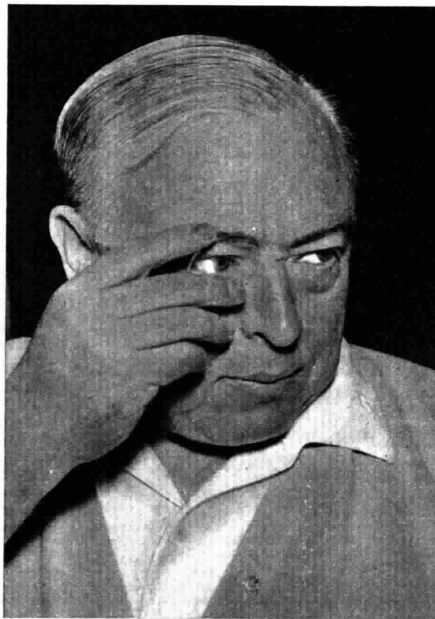
Nilla Pizzi e il chitarrista Rino Salviati *(secondo da sinistra)* a bordo del transatlantico *Cristoforo Colombo* poco prima del loro sbarco a Napoli, avvenuto la mattina del 7 dicembre scorso. Quando la nave ha attraccato al Molo Angioino una imponente folla di appassionati ha festeggiato « la signora della canzone » e Rino Salviati reduci da una fortunata tournée negli Stati Uniti durata tre mesi

Nove napoletani "rappresentativi

SOPHIA LOREN: io non rappresento il diritto, o la cultura, o la politica. Ma sugli schermi TV qualche volta apparirò anch'io e saremo allora fra noi, nelle nostre case di Napoli

La RAI ha voluto che anch'io aggiungessi la mia parola a quella di tante illustri personalità per salutare l'avvento della televisione a Napoli. Io non rappresento il diritto, o la cultura, o la politica: io sono semplicemente un'attrice, che ha sempre cercato di fare onore a Napoli e spero che ai napoletani non dispiaccia di avere, insieme ai tanti insigni ambasciatori, anche una « particolare ambasciatrice » nel mondo del cinema. Ora a Napoli arriva la televisione e sugli schermi TV che a poco a poco si moltiplicheranno nelle case e nei caffè dal Vomero al porto, qualche volta apparirò anch'io, in un film, in un'intervista, in un programma. E da quegli schermi scenderò fra voi e saremo, allora, fra noi, a casa, nelle nostre case di Napoli.

GUGLIELMO GIANNINI: sono convinto che l'arrivo della TV a Napoli segna la fine del Regno delle Due Sicilie

L'idea di portare a Napoli la televisione un giorno prima del Natale mi pare degna d'un poeta. E' sicuramente il dono del Bambino ai napoletani, il popolo che più crede al mistero, al regalo divino, al potere della fantasia, alla meraviglia, all'evento insomma. In ciò il napoletano è davvero il più disarmato e il più umano dei clienti. Ritengo quindi che la televisione, a Napoli, troverà un mondo di gente lieta e sorpresa: una dolce condizione infantile che gli altri italiani purtroppo non conoscono. Anch'io facevo parte di questo pubblico. Non ho mai avuto per la TV l'astio di chi, vecchio d'anni e d'idee, rifugge i giovani e le cose giovani. Io che perennemente vivo nella rara età dei vent'anni sono felice di sapere che Napoli, svegliandosi il 24 dicembre, premerà un bottone e si troverà ai piedi del letto il Duomo di Milano. Credo che solo quel giorno e quell'evento segneranno la fine del Regno delle Due Sicilie.

ETTORE GIANNINI: Napoli saprà giudicare sul buono e sul meno buono che la TV sarà in grado di offrire

Col ritardo, diciamo, storico (o « geografico », come altrimenti si sostiene) con cui le grandi realizzazioni nordiche giungono al sud, arriva a Napoli la televisione. Le diamo il migliore benvenuto e confessiamo, ora, d'aver dubitato della sua puntualità. Penso che Napoli si prepari a riceverla con lo stato d'animo di chi, giunto in ritardo a teatro e perse le battute iniziali dello spettacolo, prova il disagio di doversi aggiornare per entrare legittimamente nel « discorso » e quindi esprimere la sua critica. Ma Napoli supererà in fretta la fase dell'aggiornamento e saprà assai presto decidere sul buono e sul meno buono che la TV è oggi in grado di offrire. Reputo che dirà un « sì » pressoché incondizionato allo sport, nelle sue documentazioni più dirette, e a tutto ciò che è divertimento leggero. Vivendo un po' fuori dal giro della « rivista » ne accoglierà l'equivalente televisivo con interesse e benevolenza. Non altrettanto mi sentirei di dire per lo spettacolo teatrale vero e proprio che non ha ancora raggiunto, a mio avviso, quella mediazione tra cinema e teatro presupposta dallo stesso mezzo televisivo.

VITTORIO DE SICA: sono lieto, come sempre mi succede, di questo avvenimento che allieta i napoletani

Sono lieto, come sempre mi succede quando la cronaca registra un fatto che allieta i napoletani. La notizia mi suggerisce un'infinità di pensieri: mi sorprendo ad immaginare, per esempio, quale genere di spettacolo sceglierei se mi toccasse di tenere a battesimo un avvenimento tanto eccezionale. Credo che inaugurerei questo felice incontro fra Napoli e TV con una commedia, una commedia in lingua purissima perché non è vero che i napoletani apprezzano solo il vernacolo. Non avrei, insomma, la preoccupazione di studiare qualcosa di speciale, di particolare per Napoli. La cultura napoletana è cultura nazionale, il gusto napoletano è un gusto nazionale.
Ma sono assalito anche da pensieri meno rigorosi. Penso, per esempio, che d'ora in poi i tifosi potranno assistere alle partite di calcio standosene a casa! Ma per la felicità di pochi arbitri quanti napoletani in esilio! No, decisamente è un'idea da scartare!

assai„ salutano la Televisione

REMIGIO PAONE: era giusto, era doveroso che Napoli fosse parificata alle altre città d'Italia. Coraggio, televisione!

Queste sì che sono notizie! Desidero dire, e il «Radiocorriere» lo scriva, lo scriva pure, che l'annuncio mi ripaga di molte amare delusioni patite nel corso dell'anno! Era giusto, era doveroso che Napoli fosse parificata alle altre città d'Italia. E' un... «pareggio», questo, sul quale i napoletani non avranno nulla a ridire; anzi, lo saluteranno a suon di mortaretti! E lascia, TV, che con Napoli sia felice un po' anch'io perché finalmente arriverai a Formia, nella mia «Caravella»! Mi chiedi come Napoli ti accoglierà. Coraggio TV! Col farti adulta crescono i tuoi obblighi, ma anche la tua esperienza. E Napoli è fra le più civili e sensibili città d'Italia.

Io non ci sarò alla tua «prima», ma la vedrò ugualmente da Milano. E plaudirò alla tua passerella d'onore, per incoraggiarti. Come sempre ho fatto per le cose giovani e difficili.

GASPARE CASELLA: la TV non deve dimenticare il mare, il cielo e le canzoni di Napoli

Penso con terrore che cosa sarebbe stata la mia vita se non fossi nato a Napoli. Questo non per il mare, il cielo e le canzoni, ma per la gente, per il modo che essa ha di guardarvi in faccia, di stringervi la mano. La televisione, ne sono sicuro, non ignorerà questo carattere della gente napoletana che adesso, grazie alle nuove trasmissioni, si avvicinerà di più agli altri paesi.

GINO DORIA: la civiltà in marcia vuole le sue vittime. Speriamo che i vincitori non abusino

La scarsa esperienza che ho della televisione (poche trasmissioni seguite a Roma o a Milano), non mi ha consentito di diventare un paladino di questa nuova arma scientifica ai danni del libro e dello spettacolo. Ma, poiché la civiltà in marcia vuole le sue vittime, si cerchi almeno che i vincitori non abusino e che tengano presenti, più di quanto non si sia fatto finora, certi doveri verso il gusto e la cultura. Sarei veramente lieto se un giorno fosse proprio la nuova stazione di Napoli, ricca di uno spirito sveglio e insieme di una tradizione non fossilizzata, a conferire maggiore dignità e interesse alla televisione.

ACHILLE LAURO: ci auguriamo che i programmi TV siano rispondenti ai gusti e alle aspirazioni dei nostri abbonati

Sono profondamente lieto di poter salutare l'inizio delle trasmissioni televisive a Napoli e nel Mezzogiorno, giacché questo potentissimo mezzo di diffusione, di cui anche noi oggi potremo finalmente avvalerci, contribuirà notevolmente all'elevazione del livello culturale e morale delle nostre popolazioni che potranno così partecipare direttamente allo svolgimento delle più importanti manifestazioni. Noi ci auguriamo solamente che i programmi televisivi siano perfettamente rispondenti ai gusti, alle aspirazioni ed alle aspettazioni dei nostri abbonati e contribuiscano anche alla valorizzazione di Napoli e del Mezzogiorno nel loro apporto concreto al progresso, alla vita ed all'economia dell'intera Nazione, cui occorre far conoscere meglio e nella loro vera luce i nostri problemi, le nostre possibilità e le incomparabili bellezze delle nostre contrade.

A nome di tutta la cittadinanza, io rinnovo il saluto e l'augurio di Napoli alla RAI che, con la messa in funzione della stazione di Monte S. Michele, si mette una volta di più al servizio del popolo.

EDUARDO DE FILIPPO: la televisione nella nostra città avrà un successo tale che un giorno la RAI dovrà istituire a Napoli un centro di produzione autonomo

— Come pensa che sarà accolto a Napoli l'arrivo della televisione? e quale influenza potrà avere anche nei riguardi del teatro?

— La televisione a Napoli è destinata ad avere un grande successo. Il popolo napoletano, che ha dato vita a una tradizione teatrale così ricca, e così continua, ama lo spettacolo in genere e sente profondamente il teatro. Soltanto, oggi il teatro «maggiore» è praticamente inaccessibile alla gran parte dei napoletani perché i pochi locali esistenti sono anche di scarsa capienza e impongono perciò dei prezzi troppo elevati: il pubblico è quindi generalmente costretto a rivolgersi ai teatri popolari, dove vengono rappresentati spettacoli di terz'ordine. Ma ora che la televisione gli porterà lo spettacolo a un prezzo tanto più modesto, tutto il pubblico napoletano potrà seguire il teatro nella sua produzione migliore. Ed è una cosa che non potrà non tornare gradita anche a noi stessi: dal momento che contribuirà a renderci popolari presso un pubblico più vasto e invogliare allo spettacolo di prosa anche chi finora non vi si era mai avvicinato, mancandogli l'occasione di conoscerlo nelle sue vere manifestazioni.

— Pensa che la TV a Napoli possa influire in qualche modo sulla nostra cultura?

— Indubbiamente. La televisione nella nostra città infatti avrà un successo tale che un giorno i dirigenti della RAI dovranno istituire a Napoli un centro di produzione autonomo: e questo assolverà alla funzione di stabilire un ponte culturale fra Nord e Sud. E' quello che io sto cercando di fare da vent'anni col mio teatro che, partendo da Napoli, ha potuto essere compreso anche nelle città settentrionali; e che oggi la televisione, con mezzi tanto più potenti, potrà fare con una penetrazione anche più profonda.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il pacco contro assegno

Il signor Tizio lavora, e molta parte della giornata la passa fuori casa. Durante la sua assenza bussa alla porta uno spedizioniere, che scarica in anticamera un grosso pacco in porto assegnato. La moglie del signor Tizio rimane un momento in dubbio se pagare o non pagare le seimila lire e rotti dell'assegno, ma finalmente si decide. « Evidentemente il pacco contiene qualcosa ch'era stata ordinata a mia insaputa da mio marito », essa pensa, ben giustamente. Dunque, paga l'assegno e ritira il pacco.
Si tratta di dolci, o di liquori, o di giocattoli: roba di buona qualità, non c'è dubbio, ma... Ma il signor Tizio, tornando a casa dal lavoro, casca dalle nuvole. Lui quella roba non la vuole, non l'ha ordinata, non sa che farsene. Scrive immediatamente alla ditta che ha inviato il pacco, reclama i suoi soldi, e attende impaziente. La risposta, del resto, non tarda: « Egregio signore, siamo meravigliati, meravigliatissimi. La merce risulta ordinata proprio da Lei. Siamo in possesso di un talloncino con la Sua firma autografa, che è stato ritagliato da un giornale su cui avevamo fatto pubblicità al nostro prodotto. Oltre tutto, il talloncino Le ha dato il notevole vantaggio di uno sconto del 25 % sul prezzo di listino. Quindi, si tenga la merce, e cordiali saluti ».
Sembra tutto regolare e ineccepibile, ma sta di fatto che Tizio non ha mai ritagliato e firmato e inviato quel talloncino famoso. Nella migliore delle ipotesi, volendo evitare di porre in dubbio la buona fede della ditta, si è trattato di uno scherzo di cattivo genere operato da qualche burlone. E allora, chi sopporterà il danno dello scherzo? Tizio o la ditta?
Sembra chiaro che, se c'è colpa da qualche parte, la colpa è tutta della ditta che ha inviato il pacco. Di fronte all'ordinazione proveniente da una persona sconosciuta, di cui ignorava la firma, la ditta aveva il dovere di chiedere conferma. Non avendolo fatto, essa ha operato la spedizione a suo rischio e pericolo. Né vale opporre che il pacco è stato comunque ritirato dalla moglie del destinatario: questa si è comportata come era umano che si comportasse, fidando nella serietà della spedizione e dell'impresa che l'aveva operata. Quindi, Tizio ha diritto di pretendere la restituzione del danaro sborsato (ed ha anche, ovviamente, il dovere di porre a disposizione della ditta i suoi dolci, o i suoi liquori, o i suoi giocattoli...).

Risposte agli ascoltatori

Alfonso D. (Agropoli). *Sono una vittima del mio buon cuore. Tra le clienti della mia salumeria era la moglie di un emigrato in Argentina, che un giorno venne a parlarmi in privato e mi disse piangendo di trovarsi momentaneamente sprovvista di danaro, dato che ritardavano alcune rimesse del marito. Mi propose di farle credito dietro rilascio di alcune cambiali ed ebbi la dabbenaggine di accettare. In breve la somma dovutami era ascesa a circa 50.000 lire, ma a questo punto la cliente sparì. Seppi troppo tardi ch'era partita anch'essa per l'Argentina, lasciandomi in mano delle cambiali che ormai valevano solo come pezzi di carta. Ora, io penso che non sia giusto sottrarsi ai propri obblighi attraversando l'Oceano. Che posso fare per riavere il mio?* — Faccia attraversare l'Oceano anche alle cambiali, esercitando l'azione giudiziaria per il pagamento in Argentina.

Giorgio T. (Cremona). *Per un soggiorno di un certo numero di settimane in villeggiatura versai, a titolo di caparra, una certa somma. Mi presentai regolarmente all'albergo il giorno stabilito, ma mi allontanai dalla località di villeggiatura un po' prima del termine fissato. Oggi l'albergatore pretende di tenersi la caparra a titolo di penale, mentre io oppongo che non lo può fare: non posso, infatti, essere considerato inadempiente, visto che in villeggiatura ci sono andato. Chi ha ragione, di noi due?* — A parte il fatto che, molto probabilmente, l'albergatore si farà forte di quanto è stato convenuto tra loro al momento del contratto (cioè di una clausola che egli forse ricorda meglio di lei), ci dica: se Tizio si impegna a stare trenta giorni nell'albergo di Caio e vi arriva con una settimana di ritardo, non procura all'albergatore (che gli ha riservato l'alloggio) lo stesso danno che gli procurerebbe andandosene con una settimana di anticipo? Se poi lei è proprio convinto che la caparra possa essere trattenuta dall'albergatore nel solo caso che il cliente non si faccia addirittura vedere nella località di villeggiatura, allora paghi egualmente la pensione per i giorni in cui non è rimasto in albergo. Ma è probabile che ci verrà a perdere.

a. g.

LASCIA O RADDOPPIA

LANDO DEGOLI a quota 1.280.000

A una corta incollatura segue il giovane Gino Tomaselli che ha raggiunto il traguardo delle 640 mila lire mentre entrano in scena il giornalaio modenese Franco Gibellini specialista in foot-ball e l'insegnante cremonese Ugo Teschi dottissimo in cinematografia d'arte.

Lando Degoli, professore di matematica, ha superato molti esami in vita sua, al ginnasio, al liceo e infine all'università: ma nessuno di quegli esami gli ha provocato emozioni così forti come quelli che sta sostenendo adesso e che potrebbero laurearlo campione di *Lascia o raddoppia*. L'ultima volta, sabato scorso, quando si trattava di rispondere alla domanda da un milione e 280 mila lire, Degoli era emozionatissimo al punto che, uscito dalla cabina di vetro dopo aver dato la risposta esatta, calmatisi i frenetici applausi del pubblico che gremiva il Teatro della Fiera di Milano, si è ritirato nelle quinte e ha chiesto un cognac per « tenersi su ». Era pallidissimo e a chi l'interrogava non sapeva rispondere altro che questa volta l'emozione era stata troppo forte. Tanto più che si è accorto di quanto sia facile non saper rispondere: subito dopo la trasmissione di sabato, il veneziano Ernesto Bozzano, caduto alla domanda da diecimila lire, gli chiese se avrebbe saputo rispondere al suo posto e dire con esatezza dove Mascagni scrisse la « Cavalleria rusticana ». Ebbene, anche Degoli, che pure sembra conoscere tutto della musica lirica, non sapeva che l'opera fu scritta a Cerignola e che il suo autore, allora, era maestro di banda.

L'atmosfera che si è creata fra le quinte del Teatro della Fiera di Milano è molto simile a quella dei corridoi delle sedi d'esame. I candidati, che prima non si erano mai visti, diventano subito amici, si fanno mille piccoli piaceri e sono i primi a congratularsi con il vincitore o a compiangere e consolare chi ha fallito. E come nei corridoi delle sedi d'esame, si parla molto di fortuna: Gino Tomaselli, il giovane milanese che sa tutto sul jazz e che ha già provato l'emozione della cabina di vetro, ne parlava a proposito della domanda che gli ha fatto raggiungere il traguardo delle 640 mila lire. Gli erano stati chiesti i nomi dei componenti il complesso che incise nel '26 *Perdido Street blues*. Domanda facile, poiché Tomaselli aveva riascoltato, insieme a un amico dell'« Hot club Milano », quel celebre disco pochi minuti prima di uscire di casa per recarsi alla trasmissione. Come uno studente al quale il professore chiede un capitolo di storia appena terminato di leggere nei corridoi, Tomaselli diceva: « Una fortuna sfacciata ».

Gli altri componenti la *troupe* di *Lascia o raddoppia* e cioè il giornalaio modenese Franco Gibellini, specializzato nel calcio, e l'insegnante cremonese Ugo Teschi, che ha scelto per essere interrogato il cinema d'arte, sono come i primi della classe che si sentono un po' menomati nel loro onore perché il professore ha fatto loro domande troppo facili, che non hanno potuto scoprire la profondità della loro cultura. Ma Lando Degoli, ormai veterano, li guardava sorridendo, quasi volesse dire: « Aspettate figlioli... ».

Di un ultimo personaggio, ancora sconosciuto ai telespettatori, resta da parlare: la vetturetta utilitaria che, dalle quinte del Teatro della Fiera, aspetta di uscire sul palcoscenico spinta dolcemente da quattro valletti, per consolare la sfortuna di chi non ha saputo rispondere alla domanda da un milione e 280 mila. Aspetta tranquillamente, sicura che anche per lei verrà il momento di presentarsi alla ribalta e raccogliere una buona parte di applausi. Lando Degoli intanto che — comunque vadano le cose si è ormai assicurato la « 600 » — occupa il tempo libero a prendere lezioni di guida.

c. b.

La domanda da 1.280.000 lire è stata superata: il professor Lando Degoli è al colmo dell'emozione: il sudore gli imperla la fronte. Sullo sfondo già fa da sirena allettatrice la cifra dei 2.560.000. La domanda alla quale sabato scorso l'insegnante di matematica di Carpi ha risposto senza esitazione, nonostante il comprensibile cardiopalmo, era la seguente: « Chi furono i primi interpreti di Figaro e Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini? » (Foto Giola)

COL VENTO IN POPPA

I quattro « promossi » della terza serata *(da sinistra)*: Lando Degoli, Franco Gibellini, Ugo Teschi e Gino Tomaselli

"pari e dispari„ su "lascia o raddoppia„

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimetele francamente: questo spazio è per voi. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio

Gabriele Secco

Sono stato uno dei primi proprietari di bar, a Milano, a far installare nel mio esercizio un televisore. E ci tengo. E' una questione di prestigio, non le pare?

Così ci ha detto il signor Gabriele Secco, titolare del Caffè « Gabriele » in via Mercato 24, a Milano. Ed ha continuato: — Mia moglie, poi, segue la Televisione proprio come una *critichessa;* non le sfugge niente. Anzi, qualche tempo fa aveva preparato una lettera di protesta da inviare alla direzione; c'erano dei programmi che non piacevano né a noi né ai nostri clienti. Fortunatamente è arrivata *Lascia o raddoppia* e le cose si son messe al meglio. La lettera è rimasta nel cassetto; la vuol vedere?

— Grazie, non importa — rispondiamo. — Piuttosto, è di *Lascia o raddoppia* che vorremmo sapere qualcosa.

— Bene, ripeto. E' una trasmissione che... tiene su il morale. Al sabato sera, qui, nella saletta del televisore, bisogna quasi fare a pugni per entrare. In un bar c'è prevalentemente un pubblico maschile, e gli uomini non sopportano di stare fermi due o tre ore per assistere alla trasmissione di una commedia o di un'opera. Qui piace moltissimo lo sport, e piacciono tutte le cose non molto lunghe e divertenti. Per *Lascia o raddoppia*, vede?, ho dei clienti che fanno il tifo, come se fosse un incontro di pugilato. Forza Degoli! Dài, dài, rispondi! Il Degoli, sa, è quel professore che conosce tutte le opere...

— Insomma, lei e i suoi clienti sono soddisfatti di questa nuova rubrica? O hanno appunti da fare?

— Va benone. Soddisfatto io, soddisfatti i clienti...

— E soddisfatta anch'io — interviene la signora Secco. — Fa piacere sentir della gente che sa tante cose!

— E poi c'è quel Mike Bongiorno che è così simpatico...

Quest'ultima frase l'ha pronunciata una signora dai capelli bianchi: è la mamma del signor Gabriele Secco.

Il signor Mario Luino, qui fotografato davanti al suo Admiral, *è il proprietario del* « Bar Cavour » *situato nel centro di Torino, in piazzetta Degli Angeli. Da quanto ci risulta, il signor Mario è stato uno dei primi esercenti torinesi ad equipaggiare una sala del suo bar di un monumentale televisore a grande schermo panoramico.*

— I clienti del suo locale hanno apprezzato il gesto, signor Luino?

— Sì e no. Quasi ogni sera c'è una gran folla che fa ressa davanti all'apparecchio, ma non consuma molto. Ci sono dei tipi che non ordinano nemmeno un espresso. Francamente non so se questo sia il miglior modo di apprezzare il mio televisore. Per la RAI forse, ma per me...

— Tuttavia lei è ben intenzionato a tenerlo, no?

— S'intende, sono per il progresso.

— E che accoglienze hanno fatto i suoi clienti a Lascia o raddoppia?

— Entusiastica. L'interesse, il tifo sono veramente enormi. Durante la trasmissione del 10 dicembre scorso, ad esempio, qui dentro non ci si muoveva più. C'era gente dappertutto. Ho avuto un bel da fare per mettere ordine. Spesso, però, quando non trasmettono Lascia o raddoppia *o incontri di calcio o pugilato, sento borbottare contro questo o quel programma.*

Mario Luino

— Crede che i suoi clienti abbiano ragione?

— Non lo so. Il mio posto, purtroppo, è sempre dietro al banco ed alla cassa e non davanti al televisore. D'altra parte io faccio il barista, ho passato buona parte della mia vita nei locali pubblici e parto dal principio che il cliente, quello che paga, si capisce, non ha mai torto.

— E quelli che non ordinano nemmeno un espresso?

Sergio Zanatta

Sergio Zanatta è il proprietario del bar caffè Milleluci in Piazza Gentile da Fabriano, a Roma. Nella sala interna è piazzato il televisore e il pubblico del rione frequenta il locale con assiduità.

— Ha assistito sabato sera alla trasmissione di *Lascia o raddoppia?*

— Non soltanto ho assistito, ma per non perderne una battuta ho lasciato addirittura incustodita la cassa. Devo dire che di tutte le trasmissioni presentate fino a oggi dalla Televisione italiana questa mi sembra di gran lunga la più interessante e la più indovinata. E' una cosa che mi è piaciuta veramente.

— E il pubblico?

— Il pubblico non manca mai, nel mio locale, nelle ore dei programmi TV: ma ieri sera c'era una folla incredibile, si pigiavano fin sulla porta per poter sbirciare qualcosa sul teleschermo. Una cosa che naturalmente non può non far piacere anche a me, sia pure per altre ragioni.

— Se lei dovesse presentarsi candidato a questo concorso, quale specialità sceglierebbe?

— Non ho mai pensato a una simile candidatura, perché non mi sento abbastanza « cannone » in nessuno dei rami da scegliere, all'altezza di competere con quei fenomeni che abbiamo visto ieri sera. Tuttavia, se proprio ne fossi invitato, mi indirizzerei verso una delle specialità sportive.

ISTANTANEE

Luisa Rossi e della rassegnazione

Per fare l'attrice bisogna finire rassegnate dice Luisa Rossi sprofondata in poltrona davanti ad un camino che lancia verso il nero della cappa festosi riflessi di fiamma. Il giuoco delle luci incatena le pupille di questa giovane donna alla quale è rimasto appiccicato addosso un po' del solipsismo cecoviano e che la fa trasognata e sfinita. Luisa Rossi non crede al ribellismo delle attrici, di quelle che ottengono la parte che vogliono, che a registi e produttori sbalorditi e tremanti impongono tiranniche « o questo o niente ». A chi le domanda quale ruolo sogna d'interpretare, risponde che sarà sempre quello che il pubblico, attraverso i suoi corifei, vorrà che ella giuochi. « L'unico atto di ribellione sarebbe quello di smettere di fare l'attrice » e soggiunge che questo non se lo può permettere perché in famiglia attendono ancora molto da lei. « Quello che sogno — dice quasi in un soffio — è un teatro mio, con un pubblico educato da me. Ma faccio tanto per dire perché, poi, cos'è che darei a questo pubblico disposto ad ascoltarmi? Mi occorrerebbe sempre un regista che mi imponesse un ruolo, e così, tanto vale continuare sulla strada già intrapresa ».

Luisa Rossi ama a modo suo il teatro, di un amore struggente e sottomesso, come una cosa più grande di lei. Si è sottoposta fin dal principio alle ramanzine di Strehler e di Visconti; ha accettato tutte le parti, anche piccine. Poi le hanno aperto le porte del cinema: una ventina di film l'hanno vista in ruoli drammatici, dal *Lupo della Sila* alla *Dernière chance*, da *Imbarco a mezzanotte* con Paul Muni a non so che altro. « Tutto questo dipende dal fatto che sono stata notata in un drammatico sternuto. Se avessi fatto una bella risata probabilmente oggi sarei un'attrice comica. Ma nessuno pensa di farmi fare parti comiche ».

L'unica ribellione che si permette Luisa Rossi è di essere formidabilmente distratta. « Ma questo non lo dica — aggiunge perplessa — fa tanto attrice che ama la casa e la rigovernatura dei piatti. Qualche episodio della mia distrazione? Sono così distratta che non me ne ricordo più uno ». Giungono in soccorso quelli di casa, con opportuni suggerimenti. « Sì, una volta ero in macchina con Franco Parenti; avevamo smarrito la strada. Franco scende ad informarsi, in mezzo alla nebbia. Dopo poco scorgo un'ombra. Scusi, — domando — potrebbe indicarmi la strada per Milano? — Ma se sono sceso poco fa io a chiederlo io! — risponde Parenti. — Me ne ero completamente dimenticata ».

Luisa Rossi è una delle attrici che riesce meglio davanti alle telecamere. Dipende probabilmente dal suo personale estremamente slanciato e dal suo volto affilato che ricorda vagamente quello di Greta Garbo. In Courteline e in Cecov, le sue ultime interpretazioni televisive, ha avuto le maggiori soddisfazioni.

Ultimamente, in uno dei suoi momenti di distrazione, ha detto di sì al maestro Carpi che crea originali musiche di scena. Una distrazione che le costerà un imminente matrimonio. Luisa è rassegnata a questo nuovo ruolo.

f. r.

Luisa Rossi è nata a Milano il 26 gennaio del '28. E' alta un metro e 68 e pesa 58 chili. Ha occhi castani e capelli tendenti al biondo che le cadono come un'onda sulla guancia sinistra, consentendole un bel gesto per ravviarseli. Ha iniziato la sua carriera interpretando « Teresa Raquin ». Non andrà in America

L'abito e la personalità

Quello che temono soprattutto le signore eleganti, nel nostro paese ed in pochi altri di Europa, è di essere confuse, di assomigliare, per qualche particolare dell'abbigliamento, ad un'altra donna. Cos'è che sussurrano sotto voce alle sarte o alle modiste quando hanno scelto un modello che sanno purtroppo non essere esclusivo per loro? — Mi raccomando, lo cambi un poco, metta quei tali bottoni, faccia quella tale piega che lo rende diverso, in modo che nessun'altra lo abbia uguale, che faccia insomma modello. — Cos'è che le sarte o le modiste assicurano con la certezza e la buona fede di un martire? — Signora, stia tranquilla, questo modello lo realizzerò solo per lei. — Inganno o no, l'illusione è di essere tutte diverse; vestirsi magari dall'ultima sartina della città, ma avere un modello che sia o sembri esclusivo. Per tale motivo e per la ragione che scarseggiamo di materiale umano — soprattutto di donne che si vestono con intenzioni di eleganza — si è portati a considerare la confezione in serie estranea al buon gusto. Concetto sbagliato! Il buon gusto non ha leggi precise. Vi sono casi in cui esso può giovarsi del lezio, di una sorta di barocchismo, mentre in altre circostanze non può assolutamente servirsene e rischia addirittura di cadere nel suo contrario: il cattivo gusto. L'estetica nell'abbigliamento ha però i suoi luoghi e i suoi momenti precisi, si affida alle più sottili sfumature, reggendosi dentro ad esatte quanto appena percettibili misure. E soprattutto non consente gratuite intrusioni di stili o altri arbitrii.

La nostra esperienza ci insegna che vi sono alcuni capi del nostro guardaroba, non tutti s'intende, che dalla sarta, dal calzolaio personale, dalla modista preferita, non otterremo mai. E cioè: il mantello decisamente sportivo (eseguito in sartoria esso sarà sempre lezioso perché la sarta stessa lo avrà voluto così; se non altro per imprimervi il segno della propria personalità a spese però della linearità e di quel tono quasi dimesso che è peculiare di ogni indumento sportivo), le scarpe da mattino, quelle da sport, quelle per « camminare ». Il calzolaio come la sarta vorrà sempre metterci il suo tocco di estrema raffinatezza, ma la praticità e la semplicità che stavano nelle nostre premesse non saranno tenute in conto alcuno. Che dire poi della modista che forse si rifiuterà di vendere una cloche senza decorazioni, una berretta divertente da portare al mattino per andare a fare le compere? Dove trovare un maglione senza fronzoli né complicazioni? Esso non fa « modello » ed è perciò improbabile che le case d'alta moda si adattino a confezionarlo. Questo genere di cose resterà assoluta prerogativa della boutique, ovviamente di tono migliore. In fondo la personalità (passatemi il bisticcio) rimane pur sempre un fatto personale. Non ci verrà dall'esterno, ma piuttosto dai nostri atteggiamenti, dal nostro modo di camminare, di chiudere o di aprire un collo, di rialzare le maniche, di accostare una sciarpa a un cappello, dettagli tutti che faranno della nostra figura qualcosa di inconfondibile. Non è quindi il caso di disperare delle nostre risorse personali e soprattutto non affidiamoci alla cornice, sia pure preziosissima, di una straordinaria toilette.

f. c.

SAPER VESTIRE

I modelli di "Appuntamento alle 10,,

Un tailleur di Carosa

Quest'anno, ci ha detto la principessa Giovanna Caracciolo, creatrice dei modelli *Carosa*, la moda ha cercato di sostituire al tono disinvolto e giovanile del passato prossimo, uno stile più composto, più ricercato, più raffinato. La linea dritta, dopo tante discussioni, ha dimostrato di saper conferire alla figura femminile una silhouette magnificamente stilizzata.

La principessa insiste nel far notare che i mantelli, non più ampi, i tailleurs dalle lunghe giacche, l'abbondanza del nero, comune a quasi tutte le collezioni, denotano una spiccata tendenza verso la ricerca di una sobria e raffinata eleganza.

La collezione autunno-inverno di *Carosa* si ispira quest'anno alla *linea essenziale*. Che cosa significa? Risponde la nobildonna che le caratteristiche prevalenti della collezione sono appunto tre: rimaner contenuta nei limiti di una schematica semplicità; racchiudere elementi e prerogative basilari per mettere in risalto la grazia e la morbidezza della figura femminile; consentire che ogni effetto estetico, come ogni accorgimento tecnico, divengano parte essenziale del modello.

I colori della sartoria *Carosa*, quest'anno, dalla dominante del nero, modulato sino all'antracite, spaziano sino a un verde speciale (il ginepro), passando per i toni dei bruni e dei marroni freddi, con qualche accensione di rosso.

« Piazza di Spagna », il nuovo modello creato da Carosa

Per i tessuti, lane morbide al mattino e al pomeriggio; per gli abiti da cocktail e da sera i rasi, laminati d'oro e d'argento, i broccati con disegni persiani, su fondo avorio e fondo rosso e tutti i mille disegni scaturiti dalla fantasia moderna.

Il modello che *Carosa* vi offre, amiche lettrici è un elegante tailleur da mattino in lana *shetland* color cacao. La giacca è diritta, lunga circa 7/8, con l'attaccatura delle maniche a giro e con tre motivi laterali impunturati dei quali soltanto l'ultimo — quello in basso — forma tasca. Questi motivi, partendo dal davanti, continuano sul dietro, mantenendo la stessa proporzione. La giacca ha sei bottoni ed è completata da un piccolo collo di persiano. La gonna è diritta, con cuciture ai lati, leggermente più stretta verso il fondo. Infine, occorrono tre metri e venti di lana alta 130-140 centimetri. Ed adesso a voi. « Piazza di Spagna » — così si chiama il modello che vi presentiamo — aspetta che le lettrici del *Radiocorriere* afferrino ago e forbici.

g. c.

In alto a sinistra: Un mantello chiaro e stilizzato in ottoman giallo cedro, profilato di bianco, fa giovane e sportivo. Questo di G. M. C. è stato presentato al salone dell'abbigliamento di Torino-Esposizioni. Il cappellino in pelle di guanto e di *Clue Boutique*. *Qui soppra:* Un tailleur di tweed arlecchino da portare sotto una chiara pelliccia di castoro, oppure sotto il mantello sportivo. E' una creazione di *Nico;* al salone dell'abbigliamento di Torino, è stato classificato tra i prodotti più eleganti della confezione in serie. Il piccolo cappello in ottoman è di *Clue Boutique*

LA VOSTRA RADIO, IL VOSTRO TELEVISORE

Questa settimana nella rubrica « La vostra radio, il vostro televisore » rispondiamo a tutti coloro che ci hanno inviato — e continuano a inviarci con sempre maggior frequenza — i loro quesiti tecnici su problemi radio-televisivi.

Ancora sulla TV a colori

Ho letto nel n. 41 del *Radiocorriere* la risposta data al sig. Guglielmo Amabile circa l'utilizzazione degli apparecchi attualmente in commercio per la ricezione della TV a colori. Evidentemente il sig. Amabile, come tanti altri teleabbonati, desiderava conoscere se gli attuali apparecchi sono trasformabili e resi idonei per la ricezione a colori. E' veramente possibile? (Mario Zelasco - Terni).

Confermiamo quanto abbiamo detto al sig. Amabile: che cioè con un televisore per bianco e nero è possibile ricevere in bianco e nero, cioè prive di colore, le immagini di un sistema di televisione a colori, del tipo compatibile. Aggiungiamo che invece non è possibile trasformare il televisore per bianco e nero in modo che esso renda anche i colori. Osserviamo infine che la questione è inattuale perché dovranno passare molti anni prima che la televisione a colori sia attuata in Italia.

L'ostacolo naturale

Siamo una decina di abbonati alla TV: poiché il segnale tuttora ricevuto a Monte Penice è scarso ed incostante vorremmo conoscere la approssimativa entrata in funzione del ponte televisivo su Monte San Nicolao, sopra La Spezia. (Abbonati alla TV - Bedonia - Parma).

L'impianto su Monte San Nicolao, attualmente in costruzione, non è previsto, almeno per ora, che debba comprendere una stazione emittente televisiva, ma soltanto apparecchiature di collegamento. Tuttavia, anche se a Monte San Nicolao venisse installata la stazione emittente di cui sopra, difficilmente essa potrebbe essere ricevuta da Bedonia, separata da San Nicolao da notevoli ostacoli naturali anche se è a distanza relativamente modesta.

Ricezione del « Terzo »

Sarei tanto desideroso di ascoltare le trasmissioni del Terzo Programma, specie i lavori di prosa che ritengo molto interessanti. Purtroppo la ricezione non è tale da permettere l'ascolto. La RAI che tanti sforzi ha fatto per conciliare le esigenze più disparate dei suoi abbonati, non potrebbe ovviare a questo increscioso inconveniente? (Giovanni Finelli - Bazzano - Bologna).

Non avendo più onde medie disponibili, per migliorare la diffusione di tutti i nostri programmi e, in particolare, per generalizzare quella del Terzo stiamo installando un numero elevatissimo di stazioni a onde metriche a modulazione di frequenza. Fra quelle già in funzione ve ne sono due, Bologna III e Monte Venda III, che diffondono il Terzo Programma e che si possono ricevere a Bazzano con uno dei nuovi ricevitori di tipo popolare denominati di classe ANIE-MF.

Del canone TV

Avrei intenzione di comprare un televisore. L'unica cosa che mi trattiene dal farlo è il canone eccessivamente alto... Purtroppo la TV se la possono permettere solo i molto facoltosi, con rigorosa esclusione del ceto medio... (Carlo Berretti).

Avrei l'intenzione di comprare un televisore. Purtroppo causa il canone d'abbonamento esageratamente alto, non vedo la possibilità di effettuare questo mio desiderio. Se venisse diminuito del 50 % ciò avrebbe una grande efficacia sul piano psicologico dei potenziali teleabbonati. (Bruna Moretti - Roma).

Occorre anzitutto premettere che nella somma di L. 18.000 è compresa, oltre al canone di abbonamento, anche la tassa di concessione governativa, che ammonta a L. 3000 annue.

Si noti a questo proposito, che i nuovi abbonati alla TV che acquistino un apparecchio televisivo nuovo presso un rivenditore autorizzato sono esonerati dal pagamento della tassa per l'anno solare d'iscrizione e per quello immediatamente successivo; praticamente, quindi, per i nuovi abbonati la cifra da pagare è ridotta, per i primi due anni, a sole L. 15.000.

Gli scriventi giudicano il canone troppo elevato e vorrebbero che la RAI lo riducesse: essi probabilmente ritengono che il canone sia stato fissato dalla RAI, mentre è noto che la determinazione ne è stata fatta da un organismo governativo particolarmente competente — il Comitato Interministeriale dei Prezzi — tenendo conto dei costi di esercizio, che sono ovviamente legati non soltanto all'applicazione del servizio, ma anche al costante perfezionamento ed ampliamento di esso.

« La televisione, con l'attuale canone, sarebbe inaccessibile al ceto medio, riservata ai "molto facoltosi", ecc... ».

Vorremmo soltanto invitare i lettori a considerare i vari « generi » — opera lirica, prosa, rivista, sport, ecc.... — che nel corso di una settimana si alternano ai teleschermi, ed a calcolare quanto costerebbero i relativi biglietti d'ingresso per sé e per la famiglia, e quanto invece costa loro, in realtà, una settimana di TV; oppure, quanti biglietti per incontri di calcio, spettacoli cinematografici, rivista, opera lirica, ecc..., potrebbero acquistare con 15.000 o anche con 18.000 lire.

Dovrebbero bastare queste semplici considerazioni a convincerli che la TV è la forma di trattamento più economica oggi esistente, e la sola che renda accessibili al « ceto medio » certe manifestazioni che, diversamente, sarebbero davvero riservate soltanto ai « molto facoltosi ».

TV sul Monte Argentario

Sento il dovere di esprimervi tutta la soddisfazione provata stamane alle 6 per la canzone udita sul *Notturno dall'Italia* « Campanaro della Val Padana », canzone non più udita da oltre un anno. Ma sento anche il dovere di dirvi che i programmi televisivi sono peggiorati. L'ultima produzione di *Un due tre* è stata soppressa e la domenica è la giornata più noiosa per chi è costretto a stare in casa. Dell'antenna che — dicono — sarà messa sull'Argentario, cosa c'è di vero? (Angelo Morini - Forte dei Marmi).

Trasmettiamo agli uffici competenti le Sue osservazioni sui programmi TV e Le confermiamo che effettivamente, entro l'anno venturo, installeremo una nuova stazione televisiva sul Monte Argentario.

Il signore che protesta

Mi permetto di esprimere la mia protesta poiché allo stato attuale delle cose non si è certamente rallegrati dal servizio TV che, almeno per questa zona, è come non esistesse. E anche per la sollecitudine nell'inviare funzionari per verifica e tassazione, obbligando a soddisfare la non trascurabile somma di tassa annua di concessione a un servizio che, ripeto, nel raggio di questo territorio, non viene soddisfatto. E fino a quando? (Aldo Zoppi - Osimo scalo).

La legge impone il pagamento del canone di abbonamento a tutti i detentori di ricevitori televisivi perché presume che essi vengano acquistati soltanto da chi abita in zone servite dalla TV. Ella il televisore l'ha comperato troppo presto e perciò, per ricavarne soddisfazione, deve avere ora la pazienza di attendere l'installazione delle stazioni destinate a servire le Marche, che cominceranno a funzionare entro l'anno venturo.

Monteceneri - Benevento

Nella zona di Benevento è pessima e quasi nulla la ricezione delle trasmissioni di Radio Monteceneri su onda media. Mi dicono che sia possibile captare tale stazione su *onda corta;* se ciò è vero, potete indicarmi la lunghezza d'onda? (Mario De Agostini - Benevento).

I programmi di Radio Monteceneri non vengono regolarmente trasmessi a onde corte. Riteniamo però che alcuni di essi, o per lo meno qualche programma svizzero in lingue italiana, venga trasmesso nel programma a onde corte dalla Svizzera per l'Europa sulle frequenze:
6165 kc/s. - 48,66 m.
9535 kc/s. - 31,46 m.

Giradischi a microsolco

Avevo deciso di far montare nel mio apparecchio un giradischi a microsolco; mi è stato però sconsigliato da un amico, che si qualifica competente, il quale asserisce che il microsolco distrugge rapidamente i dischi. E' vero ciò? (Giulio Melidona - Catanzaro).

Tutt'altro. Se riprodotti con pick-up adatto i dischi a microsolco possono durare anche più di quelli ordinari.

Sibilanti alla radio

Ho letto nella rubrica *Pari e dispari*, quanto la signora E. Migliore asserisce riguardo il modo di pronunciare le sibilanti dei vostri cronisti. Anch'io avverto sovente simile disturbo che, mi pare, si accentua, quando l'apparecchio non è perfettamente sintonizzato. (Edilio Varano - Via Assisi, 40 - Torino).

I nostri annunciatori pronunciano correttamente la lettera s. Trattandosi però della consonante foneticamente più delicata, può effettivamente avvenire che essa subisca una alterazione attraverso una ricezione non corretta, come per l'appunto avviene quando il ricevitore non è esattamente sintonizzato sulla stazione desiderata.

Succede anche ai tecnici

Sarete dei bravi giornalisti, ma non dei bravi tecnici. Nell'articolo pubblicato alcuni numeri fa sotto il titolo *Formazione delle immagini sullo schermo del cinescopio* avete scritto sotto un'illustrazione: « livello del massimo zero », invece di « livello del massimo nero » (Renzo Tirabassi - Aquila).

E' vero. Ci siamo affrettati a pubblicare l'errata corrige nel numero 48. Lei che è un bravo tecnico avrebbe dovuto anche accorgersi che la seconda illustrazione di quell'articolo era capovolta come nella stessa errata corrige abbiamo precisato. Come vede, succede anche ai tecnici!

(La continuazione dell'articolo « La modulazione è necessaria » dell'ingegner Giuseppe Dilda sarà pubblicata nei prossimi numeri).

Un grave lutto nel mondo del lavoro

La morte di Isidoro Bonini Presidente dell'IRI

Domenica 11 dicembre è morto improvvisamente a Torino, dove si era recato a salutare il figlio studente liceale, il Presidente dell'IRI ing. Isidoro Bonini.

Nato a Treviso nel 1899, iniziò gli studi nella sua città natale terminando le scuole medie a Reggio Emilia dove la famiglia si era rifugiata durante la prima guerra mondiale.

Alla grande guerra Egli partecipò giovanissimo e congedatosi si iscrisse al Politecnico di Torino dove si laureò nel 1925.

Di sentimenti profondamente cristiani si iscrisse al Circolo « Cesare Balbo » della Federazione Universitaria Cattolica Italiana e ne fu uno dei frequentatori più assidui, assieme a Pier Giorgio Frassati, che gli fu, oltre che compagno di studi, fraterno amico.

Già negli anni universitari, partecipando alla attività delle Conferenze di San Vincenzo, dimostrò quelle doti di generosità e di comprensione dell'umana miseria che caratterizzarono la sua vita, divenuta intensa di lavoro per gli importanti incarichi ricoperti nel campo della industria.

Laureato ingegnere elettrotecnico iniziò la sua carriera professionale alla SIP, dove fu per vari anni Direttore di Esercizio ad Ivrea.

Nel 1935 fu chiamato ad assumere la direzione della Società Funivie Savona San Giuseppe e Forni-Coke, del Gruppo Italgas.

Durante l'ultimo conflitto fu uno dei più attivi sostenitori e organizzatori delle attività partigiane della resistenza e la città di Savona ne ricorda ancor oggi il coraggio e la fermezza, grazie ai quali furono salvati gli impianti portuali e industriali.

Assunto nel 1946 alla Direzione Generale della Italgas, mantenne questa carica fino al 1950 quando fu chiamato alla presidenza dell'IRI. In questi vari incarichi ebbe modo di esplicare la sua non comune attività e di dimostrare eminenti doti di organizzatore e di dirigente industriale, doti che Egli confermò particolarmente come Presidente dell'IRI, dove si trovò ad affrontare più vasti problemi relativi alla riorganizzazione di varie industrie controllate e alla riconversione od ampliamento di impianti in altri settori.

La sua scomparsa costituisce un gravissimo lutto per il mondo del lavoro in Italia.

La Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere si inchinano reverenti alla nobile Sua figura di uomo e di cittadino e inviano alla Famiglia le più commosse condoglianze.

IL MEDICO VI DICE

La spalla dolorosa

La reumatologia è diventata ormai una specialità ufficialmente riconosciuta della medicina, ha i suoi centri per la cura dei malati, le sue riviste, i suoi congressi. Nessuno può negare che il reumatismo sia una malattia sociale, cioè che infligge alla società danni rilevanti: basterebbe ricordare le febbri reumatiche che sono seguite con tanta frequenza da una lesione del cuore, le artriti croniche che anchilosano e deformano le articolazioni, e le artrosi alle quali, a quanto pare, ben poche persone sfuggono.

Nel reumatismo però non vi sono soltanto forme gravi, o diffuse a molte articolazioni. Qualche volta è interessata una sola giuntura, e questo è il caso della « spalla dolorosa ». I malati di questo genere sono numerosi, dato che rappresentano all'incirca il 5% di tutti i reumatici. Potrà sembrare strano che la spalla sia colpita così sovente, poiché sotto un certo aspetto è un'articolazione privilegiata: infatti non sopporta neppur lontanamente i carichi ai quali sono sottoposte, per esempio, la colonna vertebrale o l'anca. Tuttavia, per un complesso di ragioni anatomiche e funzionali, le condizioni in cui la spalla lavora e si muove sono estremamente sfavorevoli, ed è facile che a poco a poco si stabiliscano alterazioni indicate con il termine di periartrite. I sintomi sono essenzialmente due: il dolore e l'impedimento ai movimenti. La limitazione dei movimenti può essere di grado lieve, ma in certi casi si giunge ad un vero blocco, un'immobilità per la quale i reumatologi hanno creato l'espressione di « spalla gelata ».

La singolarità della spalla dolorosa è che essa può originarsi, per via riflessa, anche in seguito a processi morbosi in sedi lontane, per esempio un infarto cardiaco, traumi cranici, malattie polmonari, artrosi della colonna vertebrale. In questi casi, anzi, il dolore alla spalla può costituire l'unico segno della malattia. Vi sono infarti cardiaci muti, privi di manifestazioni, il cui campanello d'allarme è unicamente il dolore della spalla. Quindi, se l'origine della spalla dolorosa non è chiara, conviene effettuare un elettrocardiogramma per scoprire un'eventuale alterazione coronarica occulta.

Insieme con la spalla può essere interessata anche la mano, che diventa cianotica, gonfia e dolente. Talora la mano diviene rigida e retratta, in un atteggiamento come se tenesse stretta una palla. Si parla allora di « sindrome spalla-mano ».

La periartrite della spalla può essere perfino scatenata da traumi psichici. Persone che provano violente emozioni, dopo pochi giorni o addirittura il giorno seguente possono cominciare ad accusare dolori ad una spalla.

Il successo della terapia dipende essenzialmente dal fatto di iniziarla al più presto possibile. Specialmente efficaci sono le iniezioni locali, cioè nella spalla, di idrocortisone. Eventualmente si può associare la fisioterapia mediante i raggi X, la marconiterapia (onde corte), la radarterapia (onde ultracorte), gli ultrasuoni. Se le cure non cominciano troppo tardi i risultati, come si è detto, possono essere rapidi e brillantissimi.

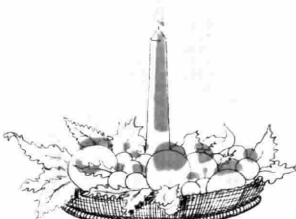
Dottor Benassis

CASA D'OGGI

NATALE

Natale! In ciascuno di noi questo nome ridesta echi di ricordi infantili, quasi uno scampanìo gioioso che apre gli animi alla bontà. Le città assumono un'atmosfera diversa, inconfondibile: le vetrine espongono le loro merci allegramente, in una sinfonia di luci e di colori festosi. Nelle nostre case, anche le più umili, un presepio, un albero carico di candeline, un fiocco, un ramoscello d'abete; chi non vorrebbe, sia pure modestamente, solennizzare il Natale? In questo giorno è consuetudine radunarsi tra parenti ed amici, per il pranzo tradizionale e farsi scambievoli doni. Perché non dare a tale avvenimento una veste più solenne, più raffinata, che indichi di per se stessa di quale specialissimo giorno si tratti? Una tavola apparecchiata festevolmente, un dono presentato in modo spiritoso; un trionfo da tavola che sintetizzi nei suoi elementi il carattere natalizio della festa. Un mondo di piccole cose che serviranno a farci godere più intimamente la nostra giornata, a renderci il nostro Natale più bello e sereno.

Il tavolo per il pranzo di Natale. Un pinetto al centro decorato di palline e candeline, ai quattro lati delle frange d'argento decorate di sfere di vetro colorato

La scatola per i doni. Una buffa faccia disegnata, un ramo d'abete legato da un nastro colorato

Trionfo da tavola. Cestino dorato, riempito di sfere di vetro colorato e foglie verniciate d'oro e d'argento

Il tavolo dei rinfreschi. Tre grosse candele colorate circondate da una collana di palline di vetro; grosse sfere di vetro e rami d'abete completano il centro da tavola

MANGIAR BENE

UN PIATTO TRADIZIONALE

TACCHINO RIPIENO ALLA FIORENTINA

Occorrente: Un tacchino, 50 gr. di pancetta, cipolla, carota, prezzemolo, noce moscata, sale e pepe quanto basta; uno spicchio d'aglio, un chiodo di garofano. *Per il ripieno:* tre prugne secche, 125 gr. di salsiccia, tre cucchiai di castagne lesse e passate, 50 gr. di pancetta, una pera cotta, 2 uova, un bicchiere di marsala. *Per la salsa:* brodo di carne e succo di limone q. b.

Esecuzione: Cominciate a preparare il ripieno: tritate le prugne secche, la salsiccia, la pancetta e la pera cotta; aggiungete le castagne e soffriggete il tutto. Quindi unitevi il gozzo, il cuore e il fegato del tacchino tritati e impastati con il marsala e le due uova. Fate attenzione che questo impasto non bolla. Quando sarà tutto bene amalgamato riempite con questo composto il tacchino che ricucirete accuratamente. Legatelo e ponetelo in una pirofila sopra uno strato di fettine di cipolla, di carota, di pancetta; aggiungete lo spicchio d'aglio, il chiodo di garofano e un po' di noce moscata grattugiata; salate e pepate. Mettete in forno per circa un'ora, rivoltando spesso. Dopo questo tempo togliete la pirofila dal forno, passate al setaccio tutto il condimento, allungando con brodo e succo di limone in parti uguali. Versate quest'intingolo sul tacchino e fate cuocere su fiamma molto bassa per un'ora e mezza o anche due.

Luisa de Ruggieri

RICETTE DI VETRINE

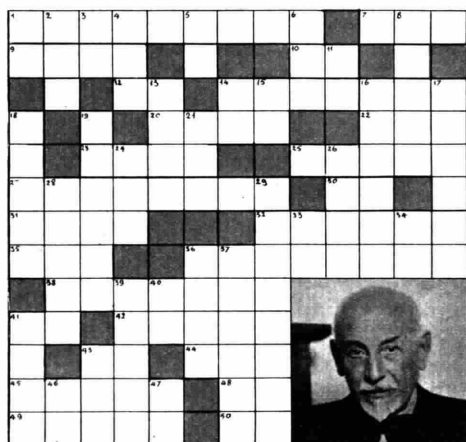
L'ALBERO DI CROCCANTE

Occorrente: *250 gr. di farina, 250 gr. di mandorle sgusciate, 250 gr. di zucchero, una tavoletta da 50 gr. di cioccolata amara, il succo di mezza arancia, 50 gr. di ciliegine, cedro e arancia canditi, 50 gr. di burro.*

Esecuzione: *Mettete sulla spianatoia la farina, le mandorle sbucciate e tritate finemente con la mezzaluna, e metà zucchero (125 gr.), mischiate e disponete a fontana. A parte fate sciogliere su fuoco basso il resto dello zucchero insieme a un bicchiere scarso di acqua, aggiungete la cioccolata grattugiata; ritirate dal fuoco, e quando il tutto sarà intiepidito unitevi il succo di arancia e con questo impastate. Deve risultare un impasto consistente. Imburrate la lastra del forno e spianatevi sopra la pasta ottenuta dell'altezza di due dita, dandole la forma di un abete. Con un coltellino praticate dei tagli sui due lati verticali del triangolo che raffigura l'albero per formare i rami. Mettete in forno caldo per circa mezz'ora. Quando « l'albero » di croccante sarà raffreddato, decoratelo in questo modo: mettete un po' di burro che avrete prima lavorato con un cucchiaio di legno, in una siringa a bocchetta piccola e scannellata e formate dei festoni a spirale: su questi qua e là disponete le candeline formate da striscioline di cedro e pezzettini di ciliege messi sulla punta; appendete ai rami alcune ciliegine tagliate a metà. Sulla cima dell'albero ponete una stella che avrete ritagliata dalla arancia candida. Servite sopra un piatto ricoperto da un tovagliolino.*

a cura di **DECIBEL**

CRUCIVERBA A CHIAVE

Chi è il letterato della fotografia? Se anche lo avete riconosciuto, risolvete il nostro giuoco. Nelle caselle indicate troverete il titolo di una sua commedia recentemente replicata alla TV, col nome dei suoi principali interpreti e del regista.

DEFINIZIONI

ORIZZONTALI: 1. L'arma che torna - 7. Pronome interrogativo - 9. Per liquidi - 10. *Chiave* - 12. Pronome poetico - 14. Bagno - 20. Tante cose assieme - 22. Moneta orientale - 23. Sultanato arabo - 25. Le più care persone - 27. *Chiave* - 30. Sole egizio - 31. Sigla politica d'attualità - 32. Il monte dell'arca - 35. Dolce insetto - 36. Non si regge - 38. *Chiave* - 41. Nota - 42. Monte sardo - 43. Il monosillabo degli sposi - 44. Incisore in breve - 45. *Chiave* - 48. Svizzera in auto - 49. Antico nome del lago di Como - 50. Lamento.

VERTICALI: 1. Critico contemporaneo - 2. Adesso - 3. Lingua antica - 4. Possessivo - 5. Lettera greca - 6. Nel centro dell'ogiva - 8. Serraglio di donne - 11. Articolo - 13. Il paese del Tigri e dell'Eufrate - 14. Abbreviazione di peso inglese - 15. Fiume svizzero - 16. *Chiave* - 17. *Chiave* - 18. *Chiave* - 19. Persone in lunghe file - 21. Nazioni unite - 24 Possessivo - 26. Piccole isole presso l'Irlanda - 28. Bicchiere - 29. *Chiave* - 33. Monarca - 34. Antico Testamento - 36. Petto - 37. *Chiave* - 39. Dormì a lungo - 40. A noi - 41. *Chiave* - 43. Titolo inglese - 46. Fiume venezuelano - 47. Sono il primo.

VERO O FALSO?

1. Rosalba Oletta

2. Dedi Savagnone

3. Vittorio Cramer

Eccovi tre persone che lavorano per voi ogni giorno davanti ai microfoni. Li conoscete? Il nome ve lo diamo noi. A voi chiediamo di individuare, per ciascuno, le tre notizie esatte fra le nove suggerite.

1. Fa l'annunciatrice - la presentatrice - la cantante.
Ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica - ha scritto romanzi - ha composto una sinfonia.
E' milanese - bolognese - torinese.

2. E' pianista - attrice - aiuto-regista.
E' figlia di un compositore - di un diplomatico - di un magistrato.
E' romana - oriunda della Calabria - della Sicilia.

3. Fa l'attore - l'umorista - l'annunciatore.
Commenta « Voci dal mondo » - « Settimana Incom » - « Mondo Libero ».
E' palermitano - triestino - aquilano.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 18 al 24 dicembre

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	sorpresa	novità lieta	novità lieta	complicazioni	fortuna	Nuovi propositi. Ondata di entusiasmo e di fede per lavori che saranno una vera manna.
TORO 21.IV - 21.V	contrarietà	contrarietà	fortuna	successo completo	sorpresa	Accomodamento che sarà una sistemazione. Accettabile dichiarazione sentimentale.
GEMELLI 22.V - 21.VI	mutamenti	mutamenti	sorpresa	guadagni	guadagni	Mancata lettera o smarrimento di uno scritto che fermerà le cose vostre. Vigilare.
CANCRO 22.VI - 23.VII	successo completo	novità lieta	fortuna	sorpresa	sorpresa	Badate a non farvi rifilare cose a caro prezzo. Rischio di subire qualche truffa alla romana.
LEONE 24.VII - 23.VIII	mutamenti	guadagni	guadagni	fortuna	mutamenti	Non sgomentatevi del ritardo così immotivato. Non perderete nulla di ciò che vi spetta.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	novità lieta	contrarietà	sorpresa	sorpresa	contrarietà	L'arrosto sarà poco carnoso perché altri ne avranno mangiato in precedenza le carni.
BILANCIA 24-IX - 23.X	complicazioni	guadagni	successo completo	sorpresa	complicazioni	Risolverete alla meglio ogni cosa. Più tardi ci sarà la parte più interessante.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	mutamenti	successo completo	sorpresa	contrarietà	sorpresa	Vi verrà a cercare come un poliziotto, ma questa persona sarà spinta solo dalla passione.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	guadagni	sorpresa	mutamenti	novità lieta	novità lieta	Se volete che tutto sia messo a posto non vi resta che lasciar fare a una persona più scaltra.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	successo completo	guadagni	novità lieta	contrarietà	mutamenti	Rallegratevi: sarete accettati e portati in palmo di mano. Nessuna ostilità o gelosia.
ACQUARIO 22.I - 19.II	fortuna	fortuna	fortuna	sorpresa	sorpresa	Dovrete usare una lama più tagliente perché il nodo sia troncato di netto.
PESCI 20.II - 20.III	complicazioni	complicazioni	mutamenti	novità lieta	contrarietà	Non mancate all'invito, potreste perdere l'occasione di conoscere l'organizzatore.

(ferro di cavallo) fortuna · (cerchio) novità lieta · X = nessuna novità · △ = complicazioni · (sacco) = guadagni · (baffi) contrarietà · ! sorpresa · (linee) = mutamenti · ★ successo completo

CAVALLO TELEVISIVO

Sapete già come si muove il cavallo degli scacchi: facendo due passi avanti e uno laterale. Partite dunque dalla casella in basso a sinistra (segnata con asterisco) e, procedendo come s'è detto, toccate una sola volta tutte le altre. Leggerete il titolo di un recentissimo spettacolo televisivo a puntate.

N	O	C	A	D	A
C	L	O	M	O	E
R	N	I	C	N	E
L	I	L	L	S	O
E	D	T	U	A	Z
P*	O	D	O	T	I

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Buon Natale 1955

. . . una s
donde gem
E d'un fig

(Dal vol. « *Defendente Ferrari* » stampato dalla ILTE)

...la umile e nera,
... un filo di vagito.
... dell'uomo era, ma era
quale d'agnello. Esso giacea nel fieno
del presepe . . .

Giovanni Pascoli
(Da «Poemi conviviali»: *In Oriente*)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie in occasione delle feste natalizie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**
Bach: a) *Trio super «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend»* (Signore Gesù Cristo, volgiti a noi); b) *Preludio al corale: «Herzlich tut mich verlangen»* (Ardentemente bramo); c) *Preludio e fuga in sol maggiore*

10,15 **Trasmissione per le Forze Armate**
IL GAVETTINO
Settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi

11-11,15 Saluti degli emigrati alle famiglie in occasione delle feste natalizie

12 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni
De Barros: *Baiao de San Paulo;* Conti-Stecchetti: *Sette colli sette stelle;* Costabile-Lucia: *Da quando mi lasciasti;* Testoni-Olivieri: *Il mondo siamo noi;* Padilla: *El relicario;* Callegari: *E' presto;* Anderson: *Sulla slitta;* Minoretti-Seracini: *Ti xi ti;* Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo;* Pinchi-Philippe-Gerard-Barclay: *Il ballerino;* Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri;* Frank-O'Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie*

12,40 Detti e motti *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Operette e commedie musicali americane
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 DALLO STADIO OLIMPICO DI ROMA RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-GERMANIA *(Stock)*

16,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mario Abbate, Maria Longo e Franco Ricci
Pisano-Alfieri: *Pli plò plò;* Cesarano-Giordano: *Notte d'e nnammurate;* Cioffi: *Stornelli napoletani;* Fiorelli-Cozzoli: *Tu parte;* Pisano-Alfieri: *Oggi, dimane 'e sempe;* Vento-Moscarella-Albano: *Spadella argiento*

17 — **Geografia poetica del paesaggio italiano**
Napoli, a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da JEAN MARTINON
con la partecipazione del flautista **Konrad Klemm**
Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Ibert: *Concerto per flauto e orchestra;* Petrassi: *Primo concerto per orchestra;* Debussy: *La mer:* Dall'alba a mezzogiorno sul mare, Gioco d'onde, Dialogo del vento e del mare
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata l'11-12-1955 al Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
IL PARAPIOGGIA
di **Amurri** e **Castaldo**, realizzato da **Gino Magazù**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del pianista Pietro Scarpini**
Haydn: *Sonata in mi bemolle maggiore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; Busoni: *Variazioni canoniche e fuga sull'« Offerta musicale »;* Dallapiccola: *Quaderno musicale di Annalibera:* a) Simbolo, b) Accenti, c) Contrapunctus primus, d) Linee, e) Contrapunctus secundus, f) Fregi, g) Andantino amoroso e contrapunctus tertius, h) Ritmi, i) Colore, l) Ombre, m) Quartina

23,15 **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Germania*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

(Foto Palleschi)

Il baritono Gino Bechi che partecipa alla trasmissione delle 22. La sua immagine, in questi ultimi tempi, è comparsa ripetutamente su quotidiani e settimanali, non per le sue memorabili interpretazioni, ma perché egli ha dimostrato di possedere una eccezionale competenza in materia di ferrovie e trenini elettrici

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Blengio e Gianni Ravera
Pittari-Cantamessa: *Non vivo senza amore;* Colombi-Bassi: *Niente champagne;* Cassia-Modica: *San Josè;* Gippi-Ombra: *Perché, signora bianca?;* Cini: *Pane, amore e...;* Manilla: *Tango de la luna*
(Strega Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo
di Dino Verde *(Mira Lanza)*

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Beniamini della canzone**
Un programma con le voci di Nilla Pizzi, Teddy Reno, Jula De Palma, Giorgio Consolini, Katina Ranieri, Claudio Villa, Carla Boni e Gino Latilla

15 — **Musica in famiglia**
Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Deani-Revil: *La rana;* Larici-Rousset: *Amiamoci così;* Cherubini-Concina: *Sentiero;* Otto: *Ba bajon;* Lecuona: *Malagueña;* Pogliotti-Otto: *Dottor Swing;* Capotosti-De Lorenzo: *Per un filino d'erba*
(Macchine da cucire Singer)

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **RADIOSCHERMI**
Settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio d'inverno dall'Ippodromo di San Siro in Milano*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
Il carnet del maggiore Dupont
Raccolta di appunti sull'Italia affidati dall'autore a Marcello Marchesi e presentati da **Enrico Viarisio** - Regia di Enzo Convalli
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri**
Orchestra diretta da Angelini
Presenta Rosalba Oletta
Realizzazione di Dante Raiteri
(Linetti Profumi)

22 — **Il mio personaggio**
a cura di Ermete Liberati
Gino Bechi e *Figaro*
(SIS Cavallino Rosso)

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Musica per i vostri sogni**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Werner Egk**
Suite française
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra
Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch

16 — **Corinna in Italia**
(Madame de Staël)
Programma a cura di Natalino Tagliabue
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

17,05 **La musica africana dal Deserto all'Equatore**
a cura di André Schaeffner
Gli strumenti

17,30 **Le mete dell'Astrofisica**
a cura di Leonida Rosino
Stelle variabili ed esplosioni siderali

17,45-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Vecchio Piemonte di Edoardo Calandra, a cura di Alberto Neppi

19,30 **Grandi interpreti**
Wilhelm Backhaus, pianista
J. Brahms: *Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2*
L. v. Beethoven: *Sonata in do minore op. 111*
Maestoso - Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile)

20 — **Qual'è il miglior sistema elettorale?**
Mario Ferrara: *Fondamenta della soluzione nei regimi democratici*

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Corelli: *Sonata op. 5 n. 12 « La follia » per violino e pianoforte*
Adagio - Allegretto - Un poco più lento - Quasi allegro - Andante sostenuto - Allegro - Allegro moderato - Adagio moderato - Più lento - Adagio
Esecutori: Gioconda De Vito, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
K. von Dittersdorf: *Quartetto in la maggiore, n. 6*
Moderato - Minuetto - Finale (Presto)
Esecuzione del Quartetto della città di Torino
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Pietro Nava, *violoncello*
A. Dvorak: *Quattro leggende op. 59, per due pianoforti*
Duo Gorini-Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
MORTE DELL'ARIA
Tragedia in un atto di Toti Scialoja - Musica di **Goffredo Petrassi**
L'inventore — *Amedeo Berdini*
Il custode della torre — *Giorgio Canello*
L'osservatore — *Nestore Catalani*
Il questore — *Piero Sardelli*
Primo cronista — *Mario Carlin*
Secondo cronista — *Gino Orlandini*
Terzo cronista — *Walter Vitalone*
Quarto cronista — *Licinio Francardi*
Il fotografo — *Walter Artioli*
Operatore cinematografico — *Francesco Poce*
Direttore **Bruno Maderna**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

21,50 Libri ricevuti

22 — **COMMEDIA SUL PONTE**
Opera radiofonica in un atto di Vaclav Klicpera - Traduzione ritmica di Sergio Magnani - Musica di **Bohuslav Martinu**
Bedron — *Sesto Bruscantini*
Il maestro di scuola — *Aldo Bertocci*
Popelka — *Ornella Rovero*
Eva — *Miti Truccato Pace*
Sykos — *Afro Poli*
La sentinella amica — *Gianni Bortolotto*
La sentinella nemica — *Giuseppe Ciabattini*
Un ufficiale — *Carlo Delfini*
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 **La Rassegna:** *Cultura francese*, a cura di Carlo Cordiè
Nuovi studi su Louise Labé - L'epistolario del Sismondi - La raccolta degli « Scritti intimi » di Stendhal - Notiziario (Replica)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Valzer celebri - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Orchestra Savina - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Fritz Walter, capitano della squadra nazionale di calcio germanica

ITALIA - GERMANIA

Ore 14,15 - Programma Nazionale

Nel pomeriggio del 30 marzo di quest'anno, a Stoccarda, gli azzurri incontrarono la Germania, e la sconfissero per 2-1. Fu, quello, uno dei più interessanti e dimostrativi incontri disputati dalla nostra nazionale di calcio, da qualche anno a questa parte. La Germania, conquistato a Berna il titolo mondiale nell'estate del '54, aveva « pagato » la sensazionale vittoria con una impressionante serie di risultati negativi: e non mancò chi, di fronte alla impressionante serie nera dei campioni del mondo, propose lo sgradevole dubbio secondo il quale la Germania scontava gli effetti di un « dooping » al quale gli atleti erano stati sottoposti durante la fase finale del campionato.
Oggi, al secondo incontro della stagione, i nostri calciatori si trovano di nuovo di fronte ai tedeschi, allo Stadio Olimpico di Roma. E la squadra, parzialmente modificata nella struttura, sembra avere avuto ordine di giuocare le proprie possibilità con maggiore franchezza. Per far risalire a più soddisfacenti quote il morale degli sportivi italiani, che è — inutile far misteri — piuttosto depresso, i nostri tecnici sembrano aver deciso di rinunciare al catenaccio. E' difficile credere che si possa giocare apertamente all'attacco; ma un solido giuoco di occlusione a metà campo, e cioè un primo sbarramento contro i tentativi, tecnicamente validi, dei germanici, potrà servire meglio allo scopo di sterilizzare in partenza le azioni dei nostri avversari e di permettere ai nostri uomini di punta azioni guizzanti.
In linea di massima, i nostri tecnici hanno deciso di sfruttare non solo l'efficienza singola ma anche la valida coesione del sestetto arretrato della Fiorentina, che è la maggior squadra italiana di questo periodo. E possiamo, quindi, sperare in un risultato favorevole: a patto che l'impegno non manchi e che l'eterogenea prima linea sia capace di sfruttare le occasioni che le si presenteranno nel corso della gara.
Questo è l'undicesimo confronto che gli azzurri disputano contro la Germania. La serie si iniziò nel 1923 con una vittoria a Milano (3-1), e una seconda vittoria a Duisburg (1-0) nel 1924. Poi, dopo una nostra sconfitta a Torino nel 1929 (1-2), gli azzurri vinsero nel '30 a Francoforte (2-0) e nel '33 a Bologna (3-1). Furono costretti al pareggio a Berlino nel '36 (2-2), vinsero a Firenze nel '39 (3-2), furono rudemente sconfitti a Berlino (2-5) ancora nel '39. Fu questa la seconda ed ultima sconfitta, perché, poi, nel '40, vinsero a Milano per 3-2. Quindici anni dopo, cioè quest'anno, la vittoria di Stoccarda. Bilancio, dunque, favorevole. Speriamo di continuarlo. I tedeschi, dopo aver superato la Norvegia, sono stati recentemente battuti dalla Russia (3-2), ma sembrano in ripresa.

Mario Casàlbore

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 **S. Messa**

11,30 **Italiani eroici**
Cardinal Ferrari, precursore sociale

14,15 **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 **IL TERZO MARITO**
di Sabatino Lopez
Registrazione effettuata il 28-1-1955
Personaggi ed interpreti:
Caterina — *Enrica Corti*
La signora Calmin — *Lola Braccini*
La signorina Omodei — *Maria Grazia Francia*
Sincera — *Marina Bonfigli*
Una signora bionda — *Relda Ridoni*
Fausto — *Alberto Bonucci*
Il conte Alciati — *Marcello Giorda*
L'avvocato Germini — *Gastone Ciapini*
Il direttore dell'albergo — *Sandro Cifarelli*
Un bagnante — *Alberto Carloni*
Un signore grasso — *Angelo Sivieri*
Il cameriere dell'albergo — *Loris Gafforio*
Il cameriere del bureau — *Gianni Tortini*
Regia di Silverio Blasi

20,30 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini

21 **Casa Cugat**
Appuntamento musicale con Xavier Cugat e Abbe Lane
Coreografie di Paul Steffen
Regia di Mario Landi

21,45 Novelle celebri
La prigione con le porte aperte
di Anton Cechov
Telefilm - Regia di Eddie Davis
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Adolphe Menjou, Frances Rafferty, Paul Harvey

22,10 **Concerto del pianista Wilhelm Kempff**
Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore (K. 281)*: Allegro, Andante amoroso, Rondò (allegro vivace)
Beethoven: a) *Sonata in fa maggiore op. 54*. In tempo di minuetto allegretto; b) *Ecossaise ignota in do minore (1797)*

22,40 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

IL TERZO MARITO

Il terzo marito di Sabatino Lopez appartiene, nella produzione del garbato scrittore, al filone più leggero e brillante, nel quale contano soprattutto le doti di dialogo, il famoso « bel dialogo » di Sabatino, quel modo veloce e limpido di far scorrere le battute nell'alveo d'una trama semplice e diritta allo scopo. *Il terzo marito* è una commedia, per i suoi tempi, ardita. E' probabile, anzi, che un giorno o l'altro ci s'accorga, ritornando su un luogo comune della critica, che la cosiddetta bonarietà, il cosiddetto ottimismo piccolo borghese del commediografo toscano, ufficialmente riconosciuto come il capostipite d'un certo teatro casalingo, dal sorriso delicato e dalla lacrima limpida, sono più apparenti che reali. Amaro critico del costume, il Lopez certo non poteva essere, per temperamento e per educazione; ma che fosse un osservatore acuto e, sotto quella sua patina di naturale bontà, malinconicamente scettico, dolcemente ironico, è certo.
Ecco una commedia, per esempio, rappresentata, la prima volta, nel 1913, da Armando Falconi e da Tina Di Lorenzo. Così liscia, limpida e cordiale, sembra proprio scritta apposta per quei due cari grandi attori del tempo che fu; e per un'estate di prima dell'altra guerra, a Viareggio, dove appunto la commedia si svolge; una di quelle estati bonarie, con le signore, sulle spiagge, chiuse nei costumi a righe, lunghi fino alla caviglia. Ma la morale della favola, in fondo, è ardita, è anticonformista.
Già la situazione iniziale ha in sé qualcosa di piccante; questa bella signora di trent'anni, rimasta due volte vedova, e per niente rassegnata a trascorrere, avvolta nelle gramaglie del rimpianto, il resto della sua giovinezza; ma così dolce, nello stesso tempo, così tranquilla, così delicatamente organizzata, si potrebbe dire, nel culto delle proprie memorie; tanto da dividere il suo soggiorno viareggino, per la stagione delle « bagnature » — allora si diceva così — equamente fra la madre del suo primo marito — sua ospite per i primi quindici giorni — e il padre del secondo — ospite per gli altri quindici. Tutto filerebbe liscio, la suocera numero uno è di partenza, sta cedendo il posto — senza per altro sospettarlo — al suocero numero due, quando a scompigliare tutto, ecco che arriva Fausto. Fausto è un signore trentacinquenne, scapolo, ricco e col cuore veloce, che avendo conosciuto la bella signora pochi giorni innanzi, a Salso, se n'è precipitosamente innamorato ed eccolo ora a Viareggio, a continuare il suo assedio; sa che la bella è vedova e non esita, garbatamente sollecitato da lei che, d'altronde, non è rimasta indifferente alle sue premure, a proporle il matrimonio. Tocca allora alla signora rivelare che, di mariti, nella sua vita, ce ne son stati due; tant'è vero che — li ha visti, no, lo sbrigativo spasimante, nella *hall* dell'albergo? — ci sono ben due suoceri, un uomo e una donna, che fra loro non si conoscono e che a turno si assumono l'incarico di farle da protettori. Ci vuol altro, per spaventare il bollente Fausto. E d'altronde, poiché la gaia vedovella è ben lieta di starci, le nozze — le terze nozze — si potrebbero anche celebrare subito. Qui cominciano i guai, ché i due suoceri, sia per egoismo sia per conformismo, sia perché pensano, così facendo, di vegliare sulla memoria dei due cari estinti, disapprovano in modo esplicito l'annunciato progetto matrimoniale della nuora. Rappresentano, i due, l'opinione media, la morale corrente, il grigio buonsenso e il logoro luogo comune.
L'impennata della commedia, la sua trovatina anticonformista sta nella conclusione, che non anticiperemo; nell'espediente brillante, e impeccabile, del quale i due innamorati si servono per girare gli ostacoli della consuetudine e dell'ipocrisia. Perché i moralisti a oltranza possono star tranquilli: questo matrimonio si farà; questo terzo marito ci sarà.

r. d. m.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - M. Sant'Angelo II).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

11-12,30 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Parkstrasse 13 » - Ein kriminalstück in drei Akten von Axel Ivers - Regie Alexander Ponto - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico - 9,15 Musica operistica (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa da San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni napoletane:** Dante-Bonessi: Notte 'a mare; Cozzoli-Grasso: 'O core vo' fa' sciopero; Barile-Raul: 'O segreto e' Napule - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 8,15 Segnale orario, notiziario - 8,30 Echi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Parata di orchestre leggere - 17 Coro maschile Vesna di Santa Croce.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Pietro Mascagni: « L'amico Fritz », opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,15** Al bar Pernod. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,50** Ritmi. **21** Pauline Carton. **21,15** Canzoni della « belle époque ». **21,30** Le stars al microfono. **21,40** Jazz Club. **21,55** Catherine Sauvage. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

15,30 Gillette de Narbonne, opera comica in tre atti. Libretto di H. Chivot e di A. Duru. Musica di Edmond Audran diretta da Roger Ellis. **17,15** Chabrier: **Due valzer romantici**; Fauré: **Dolly**, interpretati da Robert e Gaby Casadesus. **17,40** Scarlatti: a) **Sonata in fa magg.** (L. 474), b) **Sonata in la magg.** (L. 345) (clavicembalista Sylvia Marlowe). **17,45** Dischi. **18** Concerto diretto da Ferdinand Leitner - Beethoven: **Leonora n. 2**, ouverture; R. Strauss: **Till Eulenspiegel**; Dvorak: **Dal nuovo mondo. 19,30** Chopin: **Barcarola in fa diesis magg. op. 60**; Schumann: **Romanza op. 28 n. 1** (pianista Yves Nat). **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **20,30** « I più felici dei tre », di Eugène Labiche, lettura di Robert Hirsch. **21,45** « L'acqua sottile », a cura di Pierre Barbier e André Franck. **22,50** Musiche di Marcel Dupré: **Sonata per violino e pianoforte, Melodie e Variazioni in do diesis min.** per pianoforte (violino: H. de Sampigny, pianisti H. Faure, A. Largillière e J. Doyen). **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Complesso d'archi Joe Hajos. **20** Notiziario. **20,20** « La gioia di vivere », di Arthur Rubinstein. **21,35** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** Conversazione sulla riva del mare, a cura di Michèle Lorraine. « La sedia di paglia ». **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,15 Dischi di musica da ballo. **19** Varietà 1955. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **20** Pierre Dumayet. **20,05** Vita parigina. **20,30** Concerto dell'orchestra di Radio Torino diretto da Léopold Stokowski - Ibert: **Féerique**; Gould: **Piccola sinfonia latino-americana**; Enesco: **Rapsodia rumena n. 1. 22** Le grandi voci: « Max Lorenz ». **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Tra la pera e il biscotto. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Il gioco dei ritratti. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** La storia. **21,05** Selezione dall'operetta « Pampanilla ». **21,30** « L'uomo dei voti », con Pierre Bellemare e la giuria dei voti. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Sport. **19,30** Foro politico. **20** Concerto diretto dai rispettivi compositori: Max Schönherr con la radiorchestra e i solisti August Schneider (violino), Heinz Mihm (sassofono) e Herbert Heinemann (pianoforte); Norbert Schultze con la radiorchestra, coro di fanciulli, soprano Colette Lorand, tenore Ratko Delorko, contralto Wilma Pleiss. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Musica da ballo. **22,45** « Il locale d'angolo della Kanalstrasse » (VII) (fine), radiocabaret di Eckart Hachfeld. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,15** Capolavori del Barocco. Orchestra da camera diretta da Helmut Radelow, solista flautista Gerhard Otto - Henry Purcell: **Fantasia per archi in sol minore**; Joh. Seb. Bach: **Suite in si minore per flauto e orchestra d'archi**; Georg Friedr. Haendel: **Concerto grosso n. 10 in re minore, op. 6. 1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Trude Eipperle, soprano, e Marcel Cordes, baritono - Arie d'opere. **19,30** Notiziario. **19,40** La settimana di Bonn. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Ricardo Odnoposoff) - Michael Glinka: **Russlan e Ludmilla**, ouverture; Alexander Glazunow: **Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 82**; Ciaikowsky: **Sinfonia n. 6 in si minore** (Patetica). **21,15** « Da S. Martino alla vigilia di Natale », usanze, giuochi e canzoni per Natale, dalla Carinzia, dal Tirolo e dalla Svevia. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Sport. **19,25** Canzoni tedesche per l'Avvento. **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Claudio Monteverdi: **Vespri del 1610. 21,30** Un viaggio verso i pastori, di Anton Schnack. **21,45** Intermezzo musicale. **21,55** Il consolante messaggio. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport e musica. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Alf Edward e l'orchestra Tom Jenkins. **19,15** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **19,45** Musica sacra. **20,30** « In Chancery », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte nona. **21** Notiziario. **21,15** « Gilbert e Sullivan », storia di una grande collaborazione, sei episodi, di Leslie Baily. Parte terza. **22,30** Concerto. **22,52** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica di Delius. **6,15** Varietà musicale con la partecipazione di artisti del Commonwealth. **8,15** Canzonette italiane interpretate da Hella Toros e dal chitarrista Julian Bream. **8,30** « A Christmas Commission », commedia allegorica in versi di Mervyn Peake. **10,30** Musica leggera. **11** Musica in miniatura eseguita dal violoncellista Pierre Fournier e dal pianista Ernest Lush. **12,30** Rivista musicale. **13** Ricordi di cinquant'anni fa. **15,15** Mozart: **Concerto n. 23 in la**, K. 488, per pianoforte e orchestra. **16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **17,45** Canti natalizi. **18,30** Varietà. **19,15** Organista Sandy Macpherson. **19,30** « Lo stesso cielo », di Yvonne Mitchell. Adattamento di Peggy Wells. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Elgar: **Tre danze bavaresi. 23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Tanta musica e poche parole (dischi). **20,30** « Erode e Marianna », tragedia di Friedrich Hebbel. **21,50** Musica cinese interpretata da cantanti dell'Opera di Pechino. **22,15** Notiziario. **22,20-23** Cherubini: **Requiem in do minore per coro misto e orchestra** (Orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Giulia, diretta da Carlo Maria Giulini).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

10,15 Ricordi d'estate, di P. Patocchi. **10,30** Lalo: **Rapsodia norvegese**; Ippolitov-Ivanov: **Schizzi caucasici, op. 101. 11,05** Arie di bravura, interpretate da Erna Sack. **11,25** L'espressione religiosa nella musica. **12** Carlo Florindo Semini: a) **Scene ticinesi**, fantasia sinfonico-corale su canti popolari e temi originali; b) **Ritorno alla valle**; c) **Acque**, liriche su versi di Pericle Patocchi. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva. **16,20** Tè danzante. **17,15** Concerto della Musica Cittadina di Chiasso diretto da Pietro Ermenegildo. **18,15** Prokofieff: **L'amore delle tre melarance**, suite sinfonica op. 33a; Rimsky - Korsakoff: **Principe e Principessa**, da « **Sheherazade** », suite sinfonica. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzonette napoletane. **19,30** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **20,45** « Inchiesta sui fantasmi », montaggio di Giorgio Altarass. **21,15** Musiche francesi per soli, coro e orchestra - Franck: **Le Eolidi**, poema sinfonico; Massenet: **Chansons des Bois d'Amaranthe**, suite per soprano, contralto, tenore e baritono; Milhaud: **Naissance de Vénus**, cantata per coro misto a cappella; Debussy: **L'enfant prodigue**, scena lirica. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Sestetto Manuel Iturra. **19,30** Indiscrezioni. **19,50** La coppa svizzera dei varietà. **21 La fiera di Sorocinski**, di Mussorgsky. **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Musica sacra.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** Musiche del mattino

Detti e motti (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**

Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: « *Tanti fatti* », settimanale di attualità a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 Musica sinfonica

Beethoven: *Minuetto in sol maggiore n. 6* (dai « Sei minuetti per trio »); Goldmark: *Concerto in la minore op. 28 per violino e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato - Allegretto

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Achille Togliani, Carla Boni, Gino Latilla e il Quartetto Harmonia

Deani-Heyral: *Merci;* Rivi: *Il cuore e la Befana;* Devilli-Newman: *Desirée;* Nisa-Hans-Arno-Simon: *Annalisa;* Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno;* Rastelli-Nomen-Olias: *To you do;* Franchini-Estrel: *Cantano cielo e mar;* Larue-Philippe-Gerard: *El rififi;* Pinchi-Fanciulli: *La grande illusione;* Sopranzi-Odorici: *A luci spente;* Ardo-Steiner: *Alamo;* Barelli: *Mambo del cha cha*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**

Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Da Montmartre a Copacabana**

17,15 Paolo Cavazzini al pianoforte

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Benedetto Marcello**

1) *Sonata in sol minore n. 4, op. 11, per viola e pianoforte* (trascr. D'Ambrosio); *violista* Bruno Giuranna, *pianista* Ornella Vannucci Trevese; 2) *Concerto in do min. per pianoforte ed archi* (trascr. G. S. Bach); *pianista* Ornella Puliti Santoliquido, Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano; 3) *Introduzione, Aria e Presto per archi* (rev. Bonelli); Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Alessandro Ronconi: *Parole antiche e parole del popolo nella nostra lingua*

18,45 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Cantano Franco Bolignari, Rosanna Gherardi, Silvio Baldassarri, Tina Allori, Ada Silvagni, Giorgio Baracchini e Rosalba Lori

Nebbia: *Ricordi di giovinezza;* Catalani-Sciorilli: *Cuore monello;* Luttazzi: *Tzigana;* Buttafava-Mariotti: *Labbra proibite;* Nati-Fusco: *'Na chitarra e un po' de voce;* Ribeiro-Barroll: *Copacabana;* Andriani: *Hai voluto lasciarmi;* Pinchi-Miglioli: *Sul torrazzo di Cremona*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**

Sciarada musicale a premi

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da ALFREDO SIMONETTO

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Gigliola Frazzoni** e del baritono **Aldo Protti**

Cherubini: *Anacreonte*, ouverture; Catalani: *Wally*, « Ebben ne andrò lontana »; Meyerbeer: *L'Africana*, « Adamastor, re dell'acque profonde »; Verdi: *Aida*, « Cieli azzurri »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Largo al factotum »; Ravel: *L'enfant et les sortilèges* », finale; Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta »; Thomas: *Amleto*, brindisi; Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; Gounod: *Faust*, « Santa medaglia »; Wagner: *Tannhäuser*, entrata dei Bardi

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 *Scrittori al microfono*

Franco Antonicelli: « *Dieci anni di letteratura 1945-1955* »

22,45 **Concertino**

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Benjamin: *Jamaica rhumba;* Porter: *Vero amore;* Concina: *Sciummo;* Gruber: *Mei muatterl war el weanerin;* Warren: *Non vedo che te;* Cioffi: *Scalinatella;* Stolz: *Due cuori a tempo di valzer;* Mc Hugh: *Don't blame me;* Casamassima: *Fred Astaire*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Irene D'Areni, Bruno Pallesi, il Trio Aurora e Carlo Pierangeli

Wayne: *Dimmi perché;* D'Acquisto-Seracini: *Zagare;* Nisa-Redi: *Nostalgia slava;* Odello-Fabor: *Un miracolo;* Vito-Fiasconaro: *Encantadora;* Scheu-Berking: *Il nostro amore*
(Grünland Formaggino d'oro)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

Le armoniche di Jean Wetzel e dell'Hotcha Trio *(Cynar)*

Mercedes Brignone, che sostiene la parte di Kate Keller nel dramma di Arthur Miller programmato alle 21, appartiene a una famiglia di attori. A quattordici anni, era generica amorosa con Teresina Mariani. Recitò poi con Garavaglia, Calabresi, Andò, Gandusio e altri attori in importanti compagnie. Partecipò, in seguito, a vari spettacoli con la Palmer, Ruggeri e Ricci

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garutti *(Simmenthal)*

Ribalta internazionale

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**

Rassegna di musiche ed interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani e il Duo Blengio

De Torres-Rota: *La canzone dei fiori;* Miloszas-Danpa-Bardo: *Mambo di mezzanotte;* Kipman: *Novella d'amore;* Fontana-Esposito: *Fiori bugiardi;* Donida: *Swing time*

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Antonio Basurto, Maria Paris, Sergio Bruni e Maria Longo

Della Gatta-Blasio: *Chi ce penza a me;* Fontana-Colosimo: *Zuccarella;* De Mura-Galante-Vinci: *'A cravatta;* Nicolardi-Staffelli: *'E zucculille;* Suarato-Martinelli: *Aria 'e Capri;* Cioffi: *'O nfinfero*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

I giovani d'oggi nella vita d'oggi, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - *Folklore musicale di Italia* - *Un libro per voi* - *Concerto in miniatura:* pianista Eli Perrotta: Schumann: *Carnevale di Vienna, op. 26:* a) Preludio, b) Romanza, c) Scherzino, d) Intermezzo, e) Finale

17 — **GIRAGIRADISCO**

a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Il libro della musica

a cura di Lorenza e Ugo Bosco - Regia di Umberto Benedetto - Undicesimo capitolo

Orchestra diretta da Angelo Brigada

Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, il Quartetto Due più due e Nick Rolla

Morbelli-Filippini: *Come si fa?;* Koslow: *Love me again;* Grettici: *Mambo fantasy;* Larici-Kahn: *Angelo biondo;* Filibello-Giuliani: *Musica, eterna musica;* Misselvia-Marzorati: *La tua lettera;* Bellson: *Ting a Ling*

19 — **Lorenzo Benoni**

Romanzo di Giovanni Ruffini - Adattamento di Franco De Lucchi - Regia di Vittorio Brignole - Quinta puntata

INTERMEZZO

19,30 **Tre voci, tre chitarre**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**

Sciarada musicale a premi

A grande richiesta

Le più belle interpretazioni di Dino Olivieri, Lucia Mannucci, Ernesto Bonino, Van Wood, Rosemary Clooney, Joe "Fingers" Carr, Harry James *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Gente d'America**

ERANO TUTTI MIEI FIGLI

Tre atti di ARTHUR MILLER
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Mercedes Brignone** e **Ivo Garrani**

Joe Keller	*Fernando Farese*
Kate Keller	*Mercedes Brignone*
Dottor Beyliss	*Tino Erler*
Sue Beyliss	*Wanda Pasquini*
Frank Lubey	*Gianni Pietrasanta*
Lidia Lubey	*Lina Bacci*
Chriss Keller	*Ivo Garrani*
Annie	*Jolanda Verdirosi*
George	*Ennio Balbo*
Bert	*Anna Maria Sanetti*

Regia di **Umberto Benedetto**
(Prodotti di bellezza Mouson)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Al termine: **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Giuseppe Martucci**

La canzone dei ricordi, per voce e pianoforte su poemetto lirico di Giuseppe Pagliara

No, svaniti non sono i sogni - Cantava il ruscello - Fior di ginestra - Sul mar la navicella - Un vago mormorio - Al folto bosco - No, svaniti non sono i sogni

Esecutori: Renata Tebaldi, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**

Scienza, a cura di Antonio Borsellino

Ettore Pancini: Esperienze di fisica nucleare eseguite col ciclosincrotrone dell'Accademia delle Scienze Sovietica - Fernando Luigi Petrilli: La vaccinazione antipoliomielitica

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

L. G. Zavateri: *Tempesta di mare* (Concerto XII)

Allegro e con spirito - Adagio - Allegro ma aperto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

F. Mendelssohn: *Concerto in re minore op. 40 n. 2 per pianoforte e orchestra*

Allegro appassionato - Adagio (Molto sostenuto) - Finale (Presto scherzando)

Solista Friedrich Wuhrer
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Esistenzialismo**

a cura di Enzo Paci
VI. L'Esistenzialismo di Jean Paul Sartre

21,55 **La musica africana dal Deserto all'Equatore**

a cura di André Schaeffner
VI. L'impostazione della voce umana come strumento

22,20 **La fabbrica 1955**

Inchiesta di Nanni Saba
Prima parte

22,50 Claude Delvincourt: *Quartetto per archi*

Allegro molto con veemenza - Presto, Adagio estatico - Allegro con spirito
Quartetto Parrenin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,25-14,10 Musiche di Corelli, Dittersdorf e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 18 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Orchestra Nicelli - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Solisti di fisarmonica - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Ballata del West*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
Il cortometraggio, imbastito su una serie di canti popolari del West, narra la storia di un cow-boy che desidera rendersi indipendente e avere una fattoria tutta sua: filo conduttore musicale, la ballata popolare « Il sentiero di Chisholm ».
b) *Le cinque penne gialle*
Settimanale di giuochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Cosa fa il signor X?

21,25 I bastardi
Film - Regìa di Maurice Cloche
Produzione: International Film
Interpreti: Gaby Morlay, Irasema Dilian, Sandro Ruffini

22,50 Replica Telesport e Telegiornale

Questo è Gene Autry, cow-boy, attore, interprete di canti popolari del West. *La TV dei ragazzi* presenta alle 17,30 il documentario *Ballata del West* ispirato, appunto, alla vita dei cow-boys e alle loro musiche (*International News Photos*)

I BASTARDI

UN FILM DI MAURICE CLOCHE

Il problema degli « illegittimi » è, in ogni società civile, un problema al tempo stesso scottante e appassionante. Gli « illegittimi » (termine impeccabilmente giuridico) vengono di solito chiamati, nel parlar corrente, « bastardi » o « figli di nessuno » o « figli della colpa »; fra codeste tre denominazioni, il regista Maurice Cloche ha scelto la prima, che è la più spiccia e brutale, quella che qualcuno usa anche (e il più delle volte a torto) come invettiva, mentre le altre due risuonano di preferenza nei salotti borghesi, fra sospiri e pudichi batter di palpebre, quando si parla del fallo commesso da una ragazza di buona famiglia.

Nel film di Maurice Cloche una popolana, Rosa, ha una relazione illecita con un operaio, Raimondo; e, come sovente accade a chi è incapace di fare della ragione e della morale una efficace remora alle sollecitazioni dell'istinto ed ai trasporti del cuore, ne è nato un bimbo. Mentre i genitori stanno camminando lungo un canale, Rosa tenta per l'ultima volta di indurre Raimondo a regolarizzare la situazione, in altre parole a sposarla. Ma l'uomo non vuol saperne. Nel corso della discussione Rosa sviene, rotola nel canale e muore annegata, senza che Raimondo possa (e magari voglia) far qualcosa per salvarla. Di conseguenza l'operaio viene arrestato sotto l'accusa di omicidio. Per sua fortuna, la figlia dell'industriale Mussat, Giuliana, per il quale egli lavora, si impietosisce alla sua sorte tanto da convincere l'uomo del quale è innamorata (Claudio, un avvocato) ad assumere la difesa dell'operaio. Senonché papà Mussat, da buon uomo d'affari, vorrebbe sistemare convenientemente la figlia, dandola in sposa ad un altro industriale; non vede perciò di buon occhio l'amore di Giuliana per Claudio e fa in modo che questi apprenda durante una pubblica udienza (e proprio mentre sta difendendo Raimondo) d'essere anche lui un bastardo. Il *colpo basso* dell'industriale non impedisce all'avvocato di ottenere, con un'arringa travolgente l'assoluzione di Raimondo; dopodiché sposerà Giuliana, mentre l'operaio correrà al brefotrofio a prendersi il bambino nato dalla relazione con Rosa.

g. s.

Gaby Morlay (a sinistra) e Irasema Dilian in una scena del film *I bastardi* che viene trasmesso questa sera alle 21,25

— Sono stato indeciso a lungo tra un anellino con brillanti e un ferro da stiro...

— Albero di Natale o no, non intendo assolutamente mangiare dell'altro pesce.

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Weihnachten in den Sprachen der Welt » - Kammermusik: Ermanna d'Ettore - Sopran; Rosa Mir-Klavier - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Marcello rev. Bonelli: Concerto per oboe e orchestra in do minore; Verdi: Laudi alla Vergine dai « Quattro pezzi sacri »; De Falla: Danza del fuoco - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Dal mondo operistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Bach: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Musiche di Johann Strauss - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6 Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Canta Germaine Montero. **19,12** Potpourri di rumbe e tanghi eseguito dal complesso Jo Privat. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,38** Un successo, una vedetta. **20,43** Il figlioccio del giorno. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Pranzo in musica. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22,05** Pronto, siate spontanei! **22,15** Concerto. **22,30** Sotto il segno di Parigi. **22,35** Music-Hall. **23,15** Señorita Rina. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Di che cosa vivevano? », a cura di Marcel Landowski: « Rimsky-Korsakow ». **19,30** Elgar: **Cockaigne,** ouverture. **19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da Marcel Mirouze, violinista Max Roques - Giov. Seb. Bach: **Suite in si min.;** Saint Saens: **Concerto in si min. per violino.** Nell'intervallo ore 20,48 circa: Novità musicali a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **20,58** Landowsky: **Ritmi del mondo** per recitante, coro e orchestra. **21,40** « Belle lettere », rassegna letteraria di Robert Mallet. **22,20** « I generi poetici nel Medioevo », a cura di Gustave Cohen. **22,50** Verdi a Trieste. **23,20** Beethoven: a) **Trio per clarino, violoncello e pianoforte, op. 11;** b) **Trio per due oboi e corno inglese, op. 87. 23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Il complesso Astor Piazzola. **19,45** Virginie Morgan e la sua orchestra ritmica. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose, a cura di Jacques Morel e Paul Barre: « Le case ». **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Alain Decaux e André Castelot presentano: « La tribuna della storia ». **22** Notiziario. **22,15** Jazz: Fats Waller. **22,45-23** Note sulla chitarra.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,25 Schubert: a) **Quintetto con due violoncelli,** interpretato dal Quartetto di Budapest e P. Heiletz; b) **Variazioni in si bem. magg. op. 82 per pianoforte a quattro mani,** interpretato da P. Badura-Skoda e J. Demus. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **20** Robert Beauvais. **20,05** « Humour Polka », piccolo supplemento illustrato ai viaggi di Cook. Divertimento di Armand Lanoux. **20,30** Documenti. **20,50** Notiziario. **20,53** « Rassegna della comunità radiofonica dei programmi in lingua francese », a cura di Roger Pillaudin. **21,08 Bolivar,** opera in tre atti di Darius Milhaud. Orchestra diretta da André Cluytens. **23,30** Prokofiet: **Quarta sinfonia.** Orchestra dei concerti Colonne diretta da George Sebastian. **24** Notiziario. **0,30** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La vedetta preferita. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Il complesso d'archi Franck Pourcel. **21,30** Dischi preferiti. **22,36** Musica da ballo. **23,05-23,35** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Hermann Hagestedt e la sua orchestra: Belle melodie. **20,25** Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer - Paul Hindemith: **Nobilissima visione,** suite orchestrale (1938); Anton Bruckner: **Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore** (Romantica). **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Varietà musicale: Canzoni di successo, jazz, chansons francesi, ritmi dell'America latina, melodie d'operette. **23,15** Musica contemporanea - Giselher Klebe: **Momenti musicali;** Bernd Alois Zimmermann: **Sonata per sola viola;** Constantin Regamey: **Vocalizzi per soprano e pianoforte;** Henri Pousseur: **Quintetto per violino, violoncello, clarinetto basso e pianoforte. 24** Ultime notizie. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **0,15-4,30** Musica uno al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,20** Canzone di Natale. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** Günter Neumann e i suoi isolani. **21,25** Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,10** Pro e contro, a cura di Rudolf Pechel. **22,20** Concerto di musica contemporanea - Paul Hindemith: **Concerto per orchestra, op. 38** (diretto da Hans Müller-Kray); Luigi Dallapiccola: **Frammenti sinfonici** dal balletto **« Marsia »** (Orchestra diretta da Nino Sanzogno). **23** « Il balletto russo, ieri e oggi », conferenza di Horst Koegler con esempi musicali. **23,45** Alexander Scriabin: **Sonata n. 3 in fa diesis minore, op. 23. 24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19,30** Melodie da riviste londinesi interpretate da Vanessa Lee, Bruce Trent e dall'orchestra Albert Webb. **19** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. Decimo episodio. **19,30** Concerto diretto da Karl Rankl. Soliste: pianista Lisa Fuchsova; soprano Janette Sclanders - Weber: **Oberon,** ouverture; Bach: **Concerto in si bemolle per pianoforte;** Ravel: **Ma mère l'Oye,** suite. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Trottie True », commedia radiofonica di Caryl Brahms, tratta dal romanzo di Caryl Brahms e S. J. Simon. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6** Mozart: **Concerto n. 23 in la,** K. 488, per pianoforte e orchestra. **7,30** Jazz. **8,30** Venti domande. **10,30** Musica pianistica. **10,45** Orchestra leggera della BBC. **11,30** « Vita con i Lyon ». **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Cabaret continentale. **14,45** Elgar: **Tre danze bavaresi. 15,15** Canti natalizi, interpretati dal Coro dell'Abbazia di Westminster. Organista e maestro del coro: Sir William McKie. **15,45** « Sogni dell'Estremo Oriente », di Arthur Waley. **16,15** Musica richiesta. **17,15** Dave Shand e il complesso « The Novelairs » diretto da Edward Rubach. **19** Jazz. **20** Duo pianistico Tony Lowry-Clive Richardson. **20,15** Concerto di musiche natalizie diretto da Charles Mackerras. Soliste: soprano Marion Studholme; contralto Anna Pollak. **21,30** Canti natalizi interpretati dalla « Royal Choral Society » diretta da Sir Malcolm Sargent. **22** Musica di Mozart. **22,30** Rivista Frankie Howerd. **23,15** Musica in miniatura interpretata dal soprano Camilla Williams, dal pianista Colin Horsley e dal complesso Dennis Brain.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Introduzione alla Bibbia: salmo n. 24, una canzone per l'Avvento dal Vecchio Testamento. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « Il racconto della matita sonora », radiocommedia per i fanciulli, di Kurt Vethake con musica di Hans Moeckel. **21,30** Antonio Vivaldi: **Concerto grosso in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo. 21,45** Capolavori della musica vocale italiana (solisti e coro della Radio Svizzera Italiana) diretti da Edwin Löhrer: Maestri veneziani. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Musica contemporanea di Philipp Jarnach.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40-14** Fauré: **Tre tempi dalla Sonata in la maggiore, op. 13,** nell'interpretazione del violinista Jacques Thibaud e del pianista Alfred Cortot. **16,30** Tè danzante. **17** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17,30** Giuseppe Mysliwecek: **Trio per flauto, violino e violoncello. 18** Musica richiesta. **19** Nostalgie romantiche. **19,15** Notiziario. **19,40** Operettisti celebri. **20** « Quel signore che venne a pranzo », commedia in tre atti di Mass Hart e G. S. Kaulfman. Versione italiana di Ada Salvatore. **22,15** « Monasteri, capitoli e signori feudali nell'alto Medioevo », a cura di Giampiero Bognetti. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Idioma universale della musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Dischi. **20** « La Villa delle Tempeste », di Marcel de Carlini. **21** Divertimento popolare. **21,25** « La nebbia », documentario di Henri Stadelhofen. **21,45** Interpretazioni del duo violino-pianoforte Simon Bakman - Françoise Grandchamp - Mendelssohn: **Sonata in fa minore, op. 4;** Miklos Rozsa: **Suite ungherese su temi campagnoli. 22,15** Rassegna della Televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Orchestra Morton Gould.

Per ottenere sollievo alla stanchezza degli occhi, applicate compresse imbevute di tè caldo assai scuro.

Conserverete bene i formaggi grassi avvolgendoli in una tela imbevuta di acqua e sale.

Gli indumenti di lana, anche colorati manterranno inalterato il colore e la morbidezza, evitando di restringersi, se lavati in acqua e Schiumasol. (Un cucchiaio di Schiumasol ogni tre litri di acqua).

Le scarpe di cuoio indurite dalla pioggia, riacquisteranno morbidezza se passate con uno straccetto imbevuto di petrolio.

Le macchie di grasso e di sporco, si tolgono con la massima facilità usando lo smacchiatore scientifico Smacchiasol.

Il lesso va salato solo dopo aver schiumato il brodo, e mentre lo stesso è in piena ebollizione.

Per impedire che le pentole nuove di alluminio prendano subito la tinta scura all'interno occorre far bollire nelle stesse, come prima operazione, del latte.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

(Foto Palleschi)

Tatiana Farnese è interprete di Lisa nella commedia *Daniele fra i leoni*, in onda alle 21. Questa commedia di Guido Cantini ha suscitato dissensi fra i critici e qualche ostilità nel pubblico, ma ha avuto anche fervidi sostenitori, tanti da giustificarne una ripresa radiofonica

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: *La Scuola trasmette*, programma a cura di Antonio Tatti, realizzato in collaborazione con le Scuole Elementari del Circolo Didattico « G. Pascoli » di Foggia

11,30 Duo Ettore e Romano

11,45 **Musica da camera**
Scarlatti: 1) *Sonata in mi maggiore;* 2) *Sonata in sol maggiore;* Galuppi: *Presto;* Pierné: *Aubade, per oboe e pianoforte;* Ravel: *A la manière de Borodine*, valse; Roussel: *Impromptu per arpa;* Prokofief: *Toccata op. 11*

12,10 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Maria Longo, Domenico Attanasio, Mario Abbate e Tina De Paolis
Fiorelli-Miraster: *Gennariello americano;* Cioffi: *Sole giallo;* D'Alessio-Ruocco: *Se chiamma veleno;* Fiorelli-Rendine: *Tammurriatella gelosa;* Dura-Acampora: *Carruzzella;* Amendola: *'E vienetenne ammore;* Pisano-Alfieri: *Senza guapparia;* Cherubini-Jovino-Concina: *Voce 'e paradiso;* Martucci-Rendine: *Na rosa senza spine*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musiche da film e riviste**

17,15 Canzio Allegriti e il suo complesso

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano i Radio Boys, Nella Colombo, il Trio Aurora, Marisa Colomber e Tullio Pane
Serafin-Sciorilli: *Canto del Niagara;* Pesce-De Santis: *Tra baci e lacrime;* Minoretti-Seracini: *Burattini;* Bartoli-Hiver: *Non dirmi più;* Nisa-Calibi-Brooks-Warren: *Nel silenzio della sera;* Nisa-Godini: *Dove sei;* Fiordispini-Capotosti-Olivares: *Recentissime;* Mascheroni: *Sogno di un sax*

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

DANIELE FRA I LEONI
di GUIDO CANTINI
Adattamento in due tempi di Anton Giulio Majano

Giovanni	*Giovanni Cimara*
Laura	*Clelia Matania*
Bianca Maria	*Giovanna Segale*
Lisa	*Tatiana Farnese*
Gherardo	*Renato De Carmine*
Massimiliano	*Alfredo Varelli*
Donato	*Ubaldo Lay*
Giuliana	*Lea Padovani*
Daniele	*Stefano Sibaldi*
Corrado	*Corrado Nardi*
Leo	*Leonardo Porzio*
Sandra	*Antonella Garzoni*
Massai	*Mario Maldesi*
Dedy	*Lia Ricci*
Betty	*Annabella Besi*
Giovi	*Cesare Polacco*
Un uomo elegante	*Isacco Ravaioli*

Regìa di **Anton Giulio Majano**

22,45 **La bacchetta d'oro**
Finali
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezziol)

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Carla Boni e Achille Togliani
Zareth North: *Senza catene;* Pinchi-Gietz: *Ciao;* Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta;* Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito;* Alik-Nomen-Sorozabal: *Marcelino pan y vino;* Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna;* Mangieri: *La Samacurca*
(Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

(Foto Farabola)

L'attrice Liliana Feldmann, che partecipa al *Motivo senza maschera* delle ore 21, ha voluto esaudire il desiderio di Andreina Grappi, una paralitica sua ammiratrice. Con il padre, Dante Feldmann, si è recata a casa dell'ammalata, che vive a Milano, ed ha cantato per lei sola alcune delle sue canzoni preferite. Andreina Grappi, che ha ormai ventitrè anni, ha molto gradito l'insolito dono ed ha promesso che non si sarebbe mai distaccata dalla fotografia della Feldmann, che custodisce gelosamente su di una parete accanto al letto

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Giuoco e fuori giuoco

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Argento vivo

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Un'orchestra e un pianoforte: Helmut Zacharias e Alberto Semprini

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Breve storia della danza*, a cura di Gino Tani - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* Quartetto « Haydn » di Bruxelles: Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428:* a) Allegro ma non troppo, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace

17 — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Gigliola Frazzoni** e del baritono **Aldo Protti**
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La vetrina del libraio
a cura di Franca Caprino - Allestimento di Pino Gilioli
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Centi, Franco De Faccio e Rossana Menegatti
Rodgers: *Sinfonia di primavera;* Testoni-Bassi: *Cuore del mio cuor risvegliati;* Ahbez: *Ricordati ragazzo;* Padovani-Giannelli: *Tardi sarà;* Arrigo-Masutti: *Tutta una vita;* Deltour-Candrix: *Fiddle and bows*

19 — **Invito alla magia**
Il Conte di Saint-Germain, a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Replica dal Programma Nazionale

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi
Quadretti di un'esposizione
a cura di Bernardino Zapponi con Franco Chiari e il suo complesso
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Violinista **Luciano Vicari**, pianista **Mario Caporaloni**
Paganini: *Dal Concerto in re maggiore:* primo tempo « Allegro » (cadenza di E. Sauret)

23-23,30 Siparietto - **Allegretto**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della letteratura americana**
a cura di Salvatore Rosati
XXIII: Il teatro - Cenni bibliografici

19,30 **Novità librarie**
I cattolici dall'opposizione al Governo di Alcide De Gasperi, a cura di Gabriele de Rosa

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Couperin: *Les fastes de la grande et ancienne Ménestrandise*
Clavicembalista Sylvia Marlowe
Michael Haydn: *Divertimento in re maggiore per due violini, viola e violoncello*
Marcia, andantino, allegro molto - Menuetto, allegretto - Rondò, andante - Finale (Lieto assai), tema con variazioni
Esecuzione del Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Renato Biffoli, Umberto Rosmo, *violini;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
H. A. Marschner: *Cinque Lieder per canto e pianoforte*
Der Kuss - Die Bäume grünen überall - Ja, du bist mein - Juchheissa! - In grünen Maj
Esecutori: Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Motivi della poesia di Hölderlin**
a cura di Ladislao Mittner
I. La luce e l'ombra

21,50 **Le opere di Igor Strawinsky**
a cura di Roman Vlad
« L'incontro con Diaghileff »,
L'uccello di fuoco, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
Pétrouchka
Carnevale - Danze russe - Il moro - Pétrouchka - Gran Carnevale
Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore

22,50 **La fabbrica 1955**
Inchiesta di Nanni Saba
Seconda parte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,25-14,10 Musiche di Zavateri e Mendelssohn (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 19 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Ferrari - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Guido Cantini

DANIELE TRA I LEONI

Ore 21 Programma Nazionale

Noi, della critica, avevamo sempre accusato i commediografi di un certo periodo, di superficialità; di non aderenza alla vita reale.
Cesare Giulio Viola, nella «premessa» al volume di commedie di Guido Cantini, propone alla critica di rileggere Cantini. «E' probabile», dice, «che facciano ammenda di qualche peccato».
Ammendare, proprio, non direi, giustificare, forse. Perché, proprio rileggendo queste commedie di Cantini ci si accorge che, sotto sotto, pur valide e sacrosante le nostre accuse critiche, esse non erano poi tanto lontane dalla realtà. Rispecchiano un mondo particolare, sempre. (E parliamo di Cantini perché questa è l'occasione, ma il discorso si può ampliare a tutto il catalogo d'una certa stirpe di autori drammatici italiani).
E' sempre il mondo dei «Grandi magazzini», delle vetrine lucide e imbrillantate. Personaggi che ignorano il problema del denaro. O, se lo conoscono, è un problema fasullo. Personaggi, però, d'un mondo che esisteva. Le loro passioni, pur se violente, sono sempre elementari. I colori sono quelli del negoziante che li ha venduti. Colori base, ingenui, non elaborati, non mischiati. I loro pensieri son tutti uguali, c'è uno che pensa per tutti loro, personaggi, ed è l'autore. E non somiglia questo mondo al mondo vero di quei tempi, quando, volenti o nolenti, c'era qualcuno che pensava per tutti? Personaggi staccati dalla realtà. Paesi amorfi, nomi amorfi. Per non toccare suscettibilità.
Era il mondo apparente di una Italia apparente. L'Italia reale che pensava, che soffriva, che viveva, pensava, soffriva, viveva in segreto. Era quella, la vetrina. E i commediografi realizzavano le loro opere in vetrina. Mobili nuovi nuovi, telefoni lucidi lucidi, facce rasate, sorrisi fissi, gesti legnosi. Oggi, però, a risentirle, o a rivederle, quelle stesse opere acquistano un valore di costume, un pregio di tempo. Rappresentano un'epoca e la rappresentano fedelmente.
Gli intrecci, le trame, i dialoghi, hanno una loro inventiva che non scade ed è per questo che possono essere rilette, riprese, ripresentate, come nel caso di *Daniele tra i leoni* di Guido Cantini.
Anche perché, proprio, il materiale caduco di cui son formate queste opere ha oggi il suo peso: ritratto di un tempo. Quando l'autarchia aveva voluto sostituire alla lana della pecora quella fatta col latte, al carbone la torba, alla benzina il gassogeno.
Opere autarchiche, quindi, che, però, di un certo periodo ricostruiscono, nella vetrina, l'aspetto di un mondo. Non sono tanto commedie ma commedital. Graziose, garbate, non giovevoli ma neppure disdicevoli alla salute pubblica.
Commedie d'un tempo.

g. l.

TELEVISIONE martedì 20 dicembre

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Music Hall
Con le orchestre di Roman Jacowlew e Giampiero Boneschi e la partecipazione di Joséphine Baker

21,45 Boston Blackie
La polizza fatale
Telefilm - Regìa di Paul Landres
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Michael Whalen, John Eldredge, Karl Davis

22,10 Sulle tracce del tesoro
Servizio giornalistico di Fabiano Fabiani e Giuseppe Lisi

Pescatori, contadini, gente che abita nei luoghi di ritrovamenti etruschi raccontano della loro civiltà in modo romanzesco o appassionato, e considerano gli oggetti ritrovati come un tesoro dissepolto, non come roba da musei. L'umanità di questa gente che abbiamo fatto parlare, sia essa umile o colta, ci è apparsa subito interessante. Non vedrete subito il tesoro, cioè l'opera d'arte, i vasi, le tombe, gli ori, ma lo scoprirete con noi attraverso suggestive confessioni, in un viaggio che ha avuto come tappe principali Spina, Vulci, Tolfa e Cerveteri.

22,40 Replica Telegiornale

Parliamo del Music-hall

Antistorico come sono, quando penso a qualcosa che avvenne più di sei mesi fa già mi confondo. Per questo rifuggo sempre dalle ricostruzioni, dalle memorie.
A scuola non riuscivo mai a capire che differenza ci fosse tra Giulio Cesare e Napoleone. Vedevo sempre la storia a due dimensioni come su una parete. E Giulio Cesare si confondeva con Napoleone per via della Gallia che era la stessa località, sulla parete, della Francia. M'è sempre mancato il senso della prospettiva e con questo il gusto dell'antico, il preziosismo della ricerca. Veneziano del '500 o francese del '700 per me un cassettone è un cassettone se ancora ha i suoi cassetti. L'unica differenza è che può essere bello o brutto.
Del resto forse non ho torto. C'è tanto di quell'invenzione nella storia che gli storici, gli Alessandro Cutolo di tutti i tempi, non fanno altro che cercar di correggere errori. Ma poi che per un Cutolo che corregge ci sono cento altri che fanno confusione, per chi — come me — non ha pazienza di correttore meglio è restar lontani e tenersi idee ben confuse in testa.
Questo discorso col Music-hall non c'entra. Perché fatalmente a parlare di Music-hall ci si confonde col Café-chantant, col Variété. E allora vengono fuori i soliti signori in frac, le signore col boa di piume, i «cameriere, champagne!», ed i «Voila» degli acrobati baffuti. Ma cosa ci sia di vero in tutto questo non so dire.
Music-hall è anche danza spagnola sui palchetti delle taverne di Leandro Alem, a Buenos Aires, music-hall è anche il «Poeta contadino» nella sala da tè del Palace-Hôtel, ed è anche, sicuro, Rita-Gilda-Hayworth che butta indietro i lunghi capelli e guarda Glenn Ford.
Gli storici potranno correggere quel che vogliono, ma oggi che in frac non ci si veste più, altro che per il «gala» dell'Opera o se si è ministri, e che la stessa marca di birra si beve in Leandro Alem come al Bristol, dove, poi, il whisky arriva direttamente dal contrabbando nei porti, oggi a parlar di Music-hall o di «variété» o di «café-chantant» è proprio lo stesso che parlare di «night-club» o di «dancing-room».
Il grande Music-hall ci viene dal cinema, coi suoi numeri stupendi in technicolor che balzano per tutti i metri del cinemascope; o ci viene con le sue «attrazioni» in un fascio di luce che blocca la penombra delle «boîtes» oppure ci arriva impreveduto spesso e in primo piano dallo schermo del nostro apparecchio TV.
Ed è questo il più moderno. Quello che pur così ravvicinato, non ci permette egualmente, di scoprire i trucchi dell'illusionista, e ci rivela a portata di mano, ma inafferrabili, i denti perfetti di Tina de Mola, o ci conduce in casa, dimesso e confidenziale come uno zio simpatico Xavier Cugat, il «muy simpatico» marito di Abbe Lane.
Perché, senza frac, senza boa di pelliccia, senza «cameriere, champagne!» bensì in maniche di camicia, coi ferri da maglia, e, qualche volta un semplice: «Maria, mi porti un bicchier d'acqua per favore», il Music-hall viene a noi senza sospetto e senza peccato; viene, avviene e va e delle danzatrici non resta in casa nemmeno il profumo e dei cantanti neppure il colore degli occhi. E senza preparare torte o pasticcini possiamo ricevere Juliette Greco o Carosone, i Nicola's Brothers o le Peter Sisters.
In una intimità, di là dal bene e dal male che porterà fra qualche anno gli storici di costume a descrivere il Music-hall come noi descriviamo le serate caste e vibranti dei «Circoli» di provincia. Perché c'è tutto, come nel miglior locale notturno, ma non c'è equivoco; ci sono le più grandi attrazioni ma come fossero nostri parenti; perché siamo in casa nostra.

Gilberto Loverso

(*Foto News Blitz*)

Recentissima di Joséphine Baker, attrazione numero uno del programma *Music-hall* in onda questa sera

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca « Musikalische Stunde » - Geschichte und Gestalt der Sinfonie - von Guido Arnoldi - 20 Sendung (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni:** Fusco: Mattinata romana; Bassi-Testoni: Ninna nanna ai sogni perduti; Caruana-Stazzonelli: El carretero; Bardo-Damoa: Il festival del mambo; Rossi-Nisa-Testoni: Vecchia Europa; Falcocchio-Testoni: Tutto è possibile; De Crescenzio - Ricciardi: Zingarella; Centi-Galluzzi: Luna ascoltami - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i piccoli: « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 « Istantanee » - profili di giovani giuliani: Puppi Janesich (Trieste 1).

19,50 Earl Hines al pianoforte (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - Orchestra Filarmonica Triestina - Vito Levi: Tre personaggi manzoniani; Scriabin: Il poema dell'estasi - Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 20-5-1955 (Trieste 1).

21,45 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1).

22,10 Cose di casa nostra - al microfono Anita Pittoni (Trieste 1).

22,20 Musica operettistica (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninoff: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra - 19,15 Il medico agli amici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 21 S. Geyer-Michael Jeras: « Sera d'inverno », tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6 Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Eddie Constantine. **19,12** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,20** Romanze in voga. **20,38** Con sincera amicizia. **20,43** Il figlioccio del giorno. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Panorama di stelle. **21,15** Club del sorriso. **21,30** Nella rete dell'ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Luis Mariano. **22,03** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,18** Complesso Big Cesar. **22,30** Canzoni del Sud. **22,45** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Natale si avvicina... (dischi). **20** Per voi, signore! **22** Notiziario. **22,13-23** Premio Italia 1955: « E' vero ma non bisogna crederci », di Claude Aveline.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 La voce dell'America. **19,01** « Britannico », tragedia di Recino. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Brani dall'opera **Mirella** di Gounod interpretati da Jeanine Micheau e Pierre Gianotti. **19,45** Notiziario. **20** Musica da camera - Jolivet: **Pastorali di Natale,** interpretate dal Trio Lauteman; Thiriet: **I fiori,** canta Yvonne Gessler; Jean Françaix: **Quintetto per strumenti a fiato,** interpretato dal Quintetto di strumenti a fiato dell'Orchestra Nazionale; L. Aubert: **Piccola suite per due pianoforti,** interpretata da André Collard e Jean Vigué; Desportes: **Ottetto per quartetto vocale e per quartetto d'archi,** interpretato dal Quartetto vocale della Città e dal Quartetto Quattrocchi. **21,30** « Vita d'un uomo », di G. Ungaretti a cura di Jean Amrouche. **22,10** « Non perdete la corrispondenza », a cura di Francine Leullier; « Liszt », documentato da M. P. Lefer. **22,30** Dischi. **22,45** Prestigio del teatro: « I Pitoeff ». **23,15** Mozart: **Serenata n. 9 in re magg.** K. 320. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Dischi. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo », di Alessandro Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. Nono episodio. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Very e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly, con la collaborazione dello scrittore René Maran.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 La cantante americana Vera Little. **18,15 Trii e Sestetti** di Boccherini. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **19,55** O'Brady. **20** In collegamento con la RAI: « Prego, Maestro ». **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Melodie in viaggio. **21** « Un musicista nella vita », ricordi di Henri Sauguet presentati da André Fraigneau. **21,20** Anteprima di dischi microsolco. **22,20** « Il libro e il teatro », a cura di Dominique Arban. **22,40** La cantante Nan Merriman interpreta musiche di Fauré, Chausson, Duparc e di Bizet. **23** Notiziario. **23,05** Jazz d'oggi. **23,45** Tre orchestre, tre ritmi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Franck Chacksfield e la sua orchestra. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Dediche. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** La brava gente. **21,02** J. J. Vital e Andre Bourrillon. **21,32** « Nella rete dell'ispettore V. », di Sanciaume e Maurel. **21,47** « Grazie Celestina », di Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Wagner: **Il vascello fantasma,** secondo e terzo atto. Coro e orchestra del Festival di Bayreuth diretti da J. Keilberth. **23,35** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica leggera e da ballo. **21** Dal nuovo mondo. **21,15** I dischi del signor Sanders: « Racconto di Natale del Maître Berlioz ». **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Alcune melodie. **22,30** Lui, lei e alcuni dischi. **23** Canzoni varie. **24** Ultime notizie. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Orchestre Les Brown e Harry James. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Saluti musicali agli evacuati della Sassonia, Turingia, Prussia orientale e Slesia. **21** « Gli isolani », cabaret. **21,45** « La corrente d'energia atomica », conferenza di Hans Gerhard Meyer. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Studio della sera - « Come si fanno i versi? », documentario di Hans Bender. **23,20** Musica da camera - Schumann: **Impromptu su un tema di Clara Schumann;** Reger: **Quattro lieder, op. 97;** Dvorak: **Adagio e rondò per violoncello e pianoforte** (Ilse Zeyen, soprano, Ludwig Hoelscher, violoncello, Andor Foldes, Winfried Zillig e Heinz Schröter, pianoforte). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Sport. **19,20** Canzone di Natale. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Die Vorsorgefabrik » (La fabbrica di approvvigionamento), radiosintesi di Alf Tamin. **21,45** Jan Sibelius: **Sonatina in mi maggiore, op. 80 per violino e pianoforte** (Lilia d'Albore e Hubert Giesen). **22** Notiziario. **22,10** Cronaca economica. **22,20** Joh. Seb. Bach: a) **Corale per organo,** b) **Pastorale in fa maggiore** (Eva Hölderlin). « Gli Hittiti e i Sumeri, come si vedono oggi questi popoli antichi », conversazione di Egon Vietta. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Dolcemente cade la neve », musica prenatalizia. **20,45** « La statua di marmo », radiocommedia da un racconto di Josef von Eichendorff, con musica di Bernd Scholz. Orchestra diretta da Hans Rosbaud. Indi: Intermezzo musicale. **21,55** Il consolante messaggio. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Allegri racconti davanti e dietro il sipario del teatro. **23** Concerto notturno - Ernst Pepping: **Concerto n. 2 in re per organo;** Hugo Distler: **Il racconto di Natale per coro a quattro voci e quattro cantanti** (organista Hermut Tramnitz, soprano Ingeborg Galling, contralto Brigitte Galling, tenore Helmut Krebs, baritono Walter Hauck e Coro di mottetti di Berlino). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica da ballo eseguita dalla banda Syd Dean. **19** Varietà musicale. **19,30** « Le Ebridi », sceneggiatura. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Beethoven: **Serenata in re, op. 8, per trio d'archi.** **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Saint-Saëns. **6,15** Concerto di musiche natalizie diretto da Charles Mackerras. Soliste: soprano Marion Studholme; contralto Anna Pollak. **7,30** Concerto del soprano Lisa Della Casa e del pianista Ernest Lush. **8,15** Musica leggera. **10,45** Pianista Eddie Palmer. **11** Un palco all'Opera. **12,30** Motivi preferiti. **13** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **13,15** « A Christmas Commission », commedia allegorica in versi di Mervyn Peake. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Varietà musicale. **15,45** Rassegna musicale. **16** Canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. **17,15** Musiche di Rossini, Ravel e Balakirev. **18,30** « La regina Vittoria in visita a Parigi », rievocazione di David Woodward. **19,30** « Natale con Jones », testo di Ted Taylor. **20** Ricordi di cinquant'anni fa. **21,15** Banda militare. **22 Cenerentola,** di Roy Plomley. Musica di Eric Coates e Ernest Tomlinson. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Rudolf Albert (solista pianista Paul Baumgartner); Franck: **Les Eolides,** poema sinfonico; Von Weber: **Pezzo da concerto in fa minore;** Bartok: **Concerto per pianoforte n. 3;** Haydn: **Sinfonia n. 88 in sol maggiore.** **21,30** « Il Giappone visto da me », conversazione del prof. Emil Brunner. **22** Cori maschili. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Il corriere del jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzoni ticinesi, interpretate dalla Corale « Voce Asconese », diretta da Roberto Galletti. **11,30** « Natale nella lirica di Giovanni Pascoli », a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio - Jommelli: **Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata »;** Wolf-Ferrari: **Suite - concertino in fa maggiore op. 16 per fagotto e orchestra** (solista: William Waterhouse). **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Luigini: **Balletto egiziano;** Paganini-Molinari: **Moto perpetuo.** **13,30-14** Musica natalizia. **16,30** « Nascita della Germania e fallimento dell'Italia indipendente (843-962) », sintesi. **17** Danze e canti del folclore greco. **17,30** Stelle e stelline del Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie filmiche. **20** « Che cosa leggono i ticinesi? », inchiesta condotta da Eros Bellinelli e Bixio Candolfi. **20,30** Nel mondo della fiaba. **21** « L'amante nell'ombra », giallo di Ellery Queen. Adattamento radiofonico di Beppe Costa. **21,45** Bach: a) **Suite francese in mi maggiore per clavicembalo;** b) **Sonata in la per clavicembalo e flauto;** c) **Sonata in mi bemolle per clavicembalo e flauto** (solisti: Ruggero Gerlin e Raymond Meylan). **22,30** Notiziario. **22,34** Celebri polemiche letterarie: « G. Perticari, V. Monti e la questione della Crusca », a cura di Maria Corti. **22,50-23** Ballabili.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Foro di Radio Losanna. **20,10** Panorama di varietà. **20,30 Peter Ibbetson,** romanzo di Georges du Maurier. Adattamento di Raymond Queneau. Musica di Serge Nigg. **22,05** Dischi. **22,30** Notiziario. **22,35** Corriere del cuore. **22,45-23,15** Istantanee del finale del Campionato svizzero di pallacanestro.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la I e la II classe elementare: *I vizi e le virtù:* « Il bimbo mani lente e la fata pigrizia », fiaba sceneggiata di Stefania Plona

11,30 Liszt: *Sonata in si minore per pianoforte*
a) Lento assai, b) Allegro energico, c) Recitativo, d) Andante sostenuto - Allegro energico, e) Andante sostenuto - Allegro moderato, f) Lento assai

12 — *Conversazione*

12,10 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Nick Rolla, Lucia Mannucci, Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri e il Quartetto Due più due
Umiliani: *Jumpin' the mambo;* Testoni-Pan: *Il vagabondo;* Medini-Soffici: *Nessuno sa...;* Abel: *Dopo di te;* Borella-Mulazzi: *Canto d'amore;* Giordano-Vatro: *Mambo bacan;* Borgna-Disingrini: *Mi sembra ieri;* Freddy Morgan: *Heyn mr. banjo;* Anazelia-Casarini: *Più vicino a me;* Testoni-Araque: *Non hai coraggio;* Ardo-Cugat: *L'americano*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica militare diretto da Alberto Di Miniello

17 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Franco De Faccio, Rossana Menegatti, Sergio Lari, Tina Centi e Antonio Basurto
Poletto-Grouya: *Nel mare dell'amore;* Testa-Bertolazzi: *Ninna nanna vagabonda;* Dommarco-Albanese: *La campagnola;* Warren: *Se tu sorridi;* Catalani-Sciorilli: *Cuore monello;* Stern-Barclay: *Salutandoti;* Morbelli-Castellani-Maraviglia: *Malinconia d'autunno;* Benjamin: *Jamaica rhumba*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Liviabella:** *La mia terra,* Poema sinfonico
a) Oro, b) Gli stornelli, c) Viola, d) La passione del Venerdì Santo, e) Bianco, f) Le pastorali del Natale, g) Rosso, h) Il saltarello
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Orchestra del Conservatorio di Musica « G. Rossini » e Sindacato Orchestrali di Pesaro
Registrazione effettuata il 6-6-1955 all'Auditorium Pedrotti - Fondazione e Conservatorio di Musica « G. Rossini » - Pesaro

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Arnaldo Bocelli: *Pascoli e la poesia d'oggi*

18,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, il Duo Blengio, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Umiliani: *Formula;* Andreani-Zamar: *Lunedì o giovedì;* Costanzo-Armand: *Rose d'aprile;* Colombi-Bassi: *Il grillo innamorato;* Zara: *Canadà;* Leman-Moncini: *T'aspettavo da tanto;* Calibi-Webster: *Parlo alle stelle;* Kramer: *Non sparate sul pianista;* Simon: *Rumba delle noccioline*

19,15 **Cime conquistate**
« *Il K 2* », a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Amerigo Gomez

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Valzer, polche e mazurche**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

UN CURIOSO ACCIDENTE

Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti dalla omonima commedia di Carlo Goldoni - Musica di JACOPO NAPOLI

Filiberto	*Lino Puglisi*
Giannina	*Lina Pagliughi*
Riccardo	*Vito De Taranto*
Costanza	*Emma Tegani*
La Coterie	*Luigi Rumbo*
Marianna	*Odilia Rech*
Guascogna	*Gino Orlandini*

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) Cesare Mei: *L'inganno di Giannina*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

(Foto Luxardo)
Aldo Alvi canta con l'orchestra diretta da Gino Conte alle 15,40 circa

MERIDIANA

13 **Arrivederci Italia**

Saluti e canzoni di Renato Rascel

Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

Ricordi di Francia
(Brillantina Cubana)

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra,* di C. M. Garatti
(Simmenthal)

A tempo di valzer
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Oscar Carboni, Gianna Quinti, il Poker di voci e Giuseppe Negroni
Breau-Duarte: *Marrequina;* Conti-Stecchetti: *Sette colli, sette stelle;* Funaro-Bruni: *Vecchio calendario;* Bertini-Hegger-Cornell: *Huli, huli;* Calibi-Tiomkin: *Prigionieri del cielo;* Frank O'Reilly-Winfred Atwell: *Big ben boogie*

Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Aldo Alvi e Claudio Villa
Pinchi-Emer: *Ed io...;* Mendes-Mariotti: *Cammina, cammina;* Ciocca-Maestrini: *Non attacca;* Maestrini-Bruno-Delle Grotte: *Il valzer dell'allegria;* Russo-Vian: *Giuramento;* Cugat: *My shawl*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Beethoven: *Sinfonia n. 4 op. 60 in si bemolle maggiore* - *Avventure di capolavori,* a cura di Antonio Fornari

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Celestino e Rosamì
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo

Umberto Chiocchio e la sua orchestra

19 — **Lorenzo Benoni**
Romanzo di Giovanni Ruffini - Adattamento di Franco De Lucchi - Regia di Vittorio Brignole - Sesta ed ultima puntata

INTERMEZZO

19,30 **Canzoni e melodie**
Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla e Carla Boni
Martelli-Neri-Mariotti: *Mentre la neve cadeva;* Larue-Philippe-Gerard: *El rififi;* Pinchi-Fanciulli: *La grande illusione;* Jacobbi-Calzia: *Specchiati;* Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ed ora siamo in tre;* Calibi-Tiomkin: *Hagi Baba;* Howard: *I wonder* *(Vicks VapoRub)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora *(Lane Rossi)*

22 — **Ultime notizie**

IL MERLO BIANCO
Favola di **Alfred de Musset**
Adattamento radiofonico di Mario Ronco
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il merlo bianco	*Diego Michelotti*
L'usignolo infelice	*Franco Sabani*
Papà merlo	*Fernando Farese*
Mamma merla	*Giovanna Galletti*
Il piccione viaggiatore	*Gianni Pietrasanta*
La signora gazza	*Nella Bonora*
La signorina tortora	*Adriana Innocenti*
Kacatogan	*Giorgio Piamonti*
La civetta	*Wanda Pasquini*
Una passera albergatrice	*Marcella Novelli*
Il pettirosso	*Corrado De Cristofaro*
La merlotta bianca	*Giuliana Corbellini*
Due cincie chiacchierine	*Carla Terreni* / *Vanna Bucalossi*
Una rondine servetta	*Mariella Finucci*
Un gufo negoziante	*Rodolfo Martini*

Regia di **Marco Visconti**

23-23,30 **Sipari e t t o**
Motivi in tasca

TERZO PROGRAMMA

19 — **Riccardo Nielsen**
Tre studi per « La via di Colombo »
Il mare ignoto - La notte - Il viaggio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: Enrico Reycend, impressionista italiano - Paolo D'Ancona: Arte lombarda - Andreina Griseri: Invito ai Musei di Capua e Sorrento

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
H. Berlioz: *Il corsaro,* ouverture op. 21
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch
B. Bartòk: *Concerto per orchestra*
Andante non troppo; allegro vivace - Giuoco delle coppie (Allegretto scherzando) - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Presto)
Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le mete dell'Astrofisica**
a cura di Leonida Rosino
XI. Popolazioni di stelle e stelle senza fine

21,35 *Le occasioni dell'umorismo*
L'arte di fare lo straniero
ovvero « Come si diventa inglesi » da testi di George Mikes adattati da Anna Messina
Commenti musicali di Angelo Brigada
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Isa Bellini e Arnoldo Foà
Regia di Nino Meloni

22,15 **Gian Battista Viotti**
Sonata in mi minore per violino e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Esecutori: Riccardo Brengola, *violino;* Giuliana Bordoni Brengola, *pianoforte*
Trio n. 3 op. 18 per due violini e violoncello
Brillante - Adagio - Allegretto, scherzando
Esecutori: Franco Antonioni, Giuseppe Prencipe, *violini;* Giacinto Caramia, *violoncello*

22,45 **Racconti tradotti per la Radio**
Heinrich Böll: *L'uomo dei coltelli*
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,25-14,10 **Musiche di Couperin, Haydn e Marschner** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 20 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra Angelini - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La volpe e le sue favole*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
Tre notissime favole di Esopo, «La volpe e l'uva», «La volpe e il gallo», «La volpe e la cicogna», sono qui presentate in una moderna veste cinematografica che le anima realisticamente pur senza distruggerne il delicato fascino fiabesco.
b) *Spazzacamino*
Cortometraggio
c) *Zeffirino vola e va*
Fiaba di Luciano Folgore
Burattini all'italiana di Maria Perego - Regìa di Vittorio Brignole

18,30 Formato ridotto
Presentazione a cura della F.E.D.I.C. dei «film d'amatore» premiati al Concorso 1955 di Montecatini

20,30 Telegiornale

20,45 Sfida all'ultimo sangue
Film - Regìa di Robert L. Lippert
Distribuzione: Capital Pictures
Interpreti: James Ellison, Jane Fraze

22,05 Le avventure della scienza
Le applicazioni pacifiche dell'energia atomica: Strutture fondamentali della materia
a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma

22,30 Nuovi film italiani

22,45 Replica Telegiornale

(Light-Photofilm)

Ecco Zeffirino, l'irrequieto protagonista della fiaba a puntate che *La TV dei ragazzi* mette in onda il mercoledì alle 17,30. Questo fantoccio è stato ideato da Luciano Folgore e realizzato da Maria Perego, animatrice dei burattini all'italiana

Sfida all'ultimo sangue

Sfida all'ultimo sangue! Chissà quanti, magari, nel leggere questo titolo riandranno con la fantasia ai duelli ottocenteschi per ragioni d'amore fra gentiluomini pallidi e mustacchiuti che scendevano sul terreno dello scontro da carrozze solenni come carri funebri; e si toglievano con gravità la «redingote», dopo aver consegnato il cilindro nelle mani di un padrino, nero e taciturno come un necroforo, a rivelare le chiome spartite secondo il gusto dell'epoca da una scriminatura centrale; e impugnavano le armi cadendo pochi istanti appresso, fulminati da un preciso colpo dell'avversario, mentre la donna per la quale erano morti stava in casa, mordicchiando una rosa e aspettando il messo che venisse ad annunciarle l'esito del duello. Niente di tutto questo! La «sfida all'ultimo sangue» del regista Lippert si svolge nel west, avendo come scenario naturale quello delle magnanime imprese di Buffalo e di Pecos Bill. Fra il padrone di un grande allevamento di cavalli ed alcuni piccoli proprietari della vallata è sorta una controversia; i piccoli proprietari vorrebbero proibita per cinque anni la cattura delle cavalle selvagge, allo scopo di difenderne la razza, mentre il grande proprietario vorrebbe conservare in pieno la sua libertà di azione. Un giovane «rancher» si reca in veste di mediatore dal grande allevatore, che è vecchio e paralitico, e lo convince a firmare l'accordo con i piccoli proprietari. Ma il capo-allevatore del vecchio (tanto perfido e astuto, quanto il «rancher» è baldo ed onesto) vuole che il conflitto s'inasprisca al punto da giustificare l'intervento dello sceriffo, onde ottenere da questi un incarico di fiducia che praticamente metta i contendenti alla sua mercé. Egli simula dunque una cattura di cavalle selvagge, suscitando di conseguenza l'ira dei piccoli proprietari e l'intervento dello sceriffo con conseguente uccisione del vecchio paralitico per mano del capo-allevatore. Interviene a questo punto il baldo mediatore che, accusato ingiustamente dell'omicidio, riesce, attraverso una serie di drammatici episodi, a smascherare il vero colpevole e ad ucciderlo dopo una lotta disperata. Anche questa volta il bene trionfa, sia pure con lo scotto, minimo, se vogliamo, di due morti.

g. s

Ci stiamo avvicinando al travolgente finale di *Sfida all'ultimo sangue*, il film di questa sera: i colpi ormai non si contano più

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit... Werner Müller » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia; Thomas: Amleto « O vin discaccia la tristezza »; Verdi: La traviata « Addio del passato »; Puccini: Turandot - « Nessun dorma »; Smetana: La sposa venduta « Balletto » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Schubert: Wanderer fantasie op. 15 in do maggiore - pianista Claudio Gherbitz (Trieste 1).

19,05 Libro aperto - Pagine di Guglielmo Oberdan - Presentazione di Anita Pittoni - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,25 Motivi da film e riviste (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Vieuxtemps: Concerto per violino e orchestra - 18,30 Mammina Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Spunti del nostro passato - 21,50 Offenbach: da « I racconti di Hoffmann » - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Mozart: Divertimento per due corni e orchestra d'archi - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

— Ho solo spostato alcuni mobili!

Quando li vedo migrare verso il nord so che l'estate si avvicina.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6 Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Frank Sinatra. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,38** Il figlioccio del giorno. **20,43** L'avete riconosciuto? **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica e canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Organista Ken Griffin. **22,12** Orchestra Jacques Hélian. **22,24** Complesso André Popp. **22,30** Music-Hall. **23** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20 Pax,** di Jef Crick. Musica di Hendrik van Schoor. **22** Notiziario. **22,15** Concerto del cantante Pierre Bernac.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 La voce dell'America. **19,01** Liszt: **Hungaria;** Honegger: **Pacific 231. 19,29** Mozart: **Sonata n. 3 in si bem. magg.** K 281, interpretata da Walter Gieseking. **19,45** Notiziario. **20** J. Seb. Bach: **Cantata n. 110** per soprano, contralto, tenore, basso, coro e orchestra. (Thomanerchor e orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretto da G. Ramin). **20,35** « Orestiade » di Eschilo dal Teatro Marigny. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 La tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Jacques Morino e la sua orchestra. **19,29** « Vi assicuro », a cura di Jean de Beer e Jacques Reynier. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo », di Alessandro Dumas, adattamento radiofonico di René Brest. Decimo episodio. **20,30** Canzoni presentate da Pierre Brive. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va...

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi scelti per la gioventù. **18,45** Parata pianistica. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **20** Francis Claude. **20,05** « La gazzetta musicale », a cura di Jean Michel Pontramier. **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Melodie in viaggio. **21 Una sera di veglione,** operetta in due atti di Raoul Moretti. **22,30** Darius Milhaud: **Diciotto quartetti per archi,** interpretati dal Quartetto Léon Pascal. **23** Notiziario. **23,05** « Ballo a sorpresa ». **24** Notiziario. **0,30** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Papà Pantofole. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Preludi e notturni di Chopin. **19,48** C'era una voce. **19,55** Notiziario. **20** Parata di successi. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Pari o raddoppio. **21,25** Pronto, siate spontanei! **21,38** Rassegna universale. **21,53** Colloqui sul teatro, con Jean Yannel e André Gillois. **22,03** Notiziario. **22,08** L'orchestra Antonio Rovira. **22,15** La musica attraverso i tempi. **22,35** Louis Armstrong e la sua orchestra. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05** **0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** La luce di Betlemme (Maureen Forrester, contralto, Ernst Nippes, viola, John Newmark, pianoforte) - Hugo Wolf: Dal canzoniere spagnolo: **Due canzoni** (Walther Ludwig, tenore; Hubert Giesen, pianoforte); Johannes Brahms: **Ninna nanna. 19,30** Eco del mondo. **20** « Da Opera di Corte a Opera di Stato » (II), di Theodor Mühlen. **21,30** Dare e avere. **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Violini magici (Orchestra Annunzio Mantovani e il tenore Vico Torriani). **22,30** Intermezzo di danze. **23** Vesco D'Orio e il suo complesso. **23,20** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,25** François Couperin: Dalle pièces de clavecin: **Huitième ordre in si minore** (cembalista Fritz Neumeyer). **1** Bollettino del mare.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,20** Canzone di Natale. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Coro Svend-Saaby: Canzoni di Natale di tutto il mondo. **20,30** « Facciate », radiocommedia di Walter Oberer. **21,30** Bela Bartok: **Quartetto d'archi n. 4** (Juilliard-String-Quartet di New York). **22** Notiziario. Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Max Reger: **Due pezzi da « Il mio diario »,** op. 82 (pianista Willy Gaessler). **22,30** Politica e Attualità. **23** Concerto notturno - W. A. Mozart: **Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore,** K. 319; Maurice Ravel: **Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e orchestra da camera;** Claude Debussy: **Danses** (sacrée et profane); Georg Friedrich Haendel: **Musica sull'acqua. 24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Danze campestri. **19** « Introduzione a " Il Messia " », conversazione di Sir Malcolm Sargent. **19,15** Haendel: **Il Messia,** oratorio diretto da Sir Malcolm Sargent. Parte prima. **21** Notiziario. **21,15** Haendel: **Il Messia.** Parte seconda. **22,30** Nuovi dischi presentati da Chappie D'Amato. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Riccardo Strauss. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte settima. **8,15** Musica natalizia - 1) Musica per organo, interpretata da Osborne Peasgood. 2) **A Saviour Born,** cantata natalizia per mezzosoprano, coro femminile, arpa e pianoforte. Testo di Benedict Ellis. Musica di C. Armstrong Gibbs. **10,45** Musica brillante eseguita dal fisarmonicista Martin Lukins con accompagnamento ritmico. **11** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **11,30** Musica da ballo. **12,30** Rivista Frankie Howerd. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Operazione Nellie », di Alan Kennington. **16,15** Musica in miniatura, interpretata dal soprano Camilla Williams, dal pianista Colin Horsley e dal complesso Dennis Brain. **17,15** Varietà. **17,45** Concerto dell'organista Wenda Heald. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **20** Concerto sinfonico-vocale diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Adrienne Cole, contralto Janet Fraser; tenore David Galliver; basso Owen Brannigan; tromba William Overton; clavicembalista John Wills; organista Geraint Jones. Maestro del coro: Leslie Woodgate - Haendel: **Il Messia** (frammenti). **21,15** Pianista Eddie Palmer. **21,30** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte settima. **22** Musica di Riccardo Strauss. **22,45** Musica richiesta. **23,15** La mezz'ora di Tony Hancock.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Polka e mazurka. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. Reportage. **20,10** Concerto corale. **21** « Schlossberg diventa centro industriale », radiosintesi di Erwin Heimann. **21,40** Orchestra Malando. **22,15** Notiziario. **22,20** Schubert: **Danze tedesche. 22,35** « Il problema dell'areligiosità », conferenza di Otto Karrer. **22,55-23,15** Haydn: **Quartetto d'archi op. 76, n. 4.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20** Musica operistica europea. **13,50-14** Kreisler: **Liebesfreud;** Schumann: **Sogno;** Vecsey: **Cascata,** capriccio n. 2. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Concerto diretto da Désiré Defauw. Solista: soprano Germaine Teugels - Gonzalo Castellanos: **Antelación e Imitación Fugaz;** Hector Villa-Lobos: **Bachianas Brasileiras** per voce e otto violoncelli solisti; Paul Dukas: **L'apprendista stregone,** scherzo sinfonico. **18** Musica richiesta. **19** Cantano i bambini ticinesi. **19,15** Notiziario. **19,40** Giardino delle melodie. **20,30** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. **20,45** Liszt: **I Preludi,** poema sinfonico. **21** Libri da regalare. **21,30** Beethoven: **Quartetto n. 7 in fa maggiore op. 59 n. 1,** nell'interpretazione del Quartetto Ungherese. **22,10** Mozart: **Concerto in do maggiore per oboe e orchestra,** K. V. 314, diretto da Arthur Goldschmidt (solista: Pierre Pierlot). **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** La Svizzera è bella: « Berna », a cura di Raymond Colbert. **20,45.** Vivaldi: **Gloria,** per soli, coro, orchestra e organo, diretto da Pierre Colombo. Solisti: soprano Renée Defraiteur; contralto Lise de Montmollin; tenore Hugues Cuénod; basso Paul Sandoz; organista Jean Jaquenod. **21,55** Premio Italia 1955. - **Dicembre,** cantata radiofonica: Musica di Henry Brant. Testo di Maeve Olen. **22,30** Notiziario. **22,35** Mozart: **Vespri solenni di un Confessore. 23,05-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

Il chitarrista cantante Peter Van Wood continua a riscuotere applausi. Al pubblico italiano piace, oltre che per la sua bravura, anche per quel pizzico d'ingenua malizia ch'egli pone in ogni sua interpretazione. Van Wood e il suo complesso eseguono canzoni e ritmi alle 18,15

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari e delle Scuole Secondarie Inferiori: *Natale*, a cura di Paola Angelilli - Canti natalizi eseguiti dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11,30 Musica operistica
Spohr: *Jessonda*, ouverture; Mozart: *Il ratto dal serraglio*: «Ah! chi amando era felice»; Donizetti: *Don Pasquale*: «Ah! un fuoco insolito»; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*: Aria della bambola; Meyerbeer: *L'Africana*: «O paradiso»; Verdi: *Don Carlos*: «Tu che la vanità»; Mussorgsky: *Boris Godunof*, polacca atto terzo

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Giuliani: *Giardino pubblico*; Bartoli-Fiammenghi: *E' una favola*; Beretta-Cichellero: *Indovina, indovinello*; Gippi-Ombra: *Perché signora bianca?*; Rossi: *Acque amare*; Pisano-Van Wood: *Mia cara Carolina*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Leman-Gori: *Che peccato!* Pinchi-Andreani: *Non parlare, baciami*; Azpiazu: *El vito*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

17 — **Umberto Chiocchio e la sua orchestra**

17,30 *Vita musicale in America*
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,15 Van Wood e il suo complesso

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani
Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate*; Biri-Mascheroni: *Sono un cuor sul giradisco*; Larici-Bonifay-Roussel: *Amiamoci così*; Alik-Nomen-Sorozabal: *Marcelino pan y vino*; Astro Mari-Cavallari: *Per l'ultima volta*; Gabba-Lidianni-Merrill: *Mambo italiano*; Sopranzi-Odorici: *A luci spente*; Cugat: *Mambo all'Astoria*

22,15 **Teatri di prosa**
Il Teatro d'Arte di Mosca, a cura di Angelo Maria Ripellino

22,45 **Concerto del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana**
Pizzetti: *Quartetto in la maggiore (1906)*: *a)* Vivace ma sereno, *b)* Adagio, *c)* Tema con variazioni (canzone), *d)* Finale (vivo)
Esecutori: Ercole Giaccone, *primo violino*; Renato Valesio, *secondo violino*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci e Giuseppe Negroni
Reisdorff: *Vecchia polca*; Larici-Lecuona: *Perdiamoci*; Sussain-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo*; Calibi-Tiomkin: *La regina delle Piramidi*; Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri*; Pinchi-Philippe-Gerard-Barclay: *Il ballerino*; Anderson: *Sulla slitta*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Da Napoli a New York
(Lane B.B.B.)

(Foto Paoli)

Il soprano Olga Santini interpreta pagine di Mascagni e Puccini nel *Concerto in miniatura* delle 18,45

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Ritmo per archi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Arcobaleno di orchestre
con Aimé Barelli, Les Baxter, Edmundo Ros

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*
CIAO ALBERO
Commedia in tre atti di ALDO NICOLAJ
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Emma	*Nella Bonora*
Sofia	*Giuliana Corbellini*
Nanda	*Renata Negri*
Nanni	*Adolfo Geri*
Lucio	*Riccardo Cucciolla*
Paola	*Wanda Pasquini*
Silio	*Franco Sabani*
Una vicina	*Marcella Novelli*
Una ragazza	*Bianca Galvan*
Un lattaio	*Rodolfo Martini*

Regìa di **Marco Visconti**
Orchestra diretta da Guido Cergoli

17,30 **Il club dei solisti**

18 — **Giornale radio**
La giostra
Settimanale per i ragazzi - In giro per l'Italia con Silvio Gigli

18,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Olga Santini
Mascagni: *L'amico Fritz*: «Son pochi fiori»; Puccini: 1) *La bohème*: «Donde lieta», 2) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

19 — **Calendario di Dicembre**
Divagazioni di Clara Falcone

INTERMEZZO

19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

Musica in famiglia
Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Pinchi-Winkler: *Nicolò Nicolino*; Sciamanna-Nappi: *Quanto m'amerai*; Ardo - Washington - Young: *Timberjack*; Simoni-Casini: *Magiche bugie*; Morbelli-Filippini: *Il lampionaio delle stelle*; Panzeri-Testoni-Marshall: *La luna nel rio*
(Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL LABIRINTO**
Itinerario musicale a premi di **Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi** - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regìa di **Nino Meloni** *(Omo)*

22 — **Ultime notizie**

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Massimo Pradella**
Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore, op. 36 (Scozzese)*: *a)* Introduzione e allegro agitato, *b)* Scherzo - Assai vivace, *c)* Adagio cantabile; *d)* Allegro guerriero e finale maestoso
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Chitarrista **Laurindo Almeida**

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Ortega y Gasset**
Conversazione di Lorenzo Giusso

19,30 **Bibliografie ragionate**
Poeti georgiani, a cura di Giorgio Manganelli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
V. D'Indy: *Sinfonia in si bemolle*
Estremamente lento - Moderatamente lento - Moderato - Lento - Assai vivo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA DILIGENZA**
Malumore di Giuseppe Baretti, Alessandro Verri e Giuseppe Gioachino Belli, viaggiatori difficili - Notturno in diligenza di Barbey d'Aurevilly - Dalla «Désobligeante» di Yorick alla «Hirondelle» di Madame Bovary - Gran finale affidato alla diligenza di Pinocchio, meta la città dei balocchi
Programma a cura di Mario Dell'Arco
Regìa di Enzo Convalli

22,50 **Opera prima**
a cura di Guido M. Gatti
Alfredo Casella: *Nove pezzi per pianoforte*
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitini

23,20 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: Enrico Reycend, impressionista italiano - Paolo D'Ancona: Arte lombarda - Andreina Griferi: Invito ai Musei di Capua e Sorrento
Replica

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,25-14,10 **Musiche di Berlioz e Bartók** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 21 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Fragna - 5,36-6: Musica jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Postale dell'epoca di Luigi Filippo

LA DILIGENZA

Ore 21,20 - Terzo Programma

Era lenta, era grave, era fracassona la diligenza (il treno, l'automobile, l'aereo, insieme congiurati, ne hanno fatto giustizia sommaria): ma chi ci restituisce più il paesaggio (colli, campi, mare) visto al rallentatore, in una sequenza di quadri, l'uno unito all'altro da un filo invisibile che era l'ordito stesso della natura?
La diligenza accoglieva affettuosamente il viaggiatore, senza sperpero di materiali novissimi, col solito legno, il solito cuoio, il solito vetro « fragile ». Affettuosamente si piegava alle sue esigenze, alla sua personalità e sensibilità: affettuosamente lo lasciava, al termine del viaggio, indolenzito ma commosso da tanta gentilezza e comprensione.
Ditemi uno scrittore d'oggi, che esaltandosi alla velocità, alla comodità, del treno, dell'automobile, dell'aereo, costringa il suo racconto a mettersi al passo coi cento o duecento o mille all'ora d'uno di questi moderni mezzi di trasporto. Nessuno, o molto pochi, quando qualunque racconto del Sette-ottocento, nell'economia delle sue trecento pagine di testo, ne riservava almeno un paio di dozzine alla diligenza; e la vicenda, a quel punto, sembrava rallegrarsi dello schiocco della frusta, il dialogo pigliava altro spicco, e le battute, col trapestio di zoccoli appresso, come puntini sospesi, si caricavano di recondite intenzioni.
Qualcuno si chiederà dove siano andate a finire le vecchie diligenze polverose ma dignitose, col postiglione in palandrana e cilindro (la frusta alta era l'attributo d'un dio arrogante), e la pariglia di cavalli costretta a rimangiarsi la spocchia ai piedi dell'aspra salita, ove giungeva in suo ausilio la placida coppia di buoi.
Al museo no. Non c'è mai capitato di trovare una diligenza nelle vecchie sale ammuffite, sotto la guardia d'un non meno ammuffito custode, là dove si conservano i relitti (derelitti) d'un tempo più banale ma certo meno agitato. Allora, c'è da credere, che le diligenze, le decrepite diligenze, scoccata l'ora fatale, siano andate a tirar le cuoia in un cimitero nascosto, come succede agli elefanti.
Preferiamo vederle così, ammucchiate l'una sull'altra, la stemmata e l'anonima, la nera e la grigia filettata e cincischiata d'oro. Le casse si macerano pietosamente: pietosamente i metalli si arrugginiscono, i cuoi si spaccano: ma, vivaddio!, la loro presenza, la loro voce, la loro amabilità, sono sempre attuali grazie all'arte dei vari Sterne, Moricke, Maupassant, Flaubert e via dicendo. Basta riaprire il *Viaggio sentimentale*, il *Viaggio di Mozart a Praga*, *Boule de Suif*, *Madame Bovary* eccetera eccetera, per sentire lo squillo della cornetta e lo scalpitio della pariglia di cavalli. Nella bruma d'Inghilterra o nel sole di Francia, giovane, intatta, anelante, la diligenza è pronta a correre la sua ennesima avventura.

Mario dell'Arco

TELEVISIONE — giovedì 22 dicembre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *La rosa dei venti*
Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi

b) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi

E' questo il primo numero del notiziario che informerà periodicamente i ragazzi d'Europa sulla vita e le attività dei loro coetanei. Realizzato mediante collaborazione e scambio tra gli Enti televisivi dei paesi aderenti all'UER, il nuovo programma si propone di presentare ai giovani spettatori di dieci nazioni fatti di cronaca e avvenimenti che abbiano a protagonisti i ragazzi.

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 In libreria

Rassegna di lettere, arti e scienze

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 Ti conosco mascherina

Galleria di tipi ordinata da Manzoni, Marchesi, Metz, Mosca e Rovi. Ottava puntata: *I tipi che si incontrano durante le Feste*
Orchestra di Giampiero Boneschi. Regia di Vito Molinari

22 Via dei poeti

Carducci, a cura di Alessandro Brissoni
Musiche originali di Luciano Chailly

22,20 La loro difficile strada

Servizio giornalistico di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

Da una storia di ragazzi difficili, agli aspetti più vivi e problematici della rieducazione minorile.

22,50 Replica Telegiornale

In libreria per le feste

Ho visto una signora entrare in libreria, in questi giorni. Era una bella libreria, di quelle di lusso, nel cui retrobottega arredato con mobili prelevati a caro prezzo da qualche antiquario alla moda (una poltrona ricoperta di velluto rosso, appartenuta ad un cardinale del Settecento, un *secretaire* inglese) gli autori di successo scambiano qualche ora di tempo con la proprietaria che ha in mente di creare un salotto alla Maria Bellonci. Anche la signora era bella e riccamente arredata di qualche chilo di pelliccia. La signora mormorò qualcosa sui libri per ragazzi; doveva fare una strenna al suo bambino o al suo nipotino, non si capì bene.
Il commesso domandò discretamente l'età del bambino, arrossendo un poco come se si trattasse di quella d'una donna. « Sei anni appena compiuti », rispose la signora. Il commesso fece perno sui tacchi e si gettò a capofitto in un mare di volumi dai bei colori vivaci, rilegati in cartone con sovrimpressioni in oro. « Un bel Pinocchio? », fece esitante, mostrando una copertina in cui i somarelli del paese dei balocchi si snodavano in un tiro a dodici flessuoso come una scala di seta. « E' sempre il Pinocchio di Collodi? », chiese la signora. « Sì, per il momento non ce n'è altri che di Collodi ». « Che peccato! ». « E' un vero peccato, sì. Comunque potrebbe interessarla questa valigetta di Walt Disney, dove bimbi e uccelli, coniglietti e cagnolini, cicale e formiche danzano con grazia ingenua e monellesca ». Disse proprio così.
La signora era molto perplessa e girava gli occhi sgomenta fra tutte quelle storie di animali, di fate, di gnomi, palpando con delicatezza e accarezzando il volto di una Biancaneve, le ali di una farfalla, le orecchie di un canguro. « Pensa che potrà divertirsi con queste storie? ». « Forse si tratta di un bambino molto precoce? », arrischiò il commesso. « In questo caso abbiamo una bellissima enciclopedia in quattro volumi, riccamente illustrata. Storia, geografia, invenzioni utili, macchine moderne. C'è persino spiegata — in termini comprensibili — la teoria della relatività di Einstein ». « Ecco una cosa utile — fece la signora — qualcosa che potrà servirgli nella vita ». « E' giusto — postillò il commesso — molti genitori oggi pensano così. La tecnica del regalo si è indirizzata verso l'utilitarismo. Regali utili ». « Pensa che questo possa inaridire il loro mondo, uccidere la loro visione fantastica della vita? ». « Viviamo in un altro tempo, signora. Fanno domande così imbarazzanti i ragazzi di oggi e se non ci teniamo più che aggiornati sulle ultime conquiste della scienza... ». « ...rischiamo di fare delle brutte figure ». « Lei ricorda *Alice nel paese delle meraviglie* o il *Piccolo Lord*? ». « Certamente; ci ho versato sopra le mie prime lacrime ». « Ne abbiamo sì e no una copia, proprio per qualche sporadica richiesta. Ma nessuno si arrischia più a fare nuove edizioni. Sa cosa rivà moltissimo quest'anno? Salgàri ». « Incredibile. Io non l'ho potuto mai soffrire per via di mio fratello che, esaltato dal racconto di quelle avventure, minacciava sempre di scotennarmi ».
Il commesso sorrise, imbarazzato di quella confidenza. L'idea di quella signora scotennata lo turbava un poco. Cercò di riprender quota mostrando alcune favole in lingua inglese e francese. « Queste vanno molto: — disse — i genitori sono contenti perché servono a rinfrescare lo studio delle lingue straniere. Sa, le lingue... ». « Sono importantissime. Anzi, non so se lei ne abbia, ma io penserei ad una enciclopedia del tipo che mi ha mostrato, in francese o in inglese. Così all'utilità delle nozioni scientifiche, si accoppierebbe quella della lingua straniera ». « No signora, a questo non abbiamo ancora pensato. Ma è un'ottima idea. Vedrà che il prossimo anno... ».

Filippo Raffaelli

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Rundschau aus der katholischen Welt - Zärtliche Weisen - Melodien für jung und alt - Die Kinderecke: « Der Weihnachtswald » - Weihnachts - märchenhörspiel von Erika Fuchs - Regie F. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

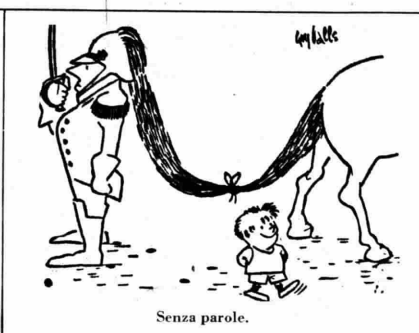
VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Musica da camera:** Brahms: Intermezzo in mi minore; Dvorak: Humoreske op. 101 n. 7; Pierné: Aubade - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Giuliani sul mare (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 Serata con Eduardo e con la partecipazione di Dolores Palumbo: Scene da « Il berretto a sonagli » di Luigi Pirandello, da « Napoli milionaria », « Questi fantasmi », « Mia famiglia » e liriche di Eduardo (Trieste 1).

22,05 Canti hawaiani (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Le regioni d'Italia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica operistica - 14 Orchestra Alfredo Mantovani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Ottetto vocale - 21 O. Henry-Kr. Suhadolc: « Il dono di Natale », radioscena - 22 Figure della vita politica italiana - 22,15 Schumann: Fantasiestuecke - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Senza parole.

Senza parole.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6 Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Les Frères Jacques. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,20** Il figlioccio del giorno. **20,25** Nuove vedette. **20,35** André Bourrillon e André Salé. **20,51** La famiglia Duraton. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,55** Mathe Altery. **22** Orchestra Jordi Coll. **22,09** Canta Odette Laure. **22,21** Complesso Chico O'Farrill. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Natale s'avvicina... (dischi). **20** Musica richiesta. **22** Notiziario. **22,15** Festival mondiale musicale della S.I.M.C. - Musiche di Schönberg e di Fortner. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Storia della musica, a cura di Lila Maurice-Amour. **18,30** La voce dell'America. **19,01** Concerto diretto da René Corniot - E. Guiraud: **Gretna green,** scena e walzer; Paul Vidal: **Secondo a solo per tromba** (solista Marcel Damant); Tomasi: **Don Giovanni di Manara. 19,30** Musiche spagnole per violoncello interpretate da Janos Starker. **19,45** Notiziario. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht: solisti: J. Hammond, soprano, J. Giraudeau, tenore, O. Gartenlaub, pianista - Boïeldieu: **La caccia del giovane Enrico,** ouverture; Mussorgski: **Una notte sul Monte Calvo;** Beethoven: **Aria di Leonora e duetto;** J. Ibert: **Diana di Poitiers,** prima suite; Vincent d'Indy: **Sinfonia alpestre per pianoforte.** Nell'intervallo ore 20,35 circa: Novità musicali. **22** « Arte e vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** La pianista Jeann-Marie Darre - Chopin: **Studio in la bem. magg. op. 25, n. 1** e **Studio in fa min. op. 25, n. 2. 22,30** « L'ufficio della poesia », a cura di André Beucler. Radiomontaggio di Roger Pillaudin. **23** Zoltan Kodaly: **Hary Janos,** suite (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da G. Szolti); **Concerto per orchestra** (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da H. Bongartz). **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 « Il cuore ha le sue ragioni », a cura di Françoise Rouchaud. **19,25** Orchestra Loulou Legrand. **19,30** Il complesso Philippe Gerard. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo », di A. Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. Undicesimo episodio. **20,30** Il piccolo teatro di Mirella e Louis Martin. **21,50** Qualche bolero. **22** Notiziario. **22,15-23** « L'ufficio dei sogni perduti », a cura di Louis Mollion ed Etienne Bierry.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica di Geneviève Ligneau. **18,30** Parata delle province. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **20** Orchestra nazionale vedi Programma Nazionale). Nell'intervallo: Tribuna parigina. **22** Festival di Jazz. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,17** Canzoni. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** C'era una voce... **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** I grandi del jazz. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** « Si è smarrito Papà Natale », grande concorso di Radio Montecarlo. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** Omaggio ad Arturo Honegger: **Pacific, Preludio, Fuga e Postludio** diretto da George Tzipine. **22,50** Orchestra Pépé Luiz. **23** Notiziario. **23,05-23,25** Trasmissione in lingua inglese di Billy.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera di ieri e di oggi. **21** Dolf Sterneberger al microfono. **21,15** Concerto orchestrale diretto da Walther Davisson - Beethoven: **Le creature di Prometeo,** ouverture; J. Brahms: **Sinfonia n. 3. 22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Moby Schick », breve commedia parodistica di Hans-Dieter Bove. **23** Studio di nuova musica - Wilhelm Killmayer: **Romanze di Garcia-Lorca per canto, pianoforte e batteria;** Vittorio Fellegara: **Ottetto per strumenti a fiato;** Luigi Dallapiccola: **Cantata per soprano ed orchestra;** Bernd Alois Zimmermann: **Sonata per sola viola;** Yannis Xenakis: **Les Mëtastassis. 24**

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Parata musicale. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,30** Rivista. **21** Notiziario. **21,30** Varietà musicale. **22** Rappresentazione di Coventry della Natività. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

10,45 Orchestra Pavilion diretta da Sidney e il chitarrista R. Peachey. **11,30** Rivista musicale. **12,45** Sulle scene londinesi. **14,15** « Natale con Jones », testo di Ted Taylor. **14,45** Canti natalizi. **15,45** Frammenti da **Il Messia** di Haendel. **17,15** Musica richiesta. **17,45** Pianista Eddie Palmer. **18,45** Canzonette italiane interpretate da Hella Toros e dal chitarrista Julian Bream. **19,30** « Operazione Nellie », di Alan Kennington. **20,30** « Vita con i Lyon ». **21,30** Rivista. **22** Cabaret continentale. **22,15** Musiche di Mozart e di Elgar. **23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Alcuni Ländler. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra Guy Marocco. **20,30** « Der Himmelsbrief di Söregund », radiocommedia di Natale di Oskar Wessel. **21,25** Allegra gara per gli amici di melodie popolari. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Italiani in Svizzera, festeggiando il Natale lontani dalla famiglia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Beethoven: **Sonata per pianoforte e violino in re maggiore op. 12, n. 1. 13,35-14** Brahms: **Liebeslieder op. 52. 16,30** Tè danzante. **17** « Franz Liszt », profilo a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **20** « Le scuole in declino », documentario di Mario Maspoli. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: oboista Giuseppe Scanniello - Mozart: **Divertimento in re maggiore n. 17,** K. V. 334, per orchestra d'archi e due corni; Rutland Bougton: **Concerto per oboe e orchestra d'archi;** Zoltan Kodaly: **Danze di Galanta. 22** « Sulle orme di San Francesco », itinerario umbro di Lohengrin Filipello. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultimi accordi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Se la canzone mi venisse raccontata... **20** « La gioia di vivere », Emile Zola. Adattamento radiofonico di Andrée Béart Arosa. Quarto ed ultimo episodio. **20,30** Varietà. **21,30** Concerto dell'Orchestra Nazionale di Madrid diretta da Ataulfo Argenta - Vivaldi: **Concerto grosso in re minore;** Turina: **Preghiera del torero;** De Falla: **Il cappello a tre punte,** suite per orchestra; R. Chapi: a) **Ouverture della Revoltosa;** b) **La boda di Luis Alonso de Gimenez. 22,30** Notiziario. **22,35** « Le Bigoudi rose », racconto di Marcel Schneider. Adattamento di Jean Stévo. **22,45-23,15** Gran Premio del Disco: Organo: **Messa solenne ad uso delle Parrocchie** (Litaize). Presentazione di Emile Gardaz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Umberto Chiocchio e la sua orchestra** (8,15 circa)

11 — **Il cammeo**

« *Georg Sand* », a cura di Giovanni Del Pizzo - Regìa di Umberto Benedetto

11,30 Canta Domenico Modugno

11,45 **Musica da camera**

Vivaldi: *Sonata in mi minore op. 45 n. 5 per violoncello e pianoforte*: a) Largo, b) Allegro moderato, c) Siciliana, d) Allegro; Brahms: *Intermezzo in do maggiore op. 119 n. 3;* Szymanowsky: *Notturno op. 28 n. 1 per violino e pianoforte;* Albeniz: *Navarra*

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Cantano Gianni Ferraresi, il Poker di voci, Gianna Quinti, Oscar Carboni e Giuseppe Negroni

Confrey: *Dita agili;* Fecchi-Pelliciaro: *Jolanda;* Giacobetti-Trovajoli: *Lo zaino di Johnny;* Plante-Pinchi-Paggi: *Ti ricorderai di me;* Danese-Bonfanti: *Vieni a Roma con me;* Ross: *Ernandoz Hideway;* Padilla: *El relicario;* Minoretti-Seracini: *Ti xi ti;* Bertini-Hegger-Cornell: *Huli, huli;* Callegari: *E' presto;* Frank-O'Reilly-Winfred Atwell: *Big ben boogie*

(Foto Di Martino)

Carla Schlean, il soprano che presenta, con il pianista Giorgio Favaretto, un programma di liriche francesi dell'Ottocento alle ore 17,45

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**

Musica operistica

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*

« Liao »: fiabe cinesi, a cura di Goffredo Bellonci

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Wolmer Beltrami e il suo complesso

17 — **Orchestra diretta da Angelo Brigada**

Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, il Quartetto Due più due, Emilio Pericoli e Nick Rolla

Andriani: *Come allora, per sempre;* Larici-Kahn: *Angelo biondo;* Borella-Mulazzi: *Canto d'amore;* Grettici: *Love's bop;* Moreno-Valli: *Un dono dal cielo;* Simoni-Graziani: *Sogno e realtà;* Testoni-Pan: *Il vagabondo;* Giuffrè: *Quattro fratelli*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Carla Schlean e del pianista Giorgio Favaretto**

Duparc: a) *Chanson triste,* b) *Soupir;* Chausson: a) *Nocturne,* b) *Nanny;* Bizet: a) *Les adieux de l'hôtesse arabe,* b) *Chanson d'avril;* Massenet: *Elegia;* Chabrier: *Les cigales*

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Musica leggera

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Nathan Kline: *Una medicina per combattere le malattie mentali*

18,45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano il Trio Aurora, Marisa Colomber, i Radio Boys, Tullio Pane e Carlo Pierangeli

Nisa-Redi: *Nostalgia slava;* Leman-Silla-Fabrizi: *Solitaria;* Serafin-Sciorilli: *Canto del Niagara;* Bonagura-Trinacria: *Chi s'annamora 'e te;* Fiordispini-Capotosti-Olivares: *Recentissime;* Nisa-Calibi-Brooks-Warren: *Nel silenzio della sera;* Chiri-Gilio: *Ho tre soldi per la luna;* Bossini: *Rio Grande*

19,15 **IL RIDOTTO**

Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Indovina indovinello**

Sciarada musicale a premi

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**

Toeschi (rev. Robert Münster): *Sinfonia in re maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Mozart: *Concerto in si bemolle, K. 450, per pianoforte e orchestra:* a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Rachmaninof: *Concerto n. 4 in sol minore op. 40:* a) Allegro vivace (alla breve), b) Largo, c) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Esso Standard Italiana)

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — Canta Ugo Calise

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

(Omo)

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Sergio Bruni, Antonio Basurto, Maria Paris e Franco Ricci

Mazzocco: *Uocchie celeste;* Manzo-Escobar: *Fronna sbattuta;* Rispoli-Cambi: *'E tre figliole;* Califano-Falvo: *'O mare 'e Margellina;* Fausto-Cerino: *Nun voglio fa 'o sergente*

Gaetano Gimelli e la sua orchestra eseguono ritmi e canzoni alle ore 9,30

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

Un napoletano per il mondo

Armando Romeo

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra,* di C. M. Garatti

(Simmenthal)

Ritmi dai tropici

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Lo scrigno delle sette note**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani

Nisa-Fanciulli: *La luna in fondo al pozzo;* Deani-Heyral: *Merci;* Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno;* Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ed ora siamo in tre;* Franchini-Estrel: *Cantano cielo e mar;* Devilli-Newman: *Desirée*

POMERIGGIO IN CASA

16 **CRONACHE DELL'IMPOSSIBILE**

di Margherita Cattaneo: *Giulietta e il Robot* - Regìa di Umberto Benedetto

Piccolo club, con Lucia Mannucci

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

L'avventurosa vicenda del Bambino d'Ara Coeli

a cura di Franca Caprino

La posta di Motoperpetuo

a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci -

Il libro del jazz

19 — **Marco Visconti**

Romanzo di Tommaso Grossi - Adattamento di Ugo Montefoschi e Giuseppe Savarese - Regìa di Amerigo Gomez - Prima puntata

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**

Sciarada musicale a premi

Prima esecuzione

Cinque orchestre e cinque canzoni

(Crema Nivea)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**

Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari

Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**

(Sapone Palmolive)

22 — **Ultime notizie**

Musica dello schermo

Orchestra diretta da Carlo Savina

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Siparietto**

Note di notte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Luca Marenzio**

Villanelle alla napoletana

Fra questi sassi e luoghi - Quell'hor del mio bel sol - Io son ferito e chi mi punse il core - Andar vidi un fanciul - Io son'Amor - Fra le Ninfe e fra' pastori - Non è dolor nel mondo

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

19,30 **La Rassegna**

Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino

Venticinque anni dalla morte del pittore russo Rèpin - Novità editoriali ceche

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

C. Ph. E. Bach: *Concerto n. 3 in la per violoncello e orchestra*

Allegro - Largo mesto - Allegro assai

Solista André Navarra

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

M. Balakirev: *Thamar,* poema sinfonico

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'ANNUNCIO A MARIA**

Un prologo e quattro atti di **Paul Claudel** - Traduzione di Gian Maria Cominetti con Wanda Capodaglio, Elena Da Venezia, Carlo D'Angelo, Maria Fabbri, Gabriella Centa, Gualtiero Tumiati, Mila Vannucci

Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,25-14,10 **Musiche di V. D'Indy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 22 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra Savina - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Memorie di una ottuagenaria**
a cura di Fernanda Pivano
Verso la fine dell'800 ha avuto inizio quella totale trasformazione della vita femminile che in pochi decenni ha creato la figura della donna moderna. In questa trasmissione, attraverso la opportuna scelta di documenti e testimonianze della moda, delle abitudini e del costume, verranno individuati i principali momenti di questa metamorfosi, e le sue conseguenze nella società contemporanea.

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Alda Grimaldi

20,30 **Telegiornale**

20,45 **UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE**
di Eugène Labiche
Traduzione di Paolo Santarone
Adattamento televisivo di Francesco Savio
Personaggi ed interpreti:
Fadinard — *Alberto Bonucci*
Nonancourt — *Franco Coop*
Vezinet — *Carlo Delfini*
Emilio — *Gianni Bortolotto*
Cugino di Elena — *Adolfo Astuni*
Beauperthuis — *Romolo Costa*
Achille di Rosalba — *Aldo Pierantoni*
Felice — *Aldo Saporetti*
Un domestico — *Cesare Andri*
Un caporale — *Valentino De Carlo*
Una sentinella — *Gastone Ciapini*
Segretario comunale — *Adolfo Spesca*
Signora Nonancourt — *Anty Ramazzini*
Elena Nonancourt — *Franca May*
La baronessa — *Germana Paolieri*
Clara — *Itala Martini*
Anaide Beauperthuis — *Fulvia Mammi*
Virginia — *Elisa Pozzi*
Una parente — *Simona Sorlisi*
Regìa di Corrado Pavolini

Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

(Foto Giola)
Fernanda Pivano, che cura la trasmissione delle 17,30 *Memorie di una ottuagenaria*

Una celebre commedia di Eugenio Labiche

Un cappello di paglia di Firenze

Passerà alla storia come uno scoppio di ilarità del XIX secolo. Così sintetizzava l'esito della serata memoranda l'autorevole critico Monselet nella recensione della prima del *Chapeau de paille d'Italie*, ch'ebbe luogo al Teatro Montansier di Parigi il 14 agosto 1851.

Oltre un secolo è trascorso da allora. Son mutati i gusti; il genere vaudeville, smembratosi in due sottospecie, operetta e pochade, è ormai un ricordo del passato; le guerre e le crisi e cento altre ragioni hanno tolto alle nuove generazioni il gusto del rider schietto. Ma *Un cappello di paglia di Firenze* è sempre fresco e vitale e di tanto in tanto ancora s'affaccia agli onori della ribalta in ogni parte del mondo.

L'*opera omnia* di Labiche consta di ben dieci volumi densi di commedie e farse e non è qui possibile darne una elencazione. Basterà citare i nomi di quelle che hanno maggiormente contribuito alla sua fama. Le quali sono, oltre alla già nominata: *Il viaggio del signor Perrichon* (1860); *Le intemperanze del capitano Tic* (1861); *La cagnotte* (1864) che consolidò definitivamente la fama dell'autore, conquistando anche i più arcigni letterati del tempo, che riconobbero all'autore meriti d'un superiore livello d'arte. Labiche non si limitava infatti a soggetti di facile umorismo; volle — e con successo — tentare assunti di estrema delicatezza e responsabilità. Tale, per esempio, la commedia *Il più felice dei tre* in cui il più felice appariva, alla fin fine, il marito (1870). Il suo canto del cigno fu *La cicala dalle formiche* (1875). Si ritirò in bellezza e per gli altri tredici anni prima di chiudere la sua esistenza fece la vita beata del proprietario terriero.

Un cappello di paglia di Firenze che viene trasmesso questa sera dagli studi di Milano, nella traduzione da me fatta per l'editore Rizzoli, è allestito con particolari cure, con la regia di Corrado Pavolini e musiche appositamente composte dal maestro Gino Negri.

Lo spunto è noto. Mentre una coppietta in dolce colloquio extra-coniugale se ne sta in un ombroso recesso del Bois de Boulogne, un cavallo che erra, attaccato ad un carrozzino il cui guidatore è rimasto appiedato, trova un bel cappello di paglia appeso ad un ramo e tranquillamente se lo sgranocchia. Era della dama. Il padrone del cavallo accorre e tenta di liquidare l'incidente versando una certa somma e riparte in gran furia. Proprio quel giorno si deve sposare e precede di poche ore il corteo che vien dal paese della sposa, per assicurarsi che tutto è in ordine. Ma ecco capitargli in casa, eccitatissimi, la dama del cappello ed il suo cavalier servente, che è un irsuto ufficiale delle truppe d'Africa.

Senza il cappello la dama non può ripresentarsi al marito che è gelosissimo e sospettoso. Chi ha fatto il male faccia la penitenza. Il padrone d'una bestia è come un padre che risponde dell'operato dei figli. Su, corra a cercare un altro cappello e intanto la coppia si installerà in casa sua. Invano il poveraccio, incalzato dal suocero e col corteo giù alla porta, che dà segni d'impazienza, cerca di sottrarsi. Alla fine, pensando che in una Parigi sia cosa da nulla procurarsi un cappello, sia pure di quel genere, si precipita dalla prima modista che trova. Ed il corteo dietro, quel corteo che, implacabile come il fato, onnipresente come il coro greco delle tragedie, gli sta sempre alle calcagne.

Ne consegue una travolgente girandola di inseguimenti, incidenti, complicazioni, malintesi che ingarbugliano le cose quanto più si cerca di sbrogliarle. È proprio a cinque minuti dalla fine, quando tutto sembra risolto, anche allora la sorte beffarda scocca un ultimo dardo. Poi tutto finalmente s'appiana e ne scappa fuori perfino la sua brava morale.

Paolo Santarone

Franco Coop ed Elisa Pozzi durante le prove di *Un cappello di paglia di Firenze* in programma questa sera

— No, no. Non dovete ingrandire me: solo il pesce.

— Manda i ragazzi a cercarmi!

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Ein spiel von Geburt des Herrn » - von Rudolf Henz - Regie F. Lieske - Weihnachtslieder gesungen von der Sängergruppe Hechensteiner - (Bolzano 2 - Bolzano II - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario. - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Brahms: Trio in do minore - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 20,30 Orchestre leggere - 21 Panorami culturali triestini - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6 Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Canta Henri Decker. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,15** Bar Pernod. **20,30** L'avete riconosciuto? **20,48** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Orchestra Roberto Inglez. **21,55** Dario Moveno. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 La voce dell'America. **19,01** Cronaca dalla Confederazione internazionale della Società degli Autori e Compositori. **19,08** « L'uomo e le malattie », a cura di André David. **19,18** Vivaldi: **Le quattro stagioni: l'inverno** (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Bernardino Molinari); Grétry: **Concerto per flauto**: Allegro, Larghetto, Allegro (solista Jean-Pierre Rampal). **19,45** Notiziario. **20** Humperdinck: **Hänsel e Gretel,** opera in tre atti diretta da Jules Gressier. Nell'intervallo (ore 20,55 circa): Conversazione con Georges Simenon a cura di André Parinaud. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** Solisti internazionali - Georges Haddad interpreta musiche per pianoforte di J. S. Bach, Schumann e Chopin; la cantante Ragna Schak interpreta musiche di P. Heiss, Aldan Kerulf, Victor Bendix ed E. Grieg. **23,30** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 « Sul vostro pianoforte », a cura di Jack Dieval e Bernard Gandrey Rety. **19,25** André Chanu, Christiane Blondel e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo », di A. Dumas. Adattamento radiofonico di René Brest. Dodicesimo episodio. **20,35** « Chapeau bas », di Pierre Loiselet. **21,20** « Racconto per la fine della giornata », a cura di Stéphane Pizella. **22** Notiziario. **22,15** « Uomini della notte », a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **22,45-23** Ray Bloch e la sua orchestra.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Arie antiche italiane ed arie operistiche di Verdi e di Mozart; Brahms: **Capriccio in si min. op. 76, n. 2** (pianista Walter Gieseking); Bach: **Suite n. 2 in si min.** (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger). **18,45** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **19,15** Notiziario. **19,45** « Inter 33, 45, 78 ». **20** Marcel Mithois. **20,05** Canta Eric Amado. **20,20** Tom Jenkins e la sua orchestra. **20,30** Dischi. **20,50** Notiziario. **20,53** Melodie in viaggio. **21** « E' buono o è cattivo? », quattro atti di Diderot, musica di Louis Aubert. **23,30** Notiziario. **23,40** Nuove danze e canzoni. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Selezione di operette. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** A richiesta. **19,55** Notiziario. **20** Chi dice meglio. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** « La signora in bianco », commedia di Marcel Achard. **21,45** Appuntamento fra tre mesi, a cura di A. Sallée. **22,01** Notiziario. **22,07** La musica attraverso i tempi. **22,35** Il viale delle melodie: musica di Natale negli Stati Uniti. **23** Notiziario. **23,05** Radio Réveil, trasmissione in lingua spagnola. **23,20-23,35** La nuova vita (trasmissione in lingua tedesca).

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** **Figli di re,** opera fiabesca di Engelbert Humperdinck, diretta da Richard Kraus. **21,50** Notiziario. **22,05** Dieci minuti di politica. **22,15** Conversazione sulla passione, la felicità e la virtù, di Rudolf Krämer-Badoni. **22,45** Alban Berg (per il 20° anniversario della morte): a) **Tre pezzi orchestrali, op. 6;** b) **Il vino,** su testi di Charles Baudelaire e di Stephan George, aria da concerto con orchestra (1929); c) **Concerto per violino** (1935) (Orchestra diretta da Igor Markevitch e da Hans Rosbaud, soprano Hilde Zadek, violinista André Gertler, presentatore Hans Heinz Stuckenschmidt). **24** Ultime notizie. **0,15** Uno sguardo a Berlino. **0,25** Negro-Spirituals.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Canti natalizi. **19** Parata di stelle. **20** L'ora poetica. **20,30** Rivista musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Tre regali natalizi ». Edgard Lustgarten chiede a J. B. Priestley e a Peter Ustinov che tre regali natalizi sceglierebbero nel caso una buona fata fosse disposta ad accordarglieli. **22,05** Concerto del venerdì.

ONDE CORTE

11 « La regina Vittoria in visita a Parigi », rievocazione di David Woodward. **12,45** Venti domande. **13,15** Nuovi dischi. **14,15** Carmen Prietto e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **15,15** « Lo stesso cielo », di Yvonne Mitchell. Adattamento di Peggy Wells. **17,30** Musica da ballo. **17,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **18,30** Rivista musicale. **19,30** Concerto diretto da John Hopkins - Corelli: **Concerto grosso n. 8 in sol minore;** Mozart: **Tre danze tedesche,** K. 605; Wagner: **Idillio di Sigfrido;** Rossini-Respighi: **La bottega fantastica.** **20,30** Rivista musicale. **21,15** Sulle scene londinesi. **22** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale di Hermann Odermatt. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto della sera - Beethoven: **Egmont,** ouverture; Mozart: **Concerto per violino n. 2 in re maggiore,** KV 211; Ciaikowsky: **Capriccio italiano;** Wagner: **Parsifal,** preludio. **21** Meditazione: « Soltanto l'inverno ha in sé il compimento... ». Un carteggio. **21,45** Concerto d'organo - Clérambault: **Suite du deuxième ton;** J. S. Bach: **Fantasia e fuga in do minore** (Erika Hauri). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna di nuovi romanzi in lingua tedesca. **22,50-23,15** Thomas Christian David: **Quartetto d'archi n. 3, op. 6** (Quartetto del Gewandhaus di Lipsia).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** June Valli e orchestra Joe Gallicchio. **13,25-14** Chopin: **Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra, in mi minore, op. 11,** diretto da Artur Rodzinski. Solista: Paul Badura-Skoda. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Che maleducato! **18,40** Fantasia pre-natalizia. **19,15** Notiziario. **19,40** Cuore volante. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Sognando. **20,20** Meyerbeer: **Ombra leggera,** aria dall'opera **« Dinorah »;** Bellini: **Casta diva,** aria dall'opera **« Norma ».** **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella - Mendelssohn: **Ritorno in Patria,** ouverture; Grieg: **Due pezzi lirici op. 68: « Sera in montagna »** e **« Presso la culla »;** Pick-Mangiagalli: **La pendola armoniosa,** per archi e celesta; Sigfried Walther Müller: **Pastorale di Natale.** **21** « Incontri alla fiera », favola boschereccia di Giulio Caprin. **21,45** Composizioni italiane in prima esecuzione svizzera - Franco Margola: **La Ginevrina,** fantasia in tre tempi per due pianoforti; Bruno Bettinelli: **Salmo IV,** per soprano e orchestra; Giuseppe Piccioli: **Burlesca,** per due pianoforti. **22,30** Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Campra: **Domine, Dominus Noster,** cantata per soprano, flauto e organo, interpretata da Anahit Fontana, Marianne Clément-Cart e Aline Demierre. **20** Usanze natalizie. **20,45** « Merlusse », di Marcel Pagnol. **21,35** Concerto di musica sacra diretto da Robert Mermoud. Solisti soprano Renée Defraiteur; tenore Charles Jaquier; baritono Pierre Mollet. All'organo: André Luy - M. R. de Lalande: **Regina Coeli,** mottetto per soli, coro, orchestra e organo; Campra: **O dulcis amor!** mottetto per una voce solista; M. R. de Lalande: **Confitebimur Tibi Deus,** salmo 74, per soli, coro, orchestra e organo. **22,30** Notiziario. **22,35** Immagini natalizie. **23,05-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni, canzoni, canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

10,55 In collegamento con la Radio Vaticana

RADIOMESSAGGIO DEL SANTO PADRE PIO XII IN OCCASIONE DEL NATALE

11,45 **Musica sinfonica**

12,10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Irene D'Areni, Tullio Pane e Marisa Colomber
Scheu-Berking: *Il nostro amore;* Wayne: *Dimmi perché;* Fiorelli-Ruccione: *Buongiorno prima rondine;* Minoretti-Seracini: *Burattini;* Bonagura-Trinacria: *Io cu 'tte;* Verde-Trovajoli: *Gli uomini preferiscono le bionde;* Nisa-Godini: *Dove sei;* Reggiani-Andriani: *Ti porto dal-l'orefice;* Bartoli-Hiver: *Non dirmi più;* Spencer-Gea: *Royal Garden*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 **IL CIECO DI GERICO**
Episodio scenico di Francesco Paolo Mulè
Musica di GIUSEPPE MULE'
Maddalena — *Luigia Vincenti*
Bartimeo — *Emilio Renzi*
Direttore **Tito Petralia**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,30 **Panorama del Teatro Francese**
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

21 — **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

LA COMETA SI FERMO'
Radiodramma di **Vittorio Calvino**
L'oste — *Angelo Calabrese*
Noemi, serva — *Anna Miserocchi*
Lo straniero — *Edoardo Toniolo*
Ariè, primo ladro — *Ubaldo Lay*
Boz, secondo ladro — *R. Cominetti*
Il marito — *Giotto Tempestini*
La moglie — *Anna Di Meo*
ed inoltre: *Mathis Gianni, Andrea Costa, Eligio Croce, Riccardo Cucciolla, Dario Dolci, Renzo Giovampietro, Gino Pestelli, Fernando Solieri*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

21,35 **J. Nin:** *Dieci « Villancicos españoles »:*
a) Asturiano, b) Galigo, c) Vasco, d) Castellano, e) De Cordoba, f) Murciano, g) Aragonese, h) Catalano, i) De Nazareth, l) Andalus
Soprano **Angelica Tuccari**, pianista **Giorgio Favaretto**

22 — **Musica per organo Hammond**

22,15 **La dolce notte**
Poesie di Natale

22,45 **La bacchetta d'oro**
Finali
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezziol)

23,15 **Giornale radio** - Musiche popolari di Natale

23,45 **SANTA MESSA DI NATALE**
Buon Natale

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

9,10 **Buongiorno, signor X**

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Vola stornello**
Un programma di canzoni con le voci di Rino Salviati, Rosetta Fucci e Narciso Parigi
(Colonia Etrusca)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Nicla Di Bruno presenta:
Nel West con Luna d'argento

14 — Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti *(Simmenthal)*
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' d'allegria con Renato Carosone

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **Appuntamento col Quartetto Cetra**

16,30 **LA CANTATA DEI PASTORI**
di **Andrea Perrucci**
Adattamento di Raffaello Lavagna
Razzullo — *Achille Millo*
Maria — *Anna Miserocchi*
Giuseppe — *Ubaldo Lay*
Gabriele — *Riccardo Cucciolla*
Belfagor — *Antonio Battistella*
Armenzio — *Angelo Calabrese*
Cidonio — *Mario Colli*
Ruscellio — *Roberto Bertea*
Benino — *Massimo Turci*
ed inoltre: *Umberto Brancolini, Andrea Costa, Sergio Mellini, Aleardo Ward*
Regìa di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

17,45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista **Benedetto Mazzacurati**, al pianoforte **Renato Russo**
Breval: *Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte*
a) Allegro brillante, b) Adagio cantabile, c) Rondò (allegro con grazia)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Lettere di Natale
a cura di Sergio Failoni e Sergio Notario
Ieri, oggi e domani

19 **Concerto Pastorale**
Corelli: *Concerto grosso in sol minore n. 8, op. 6:* a) Vivace - grave - allegro, b) Adagio - allegro - adagio, c) Vivace - allegro - pastorale; Manfredini: *Concerto grosso per il Santo Natale:* a) Pastorale, b) Largo, c) Allegro

(Foto Dial)

Achille Millo partecipa alla recita di *La cantata dei pastori*, scritta da Andrea Perrucci e adattata per la Radio da Raffaello Lavagna. La trasmissione, diretta da Anton Giulio Majano, va in onda alle 16,30

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Indovina indovinello**
Sciarada musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

TOMBOLA IN FAMIGLIA
Rivista di **Amurri e Faele**

21,30 **Tema con variazioni**
Musica di Natale in tutto il mondo
Ultime notizie

22,15 **INTORNO AL CEPPO**
Incontri, colloqui, confidenze di Natale

23,15-23,30 Sipparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Achille Longo**
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro vivacissimo - Lento - Allegro
Solista Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Serenata in do maggiore
Allegro moderato - Allegro scherzoso (Novelletta) - Andantino flebile - Vivace assai e spiritoso (Rondò)
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

19,30 **Pascoli nel primo centenario della nascita**
a cura di Goffredo Bellonci
VII. Ettore Paratore: Pascoli e la poesia latina

20 — **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Notturno in re maggiore op. 42, per viola e pianoforte*
Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni
Esecutori: William Primrose, *viola;* David Stimer, *pianoforte*
F. Chopin: *Quattro scherzi*
In si minore op. 20 n. 1; In si bemolle minore op. 31 n. 2; In do diesis minore op. 39 n. 3; In mi maggiore op. 54 n. 4
Pianista Arthur Rubinstein

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
I pastori di Betlemme, di Lope de Vega
Traduzione di Ugo Liberatore

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Artur Rodzinski**
con la partecipazione del soprano **Anna Moffo**, del mezzosoprano **Rina Corsi**, del tenore **Petre Munteanu**, del basso **Plinio Clabassi** e del pianista **Lukas Foss**

Wolfgang Amadeus Mozart
Vesperae Solemnes de Confessore K. 339 per soli, coro e orchestra
Dixit - Confitebor - Beatus vir - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat
Solisti: Anna Moffo, *soprano;* Rina Corsi, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Plinio Clabassi, *basso*

Lukas Foss
Concerto per pianoforte e orchestra
Al pianoforte l'Autore

Johannes Brahms
Prima sinfonia in do minore op. 68
Un poco sostenuto, allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, più andante, allegro non troppo, ma con brio
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata il 23-12-1955
Nell'intervallo: *Storia e archeologia della Grotta di Betlemme*, conversazione di Salvatore Garofalo

23,30 **Lauda in vigilia nativitatis Domini**
di Anonimo perugino del Secolo XIII
con *Giovanna Scotto, Franco Becci, Andrea Costa, Riccardo Cucciolla, Valerio Degli Abbati, Ubaldo Lay, Michele Malaspina, Nino Pavese, Gino Pestelli, Giorgio Piamonti, Giotto Tempestini, Lauretta Torchio*
Regìa di Alberto Casella
(Registrazione)

24 **Wolfgang Amadeus Mozart**
« *Alleluja* » dal mottetto « Exultate » K. 165
Soprano Lily Pons
Orchestra diretta da Bruno Walter

Marc Antoine Charpentier
Messe de Minuit
Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Solisti: Claudine Collart, Jeanne Fort, *soprani;* Marie Thérèse Cahn, *contralto;* Gérard Friedmann, *tenore;* Georges Abdoun, *basso*
Direttore Jouve André
Orchestra e Coro della Società Musica da camera di Parigi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,25-14,10 **Musiche di Bach e Balakirev** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 23 dicembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Orchestra Nicelli - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Orchestra Angelini - **5,36-6:** Gai campagnoli - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Vittorio Calvino

LA COMETA SI FERMÒ

Ore 21 Programma Nazionale

Quella notte che una cometa si fermò — quasi duemill'anni fa — nel cielo di Betlemme in Giudea, regnando Cesare Augusto, la sanno tutti a memoria. La sua immagine dura nei secoli, come quella di una scena illuminata a festa coi riflettori che non si spengono mai. Ma, come tutte le scene dove la luce cade soprattutto sui primi attori, o da loro promana, anch'essa ha il suo fondo buio, i suoi angoli, i suoi personaggi sconosciuti. In questo radiodramma Vittorio Calvino con amore, rispetto e fantasia ha tentato di portare sul davanti della ribalta, dall'ombra dove giace, la cronaca di quella notte per cui anche le pagine della storia paiono troppo anguste. E la sua cronaca si popola di figure inventate, ma verosimili: un oste grossolano e affaccendato, una servetta pietosa e maltrattata, un avventore altezzoso, un ladro di buon cuore, una clientela avvinazzata e impaziente. Il governatore Quirinio ha ordinato il censimento delle popolazioni soggette ai Romani. Betlemme, come ogni altro centro della Palestina, è zeppa di viaggiatori che di buona o malagrazia si dispongono per obbedire a quel comando. Nella locanda di Azlael sono discesi un falegname di Nazareth con la moglie Maria, e l'oste non ha potuto sistemarli meglio che nella stalla. La servetta della locanda si impietosisce di Maria, della sua dolcezza e del suo stato; e tenta, come può, di aiutarla. Nella generale indifferenza e ignoranza, soltanto un giovane ladro, che medita un furto di cavalli col suo anziano compare, interviene in difesa della servetta, e paga per il poco latte che Maria berrà. E' come un brivido, un presentimento di pietà e di amore che trafigge quei tempi feroci e si insinua nelle due povere anime. Poi, il ladro si avvierà al suo destino, mentre ciascun altro del coro anonimo presente in quella notte seguita, ignaro, la propria vicenda. Ma sulla paglia, nella stalla, il Bambino è nato. E sul tetto della locanda una stella dalla coda brillante si ferma e splende. Da allora la tenebra più profonda, la più scura notte non saranno senza lume.

Fabio Borrelli

17,30 Cenerentola e il sig. Bonaventura
Film - Regìa di Sergio Tofano
Produzione: Arno Film
Interpreti: Silvana Jachino, Roberto Villa

18,40 Appuntamento con la novella
Lezione di canto di Katherine Mansfield
Lettura di Giorgio Albertazzi

20,30 Telegiornale

21 — Letterina di Natale
Indirizzata ai grandi e ai piccini dal Quartetto Cetra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

21,45 AMAHL E GLI OSPITI NOTTURNI
Libretto e musica di Giancarlo Menotti
Versione italiana di Piero Bellucci
Edizione G. Schirmer
Rappresentante G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Amahl *Carlo Scopetti*
Sua madre *Jolanda Gardino*
Re Gaspare *Dino Formichini*
Re Melchiorre *Afro Poli*
Re Baldassarre *Carlo Cava*
Il paggio *Piero Venturi*
Coreografa Susanna Egri
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Ferruccio Scaglia
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regìa di Sandro Bolchi

22,45 Buon Natale ovunque tu sia

23,30 Replica Telegiornale

23,45 Dalla Chiesa Sant'Angelo dei Frati Minori in Milano: **Messa di mezzanotte**

Una "favola,, di Giancarlo Menotti

Amahl e gli ospiti notturni

Di rado una storia sacra è stata rielaborata con la grazia di cui ha dato prova Gian Carlo Menotti nel trattare la vicenda dei Re Magi per il suo atto unico *Amahl e gli ospiti notturni.* L'arrivo dei Re Magi è visto con gli occhi di un fanciullo sciancato che, secondo sua madre, ha preso il vizio di dire bugie sempre più grosse. Questa del meraviglioso corteo che rompe l'oscurità con la sua stella e si avvicina alla capanna di Amahl, sarebbe la bugia intollerabile. A un ragazzino così ostinato nel mentire bisognerà dare una lezione.
All'inizio l'opera si riassume in quello che chiameremmo il grido lirico del fanciullo, ripetuto, insistente, pieno di meraviglia. Il fanciullo non può star quieto, la sua fantasia è eccitata, la mamma deve sempre accorrere per ammonirlo e tentare di calmarlo. Ne nascono duettini di rara esattezza psicologica e di pronta efficacia vocale. E' il granello di genialità che molti non vogliono riconoscere a Menotti. Sta di fatto che la figura del povero ragazzo inebriato di speranza e così disposto alla fede è nella sua compiuta definizione scenica e musicale una figura che non si dimentica.
Anche l'orchestra ha, nella dolcezza di queste prime scene, del querulo e dell'argentino, che sono le due tipiche qualità della voce cantante dei ragazzi. Non si tratta di un semplice commento, ma di un'immedesimazione meditata e sentita, perfetta nel suo genere.
Con l'arrivo dei Re Magi, tutto cambia. Questi tre cari personaggi, senza ombra di irriverenza, sono considerati con una gran familiarità; specialmente Gaspare, uomo semplice, piuttosto sordo. Tuttavia i ritmi e il canto sono ora di saporita Pastorale. Hanno un profumo antico e pure appagano ogni desiderio di modernità. Il gioco si allarga, senza eccessive pretese: bisogna ricordare che la breve opera, un atto, fu scritta per la televisione americana, di dove è passata ai teatri.
La scena di Amahl che vede il corteo dei Re Magi e lo descrive alla mamma semiaddormentata, la quale crede che egli seguiti ad inventare; l'entrata dei signori e dei cortigiani nella capanna, l'interrogatorio che il ragazzino fa subire al solenne Baldassarre, la esposizione del tesoro fatta dal buon Gaspare, si avvalgono di una tecnica minuta e impeccabile che fa venir in mente l'orologeria svizzera.
Ci troviamo di fronte a una piccola rappresentazione dove domina non il comico e tanto meno il grottesco, e neanche l'umoristico, ma una nuova specie di semiserio adatta a un pubblico in istato di bontà natalizia.
Poi, nell'omaggio che i pastori delle colline della Giudea, non lontane da Betlemme, rendono ai Re Magi, e nelle rustiche danze, prevale naturalmente l'ampio barocco napoletano, col senso ritmico e il gusto timbrico dei nostri antichi balli e ballonzoli. Gravi e bonari, I Magi assistono alla festa.
Ed eccoci agli accenti più patetici: il dramma della madre che mette le mani nel tesoro degli ospiti sacri per amore del misero figliuolo. Qui, dopo il buffo putiferio causato dal paggio guardiano, il tono dell'opera s'innalza nel religioso. Menotti non conosce solo la musica della scuola realistica italiana e la moderna in genere: è chiaro che la sua cultura, più vasta ed anche più sottile, pesca nel Settecento strumentale italiano e non solo italiano. Non gli sono estranee neanche le Passioni di Bach: sa derivarne qualche cosa di nobilmente melodico per i suoi Re Magi, in modo particolare per Melchiorre che canta «Oh, donna, tieni pure l'oro».
Appreso che è nato il Salvatore, Amahl è liberato dall'infermità e vuole seguire i Magi. Offrirà la sua gruccia al figliuolo di Maria. Dopo i piacevolissimi particolari domestici del commiato dalla mamma la zampogna del ragazzo dà l'avvio con irresistibile candore al corteo dei tre Re. Dal talento di Menotti sprizza più che mai brio. Ma il fondo della sua arte esprime la malinconia tutta moderna della vena ben incanalata ma non ricca; e della pietà religiosa troppo riflessa.

e. r.

Jolanda Gardino interpreta la parte della madre nell'opera di Menotti

LOCALI

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 47.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca « Für die Frau » - Plaudereı mit Frau Margarethe - « Dies und Jenes aus unserem Schallplattenarchiv » - Das internationale Sportecho der Woche - « Heimatglocken zum heiligen Abend » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Manno: Fantasia romantica; Lehar: Il paese del sorriso « Tu che m'hai preso il cuor »; Mascagni: Serenata; Falcocchio-Giara: Non puoi lasciarmi così; Lario: Fantasia cantata su motivi del film « Pinocchio »; Bidoli: Te vojo ben - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Corti viaggi sentimentali: Vecchi caffè (Trieste 1).

18,45 Piccolo derby con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, l'ottetto della canzone diretto da Franco Russo, l'ottetto jazz da camera di Zeno Vukelich, il complesso del « Rouge et Noir », il quintetto di Gianni Safred e il complesso tzigano di Carlo Pacchiori (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

21,05 Il nostro teatro - a cura di Piero De Santis e Silvia Grünfeld - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1)

21,30 Canti natalizi eseguiti dal Coro della Acegat diretto da Lucio Gagliardi e Coro Montasio diretto da Mario Macchi - Presentazione di Claudio Noliani (Trieste 1).

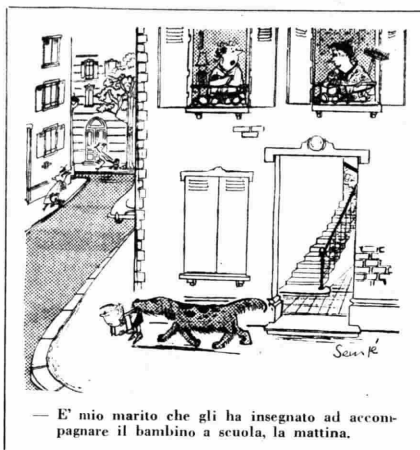
22,15 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Beethoven: Rondò in sol maggiore; Schubert: Duo in la maggiore op. 162 (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri vini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Dal mondo operistico - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra Swinging Brothers - 16 La novella del sabato - 16,15 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17,30 Rossini: La Cenerentola, melodramma giocoso in due atti - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario - 21 La vigilia di Natale - 22,44 Canzoni natalizie - 23,15 Segnale orario, notiziario - 24 Messa dalla Chiesa di San Giacomo.

— E' mio marito che gli ha insegnato ad accompagnare il bambino a scuola, la mattina.

Senza parole.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Arie di Charles Trenet interpretate da Jacques Hélian. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,40** Modelli di canzoni. **20,45** Il figlioccio del giorno. **20,51** La famiglia Duraton. **21** Chi dice meglio. **21,15** Serenata. **21,30** Al teatro, in famiglia. **21,45** Appuntamento al Bourget. **22** Luis Mariano. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24** Musica preferita. **0,30** Prefazione natalizia, a cura di Henri Marais. **1** Rievocazione natalizia, a cura di J. L. Chabrier. **2,30-3,30** Musica da ballo.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,30** Atmosfera natalizia (dischi). **22** Notiziario. **22,15** Gli Usignoli del Monte Pilato, diretti dall'Abate Vuaillat. **22,55** Notiziario. **23,05** Pastorale per la notte di Natale. **24-1** Messa di mezzanotte, dall'Abbazia di Tongerlo.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

14,17 La cicala e la formica, opera comica in tre atti di E. Audran diretta da M. Cariven. **16,10** Ciaikowsky: **Lo schiaccianoci,** balletto in due atti: ouverture, quadro primo e secondo diretto da A. Dorati. **16,55** Musica da camera, Bizet: **Piccola suite per quattro mani,** interpretata da Ina Marika e Henriette Roget; Mussorgski: **Per i fanciulli,** interpretazione di Nathalie Wetchor; Ravel: **Ma mère l'Oye,** interpretata da Henriette Roget e Ina Marika. **17,55** Chopin: a) **Mazurka op. 63 n. 2 in fa min.**; b) **Mazurka op. 33 n. 2 in re magg.** (pianista A. Uninsky). **18,15** Cartier-Kreisler: **La caccia;** Kreisler: **La tzigana;** Tartini-Kreisler: **Variazioni su un tema di Corelli. 18,30** La voce dell'America. **19,01** A. Honegger: **Cantata di Natale,** per baritono, voci bianche, coro misto, organo e orchestra diretta da G. Tzipine. **19,30** G. Fauré: **Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra** (solista Jean Doven). **19,45** Notiziario. **20** « Il movimento della redenzione » a cura di Stanislas Fumet. **23,45** Notiziario. **23,57** Auguri della Radio-Televisione Francese. **24-1,30** Messa di mezzanotte.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II-Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 « Canti infantili » a cura di Robert Bogdali. **19,25** « Tribunali comici », a cura di Jean Grunebaum. **20** Notiziario. **20,20** « Ecco il vostro programma », a cura di Jamblan. **20,35** « La regina di Natale », racconto radiofonico di Loys Masson. **21,30** « Canzoni eterne », a cura di Guy Lafarge e François Llenas. **22,15** « La piccola venditrice di zolfanelli » dal racconto di Andersen, a cura di Dominique Plessis. **23** Natali del popolo francese. **23,57** Auguri della Radio-Televisione Francese agli ascoltatori. **24** Wal-Berg e la sua grande orchestra. **0,30** Trasmissione del concerto diretto da Sidney Béchet, con la partecipazione di Laude Luter e André Réwelliotty. **1,45-2** Musica da ballo.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** C'era una voce. **19,17** Canzoni. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** Luis Mariano. **20,15** « Serate parigine », Max Favaletti e Manuel Poulet. **20,30** Ricordi musicali. **20,45** Canzone in marcia. **21** I temerari. **21,30** Messaggio natalizio del Principe Reggente. **21,40** Notiziario. **21,45** La notte di Papà Natale. **23,55** La Messa di mezzanotte dalla cattedrale di Monaco, organista E. Bourdon. **1-7** Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Sidney Burchelle e l'orchestra Harry Davidson. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato sera: « La signorina Mole ». **22,45** Notiziario. **22,53-24** Canti sacri natalizi e pastorali per la vigilia di Natale.

ONDE CORTE

6,15 Carmen Prietro e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **7,30** Rivista Al Read. **8,15** Musiche di Haydn e di Liszt. **11** « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton. Parte settima. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Messaggio natalizio dell'Arcivescovo di Canterbury. **14,15** Musica richiesta. **15,15** « Vita con i Lyon ». **15,45** Valzer di Waldteufel. **16** Canti natalizi. **18,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19,30** Rivista Frankie Howerd. **20,15** Larry Adler (armonica) e il pianista Gerald Moore. **21,15** « Incontro di tre uomini », esperienze natalizie memorabili in strani posti descritte da George Lowe, dal colonnello F. Spencer Chapman e da Edward Allcard. **21,45** « La resurrezione di Matilde », novella di A. Marion-Scott, letta da June Barrie. **22** Canti natalizi. **22,15** Jazz. **22,45** Venti domande.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Natale nella foresta. **19,05** Canzoni di Hengelbert Humperdinck (tenore Fritz Peter). **19,30** Notiziario. **19,40** Le campane che annunziano il Santo Natale. **19,45** Il racconto biblico di Natale. **19,55** Canti di Natale eseguiti da un coro di ciechi. **20,15** Il presepio. **20,45** Max Drischner: Racconto di Natale. **21,05** « Vigilia di Natale in solitudine alla stazione meteorologica del Säntis », di Friedrich Brawand. **21,15** Alcuni pezzi per pianoforte da un vecchio album. **21,40** « La vigilia di Natale », radiocommedia di Elisabeth Baumbartner, secondo Simon Gfeller. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto orchestrale con solisti - Chopin: **Suite di pezzi celebri per orchestra;** Kreisler: **Pezzi romantici per violino;** Schubert: **Musica di balletto da «Rosamunda ». 23,15** Poesie di Natale di dieci secoli e musica antica e moderna. **23,55** Campane della cattedrale di Friburgo. **24-1** Ritrasmissione della Messa di mezzanotte dalla cattedrale di Friburgo.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,45 Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Il teatro wagneriano. **14,40** « Il Natale di Paccagnella », riduzione radiofonica di Guglielmo Volonterio, dal romanzo omonimo di Vittore Frigerio. **16,10** Dischi. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella - Francesco Manfredini: **Concerto grosso per il Santissimo Natale;** Marcel Samuel Rousseau: **Noël Berrichon. 18** Musica richiesta. **18,30 Laude natalizia,** di don Felice Menghini. **19** Ninne-nanne natalizie. **19,15** Notiziario. **19,40** Attorno al Presepe. **20** « Il grande teatro nel mondo ». Sacra rappresentazione di Pedro Calderòn de la Barca. Versione italiana e riduzione di Luciano Folgore. **21,10** Canti natalizi, interpretati dal soprano Irma Bozzi-Lucca. **21,40** « La vigilia dell'orfano Abbondio », novella natalizia di Carlo Castelli. **21,55** Coro dei Cosacchi del Don, diretto da Serge Jaroff. **22,15** Bach: **Tre Corali per organo. 22,30** Notiziario. **22,35** Concerti a quattro per due violini, viola e basso obbligato di Baldassare Galuppi: a) **Concerto n. 1 in sol minore;** b) **Concerto n. 2 in sol maggiore;** c) **Concerto n. 3 in re maggiore. 23** « Il microfono sull'albero di Natale », documentario di Vinicio Beretta e Jerko Tognola. **24-1,30** S. Messa di mezzanotte, dalla Cattedrale di S. Lorenzo.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Stelle per tutti. **20,25** Fritz Bach: **La storia di Natale,** nell'interpretazione del Coro Marie-Louise Rochat e dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. **21,40** Bettinelli: **Laudi della Natività,** nell'interpretazione del Coro misto di Radio Losanna e dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Ennio Gerelli. **22,30** Notiziario. **22,35** Veglia di Natale. **23** Culto della notte di Natale. **24-1** Messa di mezzanotte.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA A CHIAVE

B	O	O	M	E	R	A	N	G	■	C	H	I
O	R	C	I	■	O	■	■	I	L	■	A	■
■	A	■	E	I	■	L	A	V	A	C	R	O
E	■	C	■	R	O	B	A	■	■	I	E	N
L	■	O	M	A	N	■	■	M	A	M	M	E
E	N	R	I	Q	U	E	Z	■	R	A	■	S
N	A	T	O	■	■	■	A	R	A	R	A	T
A	P	E	■	■	S	F	R	E	N	A	T	A
■	P	I	A	C	E	R	E					
D	O	■	L	I	N	A	S					
E	■	S	I	■	I	N	C					
L	U	I	G	I	■	C	H					
L	A	R	I	O	■	O	I					

Il piacere dell'onestà di L. Pirandello; attori: Elena Zareschi e Luigi Cimara; regista: Franco Enriquez.

VERO O FALSO?

1. Presentatrice; frequentò l'Accademia d'Arte Drammatica; è torinese - 2. Attrice; figlia di un compositore; romana, oriunda siciliana - 3. Annunciatore; commenta *Mondo Libero;* triestino.

CAVALLO TELEVISIVO

Piccole donne dal romanzo di Louise Alcott.

(Stampatrice ILTE)

SCHEMA DELLA DIFFUSIONE DEI GAZZETTINI REGIONALI E DEI NOTIZIARI NEI GIORNI FERIALI

REGIONE	GAZZETTINI E NOTIZIARI LOCALI DIFFUSI DA TRASMETTITORI DELLA REGIONE		DIFFUSIONE IN ALTRE REGIONI
ABRUZZO E MOLISE	**Corriere d'Abruzzo e Molise: 12-12,24** (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2, Pescara 2).	→	**Lazio** (Roma II) - **Liguria** (Genova II, M. Beigua III, Savona 2) - **Lombardia** (M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Puglie** (M. S. Angelo II) - **Toscana** (Arezzo 2, M. Serra II, S. Cerbone II, Siena 2) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia II) - **Veneto** (Belluno 2, M. Venda II, Verona 2, Vicenza 2) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
CALABRIA E CAMPANIA	**Corriere della Calabria: 12,30-12,50** (Catanzaro 2, Cosenza 2).	→	**Sicilia** (Messina 2).
	Gazzettino del Mezzogiorno: 14,30-14,50 (Catanzaro 1, Cosenza 1, Napoli 1, Reggio Calabria 1).	→	**Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Lazio** (Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
	Notizie di Napoli: 14,55-15,10 (Napoli 1).		
EMILIA E ROMAGNA	**Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa: 14,30-15** (Bologna 1, Bologna III).	→	**Campania** (Napoli III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
LAZIO E UMBRIA	**Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria: 12,30-12,50** (M. Peglia I, Perugia 1, Roma 2, Roma I, Terni 1).	→	**Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I e Paganella I fino alle 12,45) - **Veneto** (M. Venda I fino alle 12,45) - **Venezia Giulia** (Trieste I fino alle 12,45).
	Listino Borsa di Roma: 12,50-12,59 (Roma 2).	→	**Calabria** (Catanzaro 2, Cosenza 2) - **Campania** (Avellino 2, Benevento 2, Napoli 2, Salerno 2) - **Puglie** (Bari 2) - **Sardegna** (Sassari 2) - **Sicilia** (Caltanissetta 1, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).
LIGURIA	**Gazzettino della Liguria e Borsa: 12,30-12,59** (Genova 2, Genova II, La Spezia 1, M. Beigua III, Savona 2).	→	**Lombardia** (M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III).
	Chiamata marittimi: 16,20-16,25 (Genova 1 - La Spezia 1).	→	**Calabria e Campania** (Catanzaro 1, Cosenza 1, Napoli 1, Reggio Calabria 1) - **Lazio** (Roma 1) - **Marche** (Ancona 1) - **Puglie** (Bari 1, Brindisi 1, Lecce 1, Taranto 1) - **Sardegna** (Cagliari 1) - **Sicilia** (Catania 1, Palermo 1) - **Veneto** (Venezia 1) - **Venezia Giulia** (Trieste 1).
LOMBARDIA	**Cronache del mattino: 12,10-12,30** (Como 2, Milano 1, Milano II, M. Penice II, Sondrio 2).	→	**Campania** (Napoli III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Umbria** (M. Peglia III).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Como 2, Milano 1, M. Penice II, Sondrio 2).	→	**Campania** (Napoli III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua II) - **Piemonte** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
MARCHE	**Corriere delle Marche: 12,10-12,29** (Ancona 2, Ascoli Piceno 2).	→	**Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
PIEMONTE	**Cronache di Torino e Borsa: 12,15-12,30** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→	**Liguria** (M. Beigua II) - **Lombardia** (Milano III).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→	Vedi **Lombardia.**
	Notiziario piemontese: 12,50-12,59 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→	**Campania** (Napoli III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua II) - **Lombardia** (Como 2, M. Penice II, Sondrio 2) -**Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Umbria** (M. Peglia III).
PUGLIE E LUCANIA	**Corriere delle Puglie e della Lucania: 14,30-14,50** (Bari 1, Brindisi 1, Foggia 2, Lecce 1, Potenza 2, Taranto 1) - **14,55-15,15** (M. S. Angelo I).	→	Ritrasmesso dalle 14,55 alle 15,15 per: **Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Lazio** (Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Veneto** (M. Venda I) - **Venezia Giulia** (Trieste I).
	Notiziario per gli italiani del bacino del Mediterraneo: 14,55-15,05 (Bari 1).		
SARDEGNA	**Notiziario della Sardegna: 12,30-12,50** (Cagliari 1, Sassari 2).	→	Ritrasmesso dalle 14,10 alle 14,30 per: **Campania** (Napoli III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 14,30-14,45 (Cagliari 1).		
	Album musicale - Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 20-20,29 (Cagliari 1).		
SICILIA	**Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo: 14,30-14,50** (Agrigento 2, Caltanissetta 1, Caltanissetta 2, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).	→	Ritrasmessi dalle 15 alle 15,20 per: **Campania** (Napoli III) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Roma III) - **Liguria** (Genova III, M. Beigua III) - **Lombardia** (Milano III, M. Penice III) - **Piemonte** (Torino III) - **Toscana** (M. Serra III, S. Cerbone III) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia III) - **Veneto** (M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino della Sicilia: 18,45-19 (Catania 3, Messina 3, Palermo 3).		
	Gazzettino della Sicilia: 20-20,29 (Caltanissetta 1).		
TOSCANA	**Gazzettino toscano e Borsa: 12,30-12,59** (Arezzo 2, Firenze 2, M. Serra II, Pisa 2, Siena 2, S. Cerbone II).	→	**Abruzzo e Molise** (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2) - **Lazio** (Roma II) - **Lombardia** (Milano II) - **Puglie** (M. S. Angelo II) - **Umbria** (M. Peglia II).
TRENTINO ALTO ADIGE Per le altre trasmissioni locali vedere i programmi giornalieri.	**Giornale radio in lingua tedesca: 7,30-8** (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).		
	Giornale radio in lingua tedesca: 12,30-12,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II).	→	**Lombardia** (Milano III) - **Veneto** (M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino delle Dolomiti: 12,45-13 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II, Trento 2).	→	**Lombardia** (Milano III) - **Veneto** (M. Venda III) - **Venezia Giulia** (Trieste III).
	Gazzettino delle Dolomiti: 14,30-14,40 (Bolzano 1).		
	Giornale radio in lingua tedesca: 14,40-14,50 (Bolzano 1).		
	Cronache ladine: 14,50-15 (Bolzano 1) per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato.		
	Giornale radio in lingua tedesca: 19,30-19,45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).		
	Gazzettino delle Dolomiti : 19,45-19,59 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Trento 2).		
	Giornale radio in lingua tedesca: 23,30-23,35 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).		
VENETO	**Chiamata marittimi e Borsa: 12,25-12,30** (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→	**Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
	Gazzettino padano (Interregionale: Piemonte, Lombardia, Veneto): **12,30-12,50** (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→	Vedi **Lombardia.**
	Notiziario veneto: 12,50-12,59 (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→	**Abruzzo e Molise** (Campo Imperatore I) - **Emilia** (Bologna III) - **Lazio** (Roma I) - **Liguria** (Genova I, M. Beigua I) - **Lombardia** (M. Penice I) - **Piemonte** (Torino I) - **Puglie** (M. S. Angelo I) - **Toscana** (Carrara 1, M. Serra I, S. Cerbone I) - **Trentino Alto Adige** (Bolzano III, Paganella III) - **Umbria** (M. Peglia I, Perugia 1, Terni 1) - **Venezia Giulia** (Trieste II).
VENEZIA GIULIA E FRIULI Per le altre trasmissioni locali e per la Stazione di Trieste A (slovena) vedere i programmi giornalieri.	**Giornale triestino - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo: 7,30-7,45** (Gorizia 2, Trieste 1, Trieste I, Udine 2).		
	Gazzettino giuliano - Bollettino meteorologico e Borsa: 12,45-12,59 (Gorizia 2, Trieste 1, Trieste I, Udine 2).	→	**Trentino Alto Adige** (Bolzano I, Paganella I) - **Veneto** (M. Venda I).
	La voce di Trieste - Chiamata marittimi: 20-20,29 (Trieste 1, Trieste I).		

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc s	
88,1	Monte Venda I	93,9	Monte Beigua I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	94,2	Monte Penice I
88,5	Monte Serra I	95,1	Bolzano I
88,6	Paganella I	95,3	S. Cerbone I
89,5	Genova I	95,7	Monte Peglia I
89,7	Roma I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Gorizia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc s		Mc s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,7	Monte Beigua II
91,1	Maranza II	97,1	Bolzano II
91,7	Roma II	97,3	S. Cerbone II
92,1	Torino II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	94,5	Napoli III
90,9	Bologna III	95,6	Torino III
91,9	Genova III	96,3	Trieste III
92,7	Paganella III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	99,3	S. Cerbone III
93,7	Milano III	99,5	Bolzano III
93,7	Roma III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 Mc s 61 - 68	Monte Penice
Canale 2 Mc s 81 - 88	Torino
Canale 3 Mc s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi
Canale 4 Mc s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5 Mc s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino